



BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario N. 49 del 30 Dicembre 2015

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.12.2015, n. 111

Designazione Componente Collegio Revisori dei Conti presso la Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti.....7

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO IN QUALITA' DI COMMISARIO AD ACTA

(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23/07/2014)

DECRETO 10.12.2015, n. 119

Attivazione Programma regionale screening neonatale fibrosi cistica - L. 23 dicembre 1993, n. 548 e L.R. del 16.09.1997, n. 102.....8

DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE 16.12.2015, n. 51/2

Piano regionale degli interventi in favore della famiglia. Anno 2015, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95 ...26

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 07.12.2015, n. 994

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 11.....41

DELIBERAZIONE 07.12.2015, n. 1000

Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività Regionale ed Occupazione" POR-FESR Abruzzo 2007 - 2013 - Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" - Modifica Avviso Pubblico "Start-Up, Start-Hope - Sostegno alle piccole nuove imprese innovative" (Art. 22 Regolamento UE n. 651/2014).49

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 24.11.2015, n. DPC/208

Variante non sostanziale per lavori di installazione nuovo gruppo turbogeneratore, consistenti nella realizzazione di una fossa per alloggiamento di una nuova turbina "Kaplan" all'edificio della centrale idroelettrica sul fiume Verde loc. Luceto nel comune di Fara San Martino (CH) con riduzione della portata derivata. Ditta: Elettra Energy srl . Codice univoco CH/D/118.....51

DIRIGENZIALI

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.11.2015, n. DPC026/74

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis) - Variante non sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009 Azienda : ECO.LAN. SpA Sede Legale: Via Arco della Posta,

1 Sede impianto: Località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH) Attività svolta: Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4".	52
<i>SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ DELL'ARIA E SINA</i>	
PROVVEDIMENTO A.I.A. 15.12.2015, n.266/104	
Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata Ambientale DITTA: ME.GA. S.r.l. Sede installazione: Zona Ind.le – 66030 Arielli (CH); Attività svolta: Trattamenti superficiali per conto terzi tramite zincatura, fosfatazione e stagnatura, elettrolitica di materiali ferrosi. Codice IPPC: 2.6. Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc.....	53
<i>SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI</i>	
DETERMINAZIONE 15.09.2015, n. DPC026/28	
DGR n.585 del 23.09.2014 (Programmazione 2007-2013 – Approvazione del Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Abruzzo)- D.Lgs. 03.04.2006, n.152 – L.R. 10.12.2007 n. 45e s.m.i. – DGR 1529 del 27.12.2006 – DGR 777 dell'11.10.2010 –DGR 137 del 03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in località "Colle Cieco" codice ARTA CH222401 in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH),in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP sito denominato 'Colle Cieco'. Convenzione tra il Comune di Lama dei Peligni e la Regione Abruzzo. Approvazione.	53
DETERMINAZIONE 15.09.2015, n. DPC026/29	
Legge 27.12.2013, n. 147 -art.1, comma 113-, D.G.R. n. 625 del 07.10.2014. Attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077". Bonifica/MISP sito denominato 'Colle Cieco' in agro del Comune di Lama dei Peligni (CH), codici ARTA CH222401. Convenzione tra il Comune di Lama dei Peligni e la Regione Abruzzo. Approvazione.	71
<i>DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA</i>	
<i>SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA</i>	
DETERMINAZIONE 30.11.2015, n. DPD018/29	
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) – Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta: LA LATTERIA Soc. Agr. MORO OLINDO, PAOLO & CSS" C.U.A.A 01704480662 con sede nel Comune di L'AQUILA fraz. Paganica v. F. Di Angeluccio. Liquidazione del SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/65 del 28/11/2013.....	89
DETERMINAZIONE 02.12.2015, n. DPD018/30	
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6. "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni (1 e (2. D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012 - DITTA: GALANO ENZO nato il 5/08/1961 residente in Via MADONNA DELLE GROTTI 6/A Comune di FOSSA Prov. AQ RETTIFICA DETERMINA N. DPD018/27 DEL 25.11.2015.....	89
DETERMINAZIONE 02.12.2015, n. DPD018/31	
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6."Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle Azioni 1) e 2)- bando approvato con delibera G.R. n° 861 del 15/11/2010. Ditta : SIMONI FABIO C.U.A.A. SMNFBAA81DO4A345F con sede nel comune di L'Aquila – frazione ARAGNO Via sopra la Chiesa 5. Rettifica determinazione n° DPD018/28 del 25/11/2015	90
DETERMINAZIONE 03.12.2015, n. DPD018/32	
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Ditta: Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010 Ditta: LANARI ANNALISA CUA: LNRNLS81R66G438Q con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Rotano s.n.c. Liquidazione del SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 38/90 del 22/10/2014.....	90
DETERMINAZIONE 03.12.2015, n. DPD018/33	

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: GIAMMATTEO RAFFAELE C.U.A.A GMMRFL65H06A345G con sede nel Comune di S. Demetri né Vestini (AQ) via Colle, 30. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/77 del 05/12/201391

DETERMINAZIONE 03.12.2015, n. DPD018/34

Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: Az. Agr. CICCONE & C. C.U.A.A 01540130661 con sede nel Comune di S. Demetrio né Vestini (AQ) v. Calcara, 1. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/49 del 12/11/2013.....91

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 03.12.2015, n. DPD019/107

Liquidazione indennizzo a titolo di saldo finale ditta Corsini Gabriele, C.F. CRSGRL58T17D850K - P. IVA 01197650664, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante – “Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie”. Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA)92

DETERMINAZIONE 09.12.2015, n. DPD019/111

P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo – Misura 133 “Attività di informazione e promozione” – Determinazione Dirigenziale DPD 27/71 del 03.04.2015 – Partecipazione a “Grandi Eventi” promozionali e informativi – Domanda di pagamento n° 54750408053. Liquidazione contributo al Consorzio Tutela Vini d’Abruzzo – capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, Ortona (CH).94

DETERMINAZIONE 15.12.2015, n. DPD019/117

Reg. (CE) n° 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Abruzzo. Misura 3.2.3 “Tutela e Riquilificazione del Patrimonio Rurale” - D.G.R. n° 1026/2010. Liquidazione 16° elenco).....97

SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL SETTORE AGRICOLO

DETERMINAZIONE 14.12.2015, n. DPD023/38

Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Abruzzo relativamente al batterio *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) – D.M. 20 dicembre 2013.....100

DETERMINAZIONE 16.12.2015, n. DPD023/40

Attività di accertamento risarcimenti danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, svolta ai sensi del Protocollo d’Intesa del 20/07/2012 in prorogatio con la Provincia di Pescara – Approvazione tabella prezzi e produzione (anno 2015)101

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE

SERVIZIO SANITA’ VETERINARIA IGIENE E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI

DETERMINAZIONE 09.12.2015, n. DPF011/80

L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all’Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Asilo sito in Civitella Casanova (PE) C.da Fornace, 5 della Soc. “La Rupe Sas di Tosto Anna Maria & C. Sas” P.IVA 00126360684.105

SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

DETERMINAZIONE 20.11.2015, n. DPF014/87

PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Linea di azione VI 1.1.a. Intervento 2 “Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale”. Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza e miglioramento degli edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale. Nuova assegnazione di risorse - RIPARTO FONDI107

DETERMINAZIONE 14.12.2015, n. DPF014/103

Fondo Nazionale Politiche Giovanili – Anno 2015. Approvazione Avviso pubblico “RETI PER L’AGGREGAZIONE GIOVANILE/2”.....111

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 02.12.2015, n. DPF017/19

Impresa individuale “SERVICE di Domenico Sciovante” con sede ad Ortona (CH) – Autorizzazione regionale all’esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria “118”.....132

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO POLITICHE DEL LAVORO ISTRUZIONE RICERCA E UNIVERSITA'**SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'****DETERMINAZIONE 01.12.2015, n. DPG014/34**

PAR-FSC 2007-2013 Area I – Competitività e RSTI. Linea di Azione 1.2.1.a. - D.G.R. n. 814 del 05/12/2014 Approvazione “Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l’utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Valle Peligna”. Approvazione dei progetti ammessi al Contratto di Sviluppo Locale e concessione dei benefici. Approvazione elenchi progetti non ammessi alla successiva fase di valutazione.137

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E UNIVERSITÀ**

Avviso pubblico per la costituzione del catalogo di offerta formativa.....142

COMUNE DELL'AQUILA

Determinazione 30.11.2015 n. 241. Ditta Zugaro.166

COMUNE DI CEPAGATTI

Avviso di approvazione definitiva della variante parziale al P.R.G.171

COMUNE DI PESCARA

Decreto di espropriazione n. 447-BR-2015.....172

COMUNE DI PIANELLA

Variante al P.R.G. Ditta Di Prospero.176

COMUNE DI SILVI

Delibera di Consiglio Comunale 22.01.2014 n .4 che approva la variante al piano di recupero . Avviso di deposito.....177

COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA

Approvazione definitiva variante alle N.T.A. del vigente P.R.G.178

COMUNE DI TORTORETO

Avviso di approvazione definitiva di Variante puntuale al Piano Regolatore esecutivo.179

ARAP ABRUZZO

Decreto 09.12.2015 n. 34.180

USRA-USRC

Decreti di esproprio 09.12.2015 nn. 10073-10074-10075-10076 Comune di Isola del Gran Sasso d' Italia.....183

SNAM RETE GAS

Avviso avvio di procedimento 28.11.2015 prot. n. 40456 Provincia di Chieti. Costruzione ed esercizio metanodotto Martina gas.....199

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 11.12.2015, n. 111

Designazione Componente Collegio Revisori dei Conti presso la Camera Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge n. 580 del 29/12/1993 e s.m.i., recante norme sul riordinamento delle Camere di Commercio, ed in particolare l'art. 17 ai sensi del quale il Collegio dei Revisori dei Conti è nominato dal Consiglio, ed è composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale;

VISTO l'art.73 del D.P.R. del 02/11/05 n.254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio";

DATO ATTO che con DPGR n.24 del 10.3.2015, è stato nominato il Consiglio della Camera del Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti;

VISTA la necessità di procedere alla designazione dei nominativi di propria rappresentanza, ai fini della ricostituzione del Collegio dei Revisori per il quadriennio 2015-2018;

CONSIDERATO che è stato formato apposito elenco, a seguito di avviso pubblico, per l'acquisizione della disponibilità al conferimento degli incarichi di rappresentanti della Regione in seno ai Collegi dei Revisori dei

Conti presso le Camere di Commercio e loro aziende speciali;

VISTA la nota Prot. n. RA/283672 del 11/11/2015, a firma del Direttore del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Istruzione, Ricerca, Università, con la quale è stato trasmesso al Presidente della Giunta Regionale l'elenco soprarichiamato, con invito a voler indicare i nominativi di un rappresentante effettivo ed uno supplente ai fini della designazione in seno al Collegio presso la Camera di Commercio di Chieti;

VISTE le note Prot. n.310714 e Prot. n. RA 310905 del 10/12/2015, con le quali il Presidente della Giunta Regionale ha designato il Dott. Marco Marino, nato a Chieti il 02/09/1961 ed ivi residente in Via S. Barbara n. 6, quale membro effettivo, ed il Dott. Luigi Mezzanotte, nato a Pescara il 13/05/1966 e residente a Francavilla al Mare (CH) in Viale Nettuno n.263, quale membro supplente, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio di Chieti;

RITENUTO di dover procedere alla designazione di un rappresentante effettivo ed uno supplente da parte della Regione, al fine di consentire la ricostituzione del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti per il prossimo quadriennio;

RITENUTO, pertanto, di designare, in rappresentanza della Regione, il Dott. Marco Marino, nato a Chieti il 02/09/1961 ed ivi residente in Via S. Barbara n. 6, quale membro effettivo, ed il Dott. Luigi Mezzanotte, nato a Pescara il 13/05/1966 e residente a Francavilla al Mare (CH) in Viale Nettuno n.263, quale membro supplente, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, entrambi in possesso dei requisiti necessari;

ACQUISITO sul presente atto il parere favorevole sulla regolarità e correttezza amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio Competitività e Attrazione degli investimenti, con la firma in calce;

DECRETA

- **di designare**, in rappresentanza della Regione, il Dott. Marco Marino, nato a Chieti il 02/09/1961 ed ivi residente in Via S. Barbara n. 6, quale membro effettivo, ed il Dott. Luigi Mezzanotte, nato a Pescara il 13/05/1966 e residente a Francavilla al Mare (CH) in Viale Nettuno n.263, quale membro supplente, in seno al Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti, entrambi in possesso dei requisiti necessari;
- **di dare mandato** al Servizio Competitività e attrazione degli investimenti del Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Istruzione, Ricerca, Università di notificare il presente Decreto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Chieti ed agli interessati.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ABRUZZO
IN QUALITA' DI COMMISARIO AD ACTA**
(Deliberazione del Consiglio dei Ministri del
23/07/2014)

DECRETO 10.12.2015, n. 119
**Attivazione Programma regionale screening
neonatale fibrosi cistica - L. 23 dicembre
1993, n. 548 e L.R. del 16.09.1997, n. 102.**

IL COMMISARIO AD ACTA

Omissis

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che integralmente si richiamano

1. **di inserire** la Fibrosi Cistica fra le patologie da sottoporre a screening neonatale, ai sensi e per gli effetti della L. 23 dicembre 1993, n. 548, siccome modificata con L. 23 dicembre 2014, n. 190 e della L.R. n. 102/97;
2. **di approvare** il documento tecnico "Programma di Screening Neonatale della Fibrosi Cistica" dell' Agenzia

Sanitaria Regionale (allegato 1 - parte integrante e sostanziale al presente atto) con il quale si definiscono gli ambiti e le modalità di attuazione nella Regione Abruzzo del programma di screening neonatale della Fibrosi Cistica;

3. **di definire** come segue le modalità di esecuzione dello screening neonatale sulla base delle più recenti linee guida ed evidenze scientifiche:
 - a. Dosaggio della Tripsina sullo spot già utilizzato per lo screening neonatale dell'Ipotiroidismo Congenito e della Fenilchetonuria. Tale analisi è affidata al Centro Regionale di Screening istituito presso la Cattedra di Endocrinologia dell'Università di Chieti-Pescara;
 - b. Analisi molecolare nei casi risultati positivi all'esame di primo livello delle mutazioni del gene CFTR sui neonati risultati positivi. Tale analisi è affidata al Laboratorio di Genetica Molecolare dell'Università di Chieti-Pescara;
 - c. Test del sudore sui neonati che presentano mutazioni del gene CFTR nei due precedenti step. Tale indagine è affidata al Centro Regionale per la cura della Fibrosi Cistica collocato, nelle more dell'eventuale riordino delle attività di Pediatria da effettuarsi ai sensi del Decreto del Commissario ad Acta n. 92/2015, presso la U.O. di Pediatria del P.O. di Atri della ASL di Teramo;
4. **di stabilire** che la valorizzazione delle analisi di screening - comprensiva della gestione dati, delle procedure di comunicazione e delle consulenze genetiche e presa in carico sui bambini con risultati positivi - siccome riportata nel documento di cui al punto 2) è la seguente:
 - dosaggio di Tripsina: € 11 (diconsi undici) per analisi
 - studio molecolare di 56 mutazioni + poliT: € 300 (diconsi trecento) per analisi
 - test del sudore: € 10 (diconsi dieci) per analisi;
5. **di disporre** che i Direttori Generali delle ASL - ai fini dell'attuazione del

- programma di screening di che trattasi – stipulino, entro 60 (sessanta) giorni dalla data del presente decreto, specifiche convenzioni con l'Università di Chieti-Pescara, dandone opportuna comunicazione al competente Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
6. **di stabilire** che, ai sensi dell'art. 12 della sopra richiamata L.R. n. 102/92 gli oneri derivanti dall'attivazione dello screening neonatale della Fibrosi Cistica, come delle altre malattie endocrino-metaboliche, si provvede con le quote del fondo sanitario regionale annualmente attribuite alle ASL per il finanziamento della spesa di parte corrente
 7. **di demandare** al Servizio della Prevenzione e Tutela Sanitaria del Dipartimento per la Salute e il Welfare tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione del Programma di Screening Neonatale di che trattasi;
 8. **di trasmettere** il presente provvedimento, per i successivi adempimenti di competenza, ai Direttori Generali delle AASSLL, alle OO.SS. dei Pediatri di Libera scelta nonché all'Università degli Studi di Chieti-Pescara ed al Centro regionale per la cura della Fibrosi Cistica;
 9. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
 10. **di pubblicare** il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 11. **di trasmettere** il presente atto al Tavolo di monitoraggio del Piano di Risanamento del Sistema Sanitario Regionale, costituito dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per la dovuta validazione.

IL COMMISSARIO AD ACTA
Dott. Luciano D'Alfonso

Segue Allegato

Allegato al Decreto del Commissario
ad ACTA

REGIONE
ABRUZZO



n. 119 del 10 DIC. 2015



**REGIONE
ABRUZZO**

PROGRAMMA DI SCREENING NEONATALE DELLA FIBROSI CISTICA

IL SUO FUTURO INIZIA
CON LA PREVENZIONE
NEONATALE



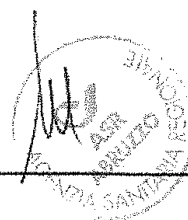


SOMMARIO

1. INTRODUZIONE	2
2. CONTESTO REGIONALE	3
3. EPIDEMIOLOGIA	4
4. PROTOCOLLI DI SCREENING NEONATALE DELLA FC	5
5. SCREENING NEONATALE DELLA FIBROSI CISTICA NELLA REGIONE ABRUZZO	7
5.1 ESAMI DI PRIMO LIVELLO	7
5.3 ESAMI DI SECONDO LIVELLO	9
5.4 ESAMI DI TERZO LIVELLO	11
6. STIMA DEI COSTI PER L'ATTIVAZIONE DELLO SCREENING	12
7. CONCLUSIONI	14
8. RIFERIMENTI NORMATIVI	15

L'ASR Abruzzo ringrazia per la collaborazione offerta il gruppo di lavoro composta da:

Dot.ssa MANUELA DI VIRGILIO	ASR ABRUZZO
Dot.ssa INES BUCCI	CENTRO DI ENDOCRINOLOGIA UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA
Dot. GERMANO DE SANCTIS	DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
Dot. CLAUDIO LIGAS	GENETICA MEDICA UNIVERSITA' DELL'AQUILA
Dot. PAOLO MORETTI	CENTRO REGIONALE DELLA FIBROSI CISTICA PRESSO ATRI
Prof. GIORGIO NAPOLITANO	CENTRO DI ENDOCRINOLOGIA UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA
Prof. LIBORIO STUPPIA	GENETICA MOLECOLARE UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA





1. INTRODUZIONE

Un programma di screening deve soddisfare criteri specificamente definiti¹:

1. la malattia deve rappresentare un problema importante di salute pubblica (prevalenza, gravità, costi);
2. deve essere disponibile un trattamento efficace;
3. devono essere disponibili le opportunità per la diagnosi ed il trattamento;
4. dovrebbe esistere una fase latente o presintomatica della malattia;
5. deve essere disponibile un test appropriato (semplice, riproducibile, affidabile, non dannoso, di basso costo);
6. la storia naturale della malattia dovrebbe essere conosciuta;
7. la definizione della malattia dovrebbe essere sicura ed accettata;
8. il trattamento precoce deve migliorare la prognosi;- il costo dello screening deve essere economicamente favorevole;
9. bisogna prevedere un "re-screening" per identificare situazioni non identificabili alla nascita.

Lo **SCREENING NEONATALE DELLE MALATTIE ENDOCRINO-METABOLICHE CONGENITE** è uno strumento fondamentale di medicina preventiva che permette di identificare nell'ambito di una popolazione apparentemente sana patologie che, se non diagnosticate e trattate precocemente, possono avere gravi conseguenze e compromettere lo sviluppo del bambino. Si basa sul dosaggio di un marcatore della malattia su una goccia di sangue prelevato dal tallone del neonato nei primi giorni di vita e assorbito su carta da filtro. Il dosaggio laboratoristico tempestivo permette infatti di porre sospetto di diagnosi a pochi giorni dalla nascita.

Le Regioni con legge n.104 del 1992, art.5 comma 2 lettera g, hanno la competenza di provvedere *"all'obbligatorietà del controllo per l'individuazione ed il tempestivo trattamento dell'ipotiroidismo congenito, della fenilchetonuria e della fibrosi cistica"*.

Dalle prime esperienze di diagnosi precoce della Fenilchetonuria e dell'Ipotiroidismo Congenito, risalenti agli anni 60 e 70, lo screening neonatale di queste due patologie è ormai diventato un capillare strumento di medicina preventiva in tutto il mondo. Tale modello ha stimolato, nel corso degli anni, l'inclusione, nei vari programmi regionali, di altre malattie quali la **galattosemia**, il **deficit di biotinidasi**, la **sindrome adrenogenitale** e la **fibrosi cistica**. Lo spettro dello screening neonatale si è ulteriormente esteso con la recente disponibilità della tecnologia Tandem Mass che permette la diagnosi neonatale di almeno 40 malattie metaboliche congenite (**screening metabolico allargato**). In tutte queste malattie, una diagnosi e una terapia corretta fin dai primi giorni di vita sono determinanti non solo in termini di prognosi quoad vitam, ma anche per garantire un normale sviluppo psico-fisico dei soggetti affetti.



¹ Criteri di Hall, Hall DMB, Michel JB, Screening in infancy. Arch Dis Childh 1993; 72: 93-6



2. CONTESTO REGIONALE

In Italia attualmente operano 31 Centri di Screening neonatale con un bacino di utenza regionale con l'eccezione di Molise, Umbria, Trentino e Friuli Venezia Giulia che si rivolgono a Centri di regioni limitrofe, Figura 1. In tutte le Regioni viene effettuato lo screening dell'Ipotiroidismo Congenito e della Fenilchetonuria, in alcune anche quello per la sindrome adrenogenitale, la galattosemia, la leucinosi, e lo screening metabolico allargato (dati SIMMESN, Società Italiana Per lo Studio delle Malattie Metaboliche Ereditarie e lo Screening Neonatale, Rapporto Tecnico 2013, Congresso di Milano, Novembre 2014)

Lo screening per la Fibrosi Cistica è attivo in tutte le Regioni, tranne che in Abruzzo, Puglia, Sardegna, Friuli Venezia Giulia

La Campania ha un'attività di screening a copertura parziale, la Basilicata dovrebbe aver avviato lo screening, la Puglia avrebbe dovuto iniziare nel 2014, ma non risultano dati alla SIMMESN, Figura 2.

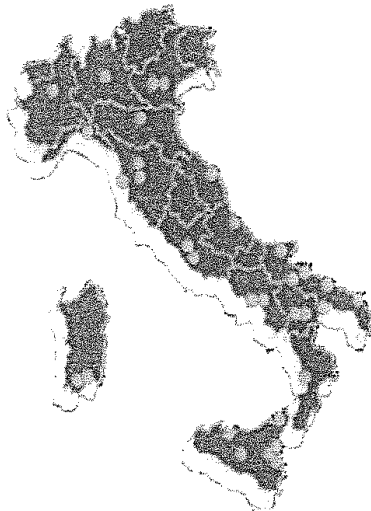


Figura 1 - Centri di screening neonatale operanti in Italia al 31.12.2013, dati SIMMESN

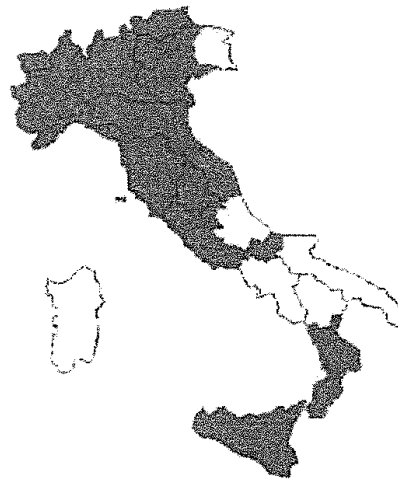


Figura 2 - Copertura territoriale al 31 dicembre 2013 per lo screening per FC. N.B.: La copertura della Campania è parziale, dati SIMMESN.

Nella Regione Abruzzo è attivo, dal 1992, lo screening neonatale per:

- Ipotiroidismo Congenito
- Fenilchetonuria. L'attività di screening è stata istituita con la Legge Regionale 9 settembre 1987, n. 54 abrogata e sostituita dalla "Legge Regionale 16 Settembre 1997, n.102 *"Prevenzione degli handicaps preconcezionale, prenatale e neonatale"*.

Ai sensi dell'art. 2 LR 102/97, previa apposita convenzione, il Servizio è affidato alla Endocrinologia dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara. Il Laboratorio della





Sezione di Endocrinologia del Dipartimento di Medicina e Scienze dell'invecchiamento, nella veste di "Centro Unico di Riferimento Regionale" per le attività di screening neonatale, riceve, da luglio 1994 a tutt'oggi, i campioni di sangue (assorbito su carta da filtro) di tutti i neonati della Regione ed esegue esami diagnostici di screening dell'Ipotiroidismo Congenito (dosaggio di TS(t)) e della Fenilchetonuria (dosaggio della fenilalanina).

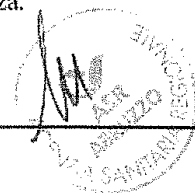
3. EPIDEMIOLOGIA

La Fibrosi Cistica (FC) rappresenta, nella popolazione caucasica, la più frequente malattia genetica a trasmissione autosomica recessiva a prognosi grave. L'incidenza è di 1:2500 nati vivi (nel Mediterraneo 1:3500). La malattia è determinata da mutazioni del gene CFTR (Cystic Fibrosis Transmembrane Regulator) identificato sul braccio lungo del cromosoma 7, il quale codifica per una proteina che funziona come canale del cloro. Gli affetti da FC sono portatori di due mutazioni, una per ogni allele del gene. Tali mutazioni possono essere le stesse nei due alleli (omozigosi) o essere diverse (doppia eterozigosi). In caso di presenza di una sola mutazione (eterozigosi), si ha la condizione di portatore sano, il soggetto è clinicamente sano ma può trasmettere alla prole la mutazione. I portatori sani nella popolazione generale sono circa 1:25. In una percentuale dei casi inferiore all'8%, un soggetto eterozigote può essere affetto e non portatore per la presenza di una seconda mutazione non evidenziabile con il test di screening. Per tale motivo, anche gli eterozigoti vengono di norma inviati al livello successivo di analisi (test al sudore). Le mutazioni del gene CFTR producono alterazioni della concentrazione di sali nelle secrezioni esocrine, capaci di determinare danni a vari apparati, in particolare a quello respiratorio e intestinale. La prognosi è notevolmente migliorata negli ultimi anni e oggi più del 50% dei pazienti sopravvive fino all'età adulta. Sebbene una cura definitiva non sia stata al momento identificata, la F.C. soddisfa la maggior parte dei criteri per l'applicazione di un programma di screening neonatale e molti studi documentano l'efficacia della diagnosi e del trattamento precoce.

L'attivazione dello screening per la F.C., ormai in atto in quasi tutte le regioni italiane, è frutto di una lunga discussione, di numerose pubblicazioni scientifiche e valutazioni statistiche.

La presenza di danni d'organo anche prima della comparsa dei sintomi, rende evidente, a chi opera in questo settore, quanto la messa in opera precoce di strategie terapeutiche volte a contrastare l'evoluzione clinica, in termini di nutrizione, funzione respiratoria, mobilità, possono comportare un beneficio sulla situazione clinica, un rallentamento della progressione dei sintomi, un miglioramento della qualità della vita e una riduzione dei costi complessivi dell'assistenza. E' dimostrato da molti studi che la terapia precoce dei soggetti diagnosticati con lo screening neonatale, riduce di 2-3 volte i ricoveri, limita il danno polmonare, migliora la crescita, lo stato nutrizionale e riduce la mortalità precoce.

E' peraltro inconfutabile che una diagnosi non corretta e/o tardiva comporta da un lato un carico di spese aggiuntive in termini di ospedalizzazione e di cure inadeguate e dall'altro lato la impossibilità di accedere alla diagnosi prenatale, oggi possibile, in caso di successiva gravidanza.





4. PROTOCOLLI DI SCREENING NEONATALE DELLA FC

Lo screening neonatale per la F.C. è un percorso diagnostico organizzato in livelli ed è attuato, in Italia e in Europa, con protocolli non uniformi.

Esiste un **primo livello, imprescindibile**, rappresentato dal dosaggio della **immunotripsina reattiva (IRT)**, su campione di sangue assorbito su carta da filtro, su tutti i neonati. Sui neonati risultati positivi al test si effettuano gli esami di **secondo livello** che consistono nell'**analisi molecolare del gene CFTR**, per la ricerca di mutazioni, c'è nella ripetizione dell'esame di primo livello (IRT). I neonati positivi al secondo livello (IRT aumentata - mutazioni del gene CFTR) vengono inviati al **terzo livello** rappresentato dal **test del sudore** che costituisce, attualmente, il gold standard per la conferma o esclusione della malattia. Nella figura che segue vengono illustrati i principali protocolli di screening.

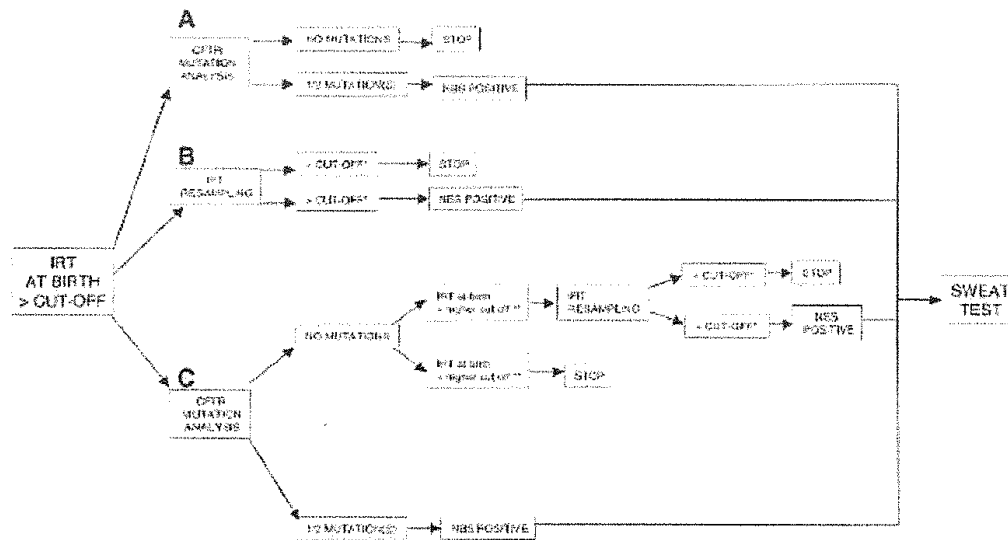


Figura 3 - Tre esempi di protocolli di screening neonatale. (Castellani C. et al., European best practice guidelines for cystic fibrosis neonatal screening).²

Lo scopo dello screening è quello di diagnosticare la totalità dei soggetti affetti evitando falsi negativi e minimizzando la necessità di prelievi di controllo o di test del sudore per soggetti che in realtà non sono affetti dalla malattia. Tra i protocolli quello che prevede l'analisi molecolare del gene CFTR sembra offrire maggiori vantaggi perché, permettendo di conoscere anche le mutazioni del gene CFTR presenti nel paziente affetto, consente di estendere la ricerca delle mutazioni con modalità "a cascata" anche nel resto della famiglia identificando gli eventuali portatori sani che

² Journal of cystic fibrosis, 2009,8:153-173)





sono asintomatici. Tale protocollo sulla base delle evidenze scientifiche, presenta le ricadute più favorevoli in termini di salute pubblica.

In tabella sono riportati i dati dell'attività di screening per la FC, anno 2013, nei vari Centri Italiani (dati SIMMESN).

Tabella 1 - Sintesi dell'attività di screening neonatale per FC - Anno 2013

Centro	esaminati	Riesaminati				Diagnosi			Incidenza (1: X)
		Test molecolari	Secondo controllo	Test sudore	% Test sudore	FC Classica	FC Atipica	Totale	
Bologna	41000	13	438	117	0.29	4		5	8200
Caltanissetta	Dati non pervenuti								
Catania	21201	NO	333	64	0.30	3	1	4	5300
Catanzaro	16231	NO	264	141	0.87			5	3246
Fano	12972	438	179	56	0.43	2		2	6486
Firenze	37350	216	284	72	0.19	5	3	8	4669
Genova	19803	NO	106	106	0.98	4		4	2701
Messina	5077	NO	140	18	0.35	1		1	5077
Milano	92907	1628	355	520	0.56	24	14	38	2445
Napoli	26641	194	622	46	0.17	4	4	8	3330
Palermo	17472	NO	201	10	0.06	5		5	3494
Roma CRI	30803	559	742	69	0.22	7	3	10	3080
Roma Sapienza	23330	318	1183	318	1.36	4		4	5833
Torino	38709	263	116	42	0.11			12	3226
Verona	51608	442	50	76	0.15	15	5	20	2580
TOTALE	426104	4071	5013	1655	0.39	78	30	126	3382

Indipendentemente dal protocollo utilizzato l'organizzazione del programma di screening deve essere in grado di arrivare alla diagnosi preferibilmente entro il primo mese di vita e, comunque, non oltre il secondo. Alla diagnosi mediante screening neonatale deve seguire, imprescindibilmente, la presa in carico dei soggetti diagnosticati da parte di centri clinici in grado di soddisfare i bisogni assistenziali. Lo screening comporta, inoltre, la necessità di fornire consulenza genetica alle famiglie dei bambini risultati positivi. Requisito fondamentale per garantire efficacia ed efficienza di un programma di screening è, quindi, l'integrazione e il coordinamento delle strutture coinvolte nei vari livelli del protocollo.





5. SCREENING NEONATALE DELLA FIBROSI CISTICA NELLA REGIONE ABRUZZO

Il percorso di screening per la FC prevede tre livelli:

- 1) primo livello: dosaggio della IRT su spot su tutti i neonati
- 2) secondo livello: analisi delle mutazioni del gene CFTR sui neonati risultati positivi all'esame di primo livello
- 3) terzo livello: test del sudore sui neonati che presentano mutazioni nel gene CFTR

Al momento del prelievo verrà fornita adeguata informazione ai genitori del neonato sulle modalità operative dello screening neonatale e, in particolare sulla possibilità che, al test biochimico possa seguire il test genetico per la ricerca delle mutazioni. Nella scheda informativa verrà prevista la possibilità di rifiuto dell'eventuale approfondimento genetico da parte dei genitori.

In ottemperanza quanto disposto dall'art. 4 della L.R. n. 102/1997, la presente disciplina introduce le modalità attuative per lo screening neonatale per la fibrosi cistica con le modalità appresso indicate.

5.1 ESAMI DI PRIMO LIVELLO

- Preliminarmente, si evidenzia la necessità di procedere all'individuazione quantitativa del target dei possibili beneficiari. Tale quantificazione è stata operata sulla base dei dati storici sull'andamento delle nascite in Abruzzo, ponderati con l'incidenza tendenziale dei parti previsti per gli anni a venire. Tale metodologia porta prudenzialmente a ritenere, nei prossimi anni in Abruzzo, congruo il numero massimo di 11.000 nascite all'anno.
- Per quanto concerne i criteri di individuazione dei soggetti attuatori, l'art. 2 L.R. della n. 102/1997 individua espressamente che, al fine di ridurre, mediante le attività di screening (come quello in esame), il numero dei portatori di handicap mentali, motori e sensoriali, così come prescritto dall'art. 1 della medesima legge regionale, le Aziende USL della Regione Abruzzo devono stipulare apposite convenzioni con l'Università di Chieti (Art. 2, comma 1, L.R. 102/97), per il funzionamento dei servizi connessi allo screening delle malattie endocrino-metaboliche congenite e alla diagnosi, prevenzione e cura dei difetti congeniti del bambino.
- In terzo luogo, si è affrontato il tema dei costi necessari per l'acquisto del materiale da utilizzare per lo screening in questione. Al riguardo si segnalano 3 elementi:
 - 1) L'analisi comparata ha permesso di evidenziare che i costi dei singoli kit per l'esame genetico diminuiscono in maniera direttamente proporzionale all'aumento delle quantità acquistate.





- 2) si è riscontrato che tale materiale da utilizzare per lo screening è prodotto in regime di unicità da un unico soggetto fornitore.
- 3) si è effettuata una attività di benchmarking con alcune Regioni ed è emerso che i costi riscontrati nel presente documento sono del tutto congrui ed appropriati.

Il dosaggio della IRT su spot (primo livello) su tutti i neonati della Regione Abruzzo verrà eseguito presso il Centro di riferimento regionale (Endocrinologia Università di Chieti-Pescara) che effettua già le analisi per le altre due malattie (Ipotiroidismo Congenito e Fenilchetonuria) per le quali lo screening neonatale è obbligatorio.

L'esame è effettuabile sullo stesso cartoncino che viene utilizzato per le altre malattie, senza necessità di prelievi ulteriori ai neonati e senza spesa aggiuntiva per la spedizione del cartoncino. Le attrezzature per le analisi biochimiche sono già in possesso dei laboratori dell'Università di Chieti, essendo di fatto le stesse utilizzate per le altre due analisi già in corso.

Il costo aggiuntivo è rappresentato dall'acquisto dei kit diagnostici specifici per la IRT e dall'adeguamento dei software per la registrazione e gestione dei dati. Il Laboratorio ha una lunga esperienza sullo screening neonatale e una collaudata organizzazione dei contatti con i punti nascita per la comunicazione dei risultati.

Il Centro di screening neonatale, attualmente attivo per lo screening neonatale dell'ipotiroidismo Congenito e della Fenilchetonuria, opera sulla base di Convenzioni tra le quattro Aziende ASL della Regione e il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento a cui afferisce il Centro.

Il Centro invia ogni mese, ai punti nascita, un prospetto contenente il numero di campioni esaminati. Il prospetto, controllato e firmato dai Dirigenti Medici dei punti nascita, viene rinviato al Centro.

Con cadenza semestrale il Dipartimento di Medicina e Scienze dell'Invecchiamento emette fattura, alle singole ASL, per il totale delle prestazioni effettuate per i punti nascita del loro territorio. La disponibilità dei fondi derivanti dai pagamenti delle ASL è soggetta al regolamento delle prestazioni conto terzi dell'Università.

Costi esami di primo livello

- Spedizione del cartoncino: **nessun costo**
- Dosaggio della IRT su spot: **11 € per campione.**

Costo annuale, stimato su 11.000 nati: 121.000 €

E' prevedibile la necessità di ripetizione dell'esame nello 0,4-0,8% dei neonati.

Il costo per campione include:



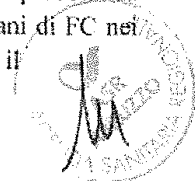


- kit diagnostico specifico
- materiale di laboratorio accessorio
- adeguamento del software
- gestione dati ed elaborazioni di report mensili con i Punti nascita della Regione per la verifica dell'esecuzione dello screening su tutti i neonati
- gestione delle procedure di comunicazione dei risultati
- gestione delle procedure di comunicazione con i centri di secondo e terzo livello.

5.3 ESAMI DI SECONDO LIVELLO

- In questo livello il target dei possibili beneficiari è stato individuato, secondo i dati della letteratura scientifica e le risultanze del gruppo di lavoro, nell' 1% dei neonati esaminati, stimando la positività della IRT pari al 1/100 quindi circa **110 neonati**.
 - Per quanto concerne i criteri di individuazione dei soggetti attuatori, l'art. 2 L.R. della n. 102/1997 individua espressamente che, al fine di ridurre, mediante le attività di screening (come quello in esame), il numero dei portatori di handicap mentali, motori e sensoriali, così come prescritto dall'art. 1 della medesima legge regionale, le Aziende USL della Regione Abruzzo devono stipulare apposite convenzioni con l' Università di Chieti, per il funzionamento dei servizi connessi allo screening delle malattie endocrinometaboliche congenite e alla diagnosi, prevenzione e cura dei difetti congeniti del bambino.
 - Anche per il secondo livello si è affrontato il tema con analogo metodologia dei costi necessari per l'acquisto del materiale da utilizzare per lo screening in questione. Al riguardo si segnalano 3 elementi:
 - 4) L'analisi comparata ha permesso di evidenziare che i costi dei singoli kit per l'esame genetico diminuiscono in maniera direttamente proporzionale all'aumento delle quantità acquistate.
 - 5) si è riscontrato che tale materiale da utilizzare per lo screening è prodotto in regime di unicità da un unico soggetto fornitore.
 - 6) si è effettuata una attività di benchmarking con alcune Regioni ed è emerso che i costi riscontrati nel presente documento sono del tutto congrui ed appropriati.

— L'analisi molecolare del gene CFTR è effettuabile presso il Laboratorio di Genetica Molecolare, dell'Università di Chieti-Pescara che ha una ampia e documentata esperienza per la ricerca delle mutazioni del gene della FC, come si evince dalla letteratura internazionale prodotta da tale centro e dalle circa 300 analisi svolte ogni anno per lo screening dei portatori sani di FC nei soggetti sottoposti a Procreazione Medicalmente Assistita. Il personale operante presso il





laboratorio di Genetica Molecolare è inoltre in grado di svolgere opportuna consulenza genetica per le famiglie dei neonati risultati affetti a seguito dello screening, illustrando il rischio di ricorrenza della patologia, la possibilità di estendere a cascata il test genetico in altri membri della famiglia potenziali portatori sani ed illustrando le possibili misure di prevenzione della malattia. Il laboratorio dello screening neonatale e quello di genetica molecolare sono localizzati all'interno del Campus dell'Università di Chieti, ciò rende agevole e rapido il trasporto del campione (spot) per le analisi genetiche ed evita la necessità di ulteriori prelievi o della spedizione del campione presso altre strutture, con risparmio di tempi e costi.

Il Laboratorio ha già in atto Convenzione con le ASL di Chieti-Lanciano-Vasto e di Pescara per le analisi molecolare del gene CFTR su pazienti con sospetto diagnostico, familiari di pazienti affetti e coppie che si sottopongono a procreazione medicalmente assistita. Tale convenzione è stata stipulata con il Dipartimento di Scienze Psicologiche, della Salute e del Territorio della Università G. d'Annunzio di Chieti-Pescara, a cui afferisce il Laboratorio di Genetica Molecolare che svolge le analisi e il servizio di consulenza genetica. Con cadenza trimestrale il Dipartimento emette fattura alle singole ASL per il totale delle prestazioni effettuate. La disponibilità dei fondi derivanti dai pagamenti delle ASL è soggetta al regolamento delle prestazioni conto terzi dell'Università.

Costi esami di secondo livello

- La spedizione del cartoncino non genera nessun costo in quanto i laboratori che eseguono i test di primo e secondo livello sono localizzati nella stessa struttura
- Analisi di 56 mutazioni del gene CFTR + poliT costo per analisi: 300 € per analisi.

Il costo annuale, stimato su 110 analisi, è pari a 33.000 €.

Il costo per campione è quello già applicato per la convenzione in atto con le ASL di Pescara e Lanciano-Vasto-Chieti (Cod. min. 91.30.1, Analisi di Mutazione del DNA - con reverse dot blot (2-10 mutazioni) x2 = euro 285,00) più euro 15,00 per materiale di consumo e consulenza genetica, e include pertanto:

- kit diagnostico specifico
- materiale di laboratorio accessorio
- consulenze genetiche e presa in carico dei bambini con risultati positivi
- gestione dati ed elaborazioni di report trimestrale inviati alla ASL
- gestione delle procedure di comunicazione dei risultati
- gestione delle procedure di comunicazione con i centri di primo e terzo livello.





5.4 ESAMI DI TERZO LIVELLO

- In questo livello il target dei possibili beneficiari è stato individuato, secondo i dati della letteratura scientifica e le risultanze del gruppo di lavoro, nell' 1% dei neonati esaminati, stimando la positività della IRT pari al 1/100 quindi **110 neonati**.
- Per quanto concerne i criteri di individuazione dei soggetti attuatori, la Regione Abruzzo con legge regionale n. 64 del 20/04/1995 ha istituito il Centro Regionale della Fibrosi Cistica.
- Il costo della prestazione è relativo all'assistenza che il Centro Regionale già fornisce ai pazienti presi in carico.

Il test del sudore, gold standard per la conferma o esclusione di malattia è effettuabile presso il **Centro FC regionale, Ospedale S. Liberatore di Atri**. Il test andrà effettuato nei soggetti con 2 mutazioni per conferma diagnostica e va allargato anche ai soggetti con 1 mutazione ai quali, in caso di negatività del Test, verrebbe comunque assicurata una adeguata assistenza in collaborazione con il pediatra curante.

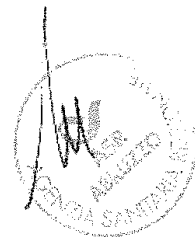
Il Centro regionale FC di Atri è inoltre in grado di prendere in carico i pazienti **POSITIVI**.

- Nel caso di positività dei primi step, gli operatori dei rispettivi centri provvederanno a contattare il Centro regionale FC ed a comunicare alle famiglie interessate l'appuntamento per la definizione della diagnosi presso l'ospedale di Atri.
- Ad opera del Centro FC vanno eseguiti il Test del sudore e le eventuali indagini complementari nei casi dubbi.
- Il Centro Regionale coordina l'attività di counseling ed la consulenza genetica. A tal proposito la facilità di relazione tra gli operatori dei tre step operanti in Regione, già consolidata da tempo, faciliterebbe la corretta consulenza da fornire alle famiglie.

Costi esami di terzo livello

- **COSTO PER UN TEST: 10 €**

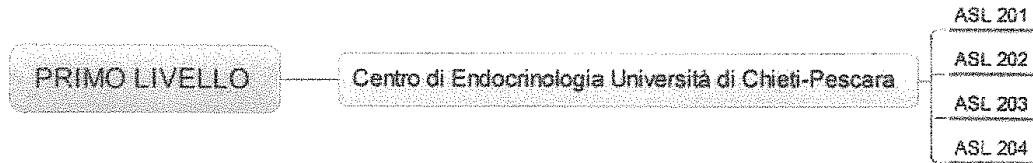
Il costo annuale, stimato su 110 analisi, è pari a 1.100 €.





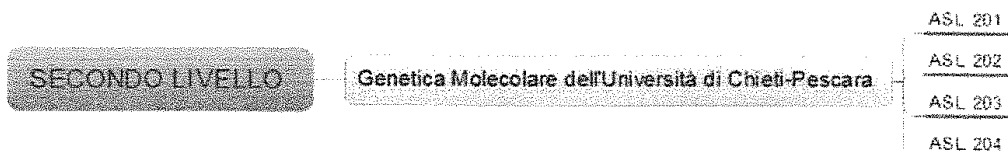
6. STIMA DEI COSTI PER L'ATTIVAZIONE DELLO SCREENING

I costi indicati rappresentano una stima basata sulla distribuzione tendenziale del numero di neonati (11.000) secondo l'andamento storico dei nati della Regione Abruzzo diviso per ASL.



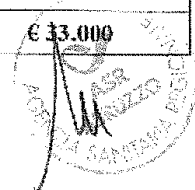
CENTRO DI ENDOCRINOLOGIA UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA

ASL	Campioni / anno	Costo Euro/anno
201 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	2.447	€ 26.921
202 LANCIANO CHIETI VASTO	3.990	€ 43.887
203 PESCARA	2.463	€ 27.095
204 TERAMO	2.100	€ 23.097
TOTALE REGIONE	11.000	€ 121.000



GENETICA MOLECOLARE UNIVERSITA' DI CHIETI-PESCARA

ASL	Campioni / anno	Costo Euro/anno
201 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	24	€ 7.342
202 LANCIANO CHIETI VASTO	40	€ 11.969
203 PESCARA	25	€ 7.390
204 TERAMO	21	€ 6.299
TOTALE REGIONE	110	€ 33.000





TERZO LIVELLO

Centro Regionale della Fibrosi Cistica presso Atri

ASL 201

ASL 202

ASL 203

ASL 204

ASL	Campioni / anno	Costo Euro/anno
201 AVEZZANO SULMONA L'AQUILA	110	€ 1.100
202 LANCIANO CHIETI VASTO		
203 PESCARA		
204 TERAMO		
TOTALE REGIONE	110	€ 1.100

I costi totali che la Regione Abruzzo dovrà sostenere per l'attivazione dello screening della Fibrosi cistica sono riportati nella tabella seguente:

Livelli Screening	Costo Euro/anno
PRIMO LIVELLO	€ 121.000
SECONDO LIVELLO	€ 33.000
TERZO LIVELLO	€ 1.100
TOTALE	€ 155.100





7. CONCLUSIONI

L'attivazione dello screening neonatale della Fibrosi Cistica, operativo sulla quasi totalità del territorio nazionale, è un intervento non ulteriormente differibile nella Regione Abruzzo. La Regione è, peraltro, dotata di strumenti normativi nonché di strutture e personale in grado di soddisfare i requisiti di un programma efficace ed efficiente.

I vantaggi derivanti dall'esecuzione dello screening nella nostra Regione risultano evidenti per le facilitazioni operative del programma proposto. La rete collaudata delle procedure di campionamento e di invio consente di minimizzare i tempi tecnici garantendo la tempestività della diagnosi e riducendo l'attesa delle famiglie.

D'altra parte è del tutto evidente che investimenti in attività di prevenzione e screening portano a risparmi economici per il sistema sanitario sia a breve che soprattutto a lungo termine.

Nello specifico per la sanità regionale si rileva:

- 1) Riduzione della migrazione presso altri Centri; la diagnosi presso il Centro di riferimento regionale, comporta la presa in carico del paziente diagnosticato che, al momento, in una alta percentuale di casi, viene inviato presso presidi ospedalieri di altre regioni per la definizione diagnostica o addirittura per la presa in carico.
- 2) Lo screening "a cascata", derivante dalla diagnosi neonatale, comporta una riduzione del numero dei casi/anno, così come evidenziato dalle riduzioni di prevalenza riscontrato in regioni come il Veneto, dove lo screening è operativo da oltre 20 anni.
- 3) La diagnosi neonatale consente alle famiglie interessate una possibile attuazione di misure preventive in caso di gravidanze successive, riducendo un elevato rischio di generare un altro caso di patologia.
- 4) La messa in atto delle misure terapeutiche standardizzate per la cura della Fibrosi Cistica al paziente diagnosticato in epoca neonatale comporta, come da evidenza della letteratura, una riduzione delle carenze nutrizionali e della progressività del danno polmonare con un impatto positivo sull'outcome e sulla qualità di vita del paziente che ha ovvie ripercussioni di farmaco-economia data la migliore evoluzione clinica e la minor incidenza delle complicanze.
- 5) Il risparmio economico che ne deriva, associato al risparmio per ricoveri impropri e/o per individuazione di coppie a rischio, oltre al guadagno in termini di salute, copre ampiamente la spesa necessaria per l'attivazione dello screening.
- 6) Ricevere informazioni di nati in centri di regioni limitrofe e screenati presso altri Centri (es. Marche) al fine di utilizzare come terzo livello il centro abruzzese quale centro di diagnosi definitiva e presa in del paziente.





8. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **L. n.104/1992** *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"*;
- **L. 23 dicembre 1993, n. 548** recante *"Disposizioni per la prevenzione e la cura della fibrosi cistica"*, così come modificata con L. 23 dicembre 2014, n. 190;
- **Legge Regionale 20 aprile 1995, n. 64** recante *"Attuazione degli interventi per l'applicazione della legge 23.12.1993, n.548: Disposizioni per la prevenzione e la cura della Fibrosi Cistica"*
- **Legge Regionale 16 settembre 1997, n. 102** recante *"Prevenzione degli handicaps preconfezionale, prenatale e neonatale"*
- **DPCM del 9 luglio 1999** *"Atto di indirizzo in materia di accertamenti utili alla diagnosi precoce delle malformazioni e di obbligatorietà del controllo per l'individuazione e il tempestivo trattamento dell'Ipotiroidismo Congenito, della Fenilchetonuria e della Fibrosi Cistica"*



DELIBERAZIONI

CONSIGLIO REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.12.2015, n. 51/2

Piano regionale degli interventi in favore della famiglia. Anno 2015, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95.

IL CONSIGLIO REGIONALE

UDITA la relazione della 5^a Commissione consiliare svolta dal presidente Olivieri che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 850/C del 20 ottobre 2015;

PRESO ATTO che sulla base dell'istruttoria risultante dalla suddetta deliberazione la Giunta regionale ha:

VISTO la L.R. 2.5.1995, n. 95 "Provvidenze in favore della famiglia" e, in particolare, l'art. 3 che demanda al Consiglio regionale la programmazione delle attività, delle prestazioni e degli interventi in favore della famiglia, nel quadro più ampio della programmazione sociale e sanitaria regionale;

VISTO la deliberazione del Consiglio regionale n. 47/2 del 24.10.2006 e successive modificazioni e integrazioni, pubblicata sul BURAT n. 101 speciale del 22.11.2006, con cui sono stati determinati gli Ambiti Territoriali Sociali ai sensi della Legge 328 dell'8.11.2000;

VISTO il Piano Sociale Regionale 2011/2013, approvato dal Consiglio regionale con verbale n. 75/1 del 25.3.2011, pubblicato nel BURAT n. 20 speciale del 30.3.2011;

VISTO, altresì, il verbale del Consiglio regionale n. 161/11 dell'1.10.2013 "Proroga delle norme in materia di programmazione locale, delle norme del Piano Sociale Regionale 2011/2013", con il quale, nelle more dell'approvazione del nuovo Piano Sociale Regionale, è stata disposta la proroga del Piano Sociale Regionale 2011/2013;

VISTE

- la Legge Regionale dell'8.1.2015, n. 2 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Abruzzo";
- la Legge Regionale dell'8.1.2015, n. 3 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 - Bilancio Pluriennale 2015-2017";

CONSIDERATO che ai sensi delle leggi regionali sopra citate il capitolo dello stato di previsione della spesa n. 71635 - UPB 13.01.003, denominato "Provvidenze in favore della famiglia, L.R. 2.5.1995, n. 95" risulta stanziato per € 450.000,00;

CONSIDERATO che il parere della Commissione regionale per la famiglia previsto dalla L.R. 2.5.1995, n. 95, artt. 13 e 14, non viene acquisito per i sopravvenuti effetti della L.R. 1.10.2007, n. 34 denominata: "*Disposizioni di adeguamento normativo e per il funzionamento delle strutture*", Allegato A "*Organismi regionali soppressi*";

RITENUTO di proporre al Consiglio regionale, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95, l'approvazione del "*Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia. Anno 2015*", allegato A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, e della "Scheda di progetto", allegato B al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO del parere favorevole espresso dal Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

PRESO ATTO che la Quinta Commissione consiliare, durante la seduta del 10 dicembre 2015, ha approvato un emendamento;

RITENUTO di poter condividere l'approvazione del Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2015, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95, unitamente agli allegati, così come proposto dalla Giunta regionale ed emendato dalla Quinta Commissione consiliare;

VISTA la proposta di emendamento sottoposta all'esame dell'Assemblea con l'esito di seguito

riportato: emendamento n. 1 a firma dell'assessore Sclocco che, messo ai voti, è approvato;

A maggioranza statutaria

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente trascritto, di:

1. **approvare**, in attuazione della L.R. 2.5.1995, n. 95, il "*Piano Regionale di interventi in favore della Famiglia. Anno 2015*", così come proposto dalla Giunta regionale ed emendato nell'allegato A al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale, e della "Scheda di progetto", allegato B al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. **demandare** al competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare l'adozione dei successivi adempimenti in attuazione del Piano Regionale di interventi in favore della famiglia - anno 2015;
3. **di trasmettere** il presente provvedimento alla Giunta regionale per i successivi adempimenti e di disporre la pubblicazione del Piano Regionale di interventi in favore della famiglia - anno 2015, Allegato A e della Scheda di progetto, Allegato B, sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it.

Segue Allegato

Piano Regionale di Interventi in favore della famiglia. Anno 2015 in attuazione della L.R. 02.05.1995, n. 95.

P.Amm. n. 41/2015

RELAZIONE
DELLA 5^a COMMISSIONE CONSILIARE
"SALUTE, SICUREZZA SOCIALE, CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO"

Nella seduta del 10 dicembre 2015 la Commissione ha esaminato il provvedimento e durante la seduta è stato presentato ed approvato, all'unanimità dei Componenti presenti, un emendamento a firma dei Consiglieri Gatti e Chiodi.

Di seguito il Presidente ha posto in votazione il provvedimento come emendato; lo stesso è stato approvato a maggioranza dei Commissari presenti.

Hanno votato a favore i Consiglieri: Olivieri, Mariani+delega Pietrucci, Monaco, Monticelli, Di Nicola, Chiodi, Gatti, Braccò e D'Ignazio.

Si sono astenuti i Consiglieri: Pettinari, Ranieri e Smargiassi.

Mario Olivieri





Allegato A

PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - ANNO 2015**PREMESSA**

Il Piano regionale degli interventi in favore della famiglia - anno 2015, redatto ai sensi della L.R. 2 maggio 1995, n. 95, definisce la destinazione delle risorse di cui alle LL.RR.: Legge Regionale del 08/01/2015, n. 2 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Abruzzo"; e Legge Regionale del 08/01/2015, n. 3 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 - Bilancio Pluriennale 2015-2017", pari a € 450.000,00, al sostegno e alla promozione della genitorialità, al miglioramento della qualità della vita delle famiglie e delle donne, al sostegno psicologico e socio-assistenziale delle famiglie, gruppi o categorie di esse che versino in particolari difficoltà o per le quali si evidenzia rischio di marginalità sociale.

Gli interventi proposti con il Piano, considerata la limitatezza delle risorse, al fine di evitare duplicazioni con servizi finanziati da altre misure intervenute dopo la L.R. 2 maggio 1995, n. 95, si concentreranno per l'anno 2015 sui seguenti obiettivi e finalità strategiche:

1. garantire l'assistenza di tipo socio-educativo anche domiciliare in favore dei bambini appartenenti a famiglie multiproblematiche, negli Ambiti territoriali sociali dove questo servizio non sia stato attivato nel Piano di zona;
2. individuare, selezionare, formare, supportare, le famiglie disposte a dare accoglienza a minori, donne, madri e gestanti in difficoltà, che versino in situazione di difficoltà;
3. promuovere azioni di sostegno prioritarie per le famiglie nelle quali entrambi i coniugi, le gestanti, le madri o le persone sole presentano problemi psichiatrici, di tossicodipendenza o di grave emarginazione sociale;
4. promuovere l'attività dei consultori, pubblici e privati, come disciplinati dalla normativa vigente adottata in materia di politiche della salute, perseguendo in particolare i seguenti obiettivi:
 - o garantire l'assistenza psicologica e sociale in vista della paternità e maternità responsabili e per promuovere la genitorialità positiva;
 - o assicurare alle donne l'informazione finalizzata alla tutela della salute del nascituro;
 - o garantire l'assistenza psicologica e sociale e la consulenza in ordine alle problematiche inerenti i rapporti interpersonali e l'educazione dei figli;



- garantire l'assistenza psicologica nei casi di separazione dei coniugi;
 - offrire l'informazione e la consulenza legale in materia di diritto di famiglia;
 - sostenere gli adolescenti in difficoltà e le loro famiglie;
 - interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza domestica;
5. promuovere l'attività sociale anche attraverso l'associazionismo privato e senza scopo di lucro al fine di sostenere le famiglie, garantire l'assistenza psicologica e sociale e la consulenza in ordine alle problematiche inerenti ai rapporti interpersonali e all'educazione dei figli;
 6. valorizzare iniziative di solidarietà familiare e di volontariato, in particolare promuovendo l'auto-mutuo-aiuto con il coinvolgimento di famiglie che vivono un disagio comune;
 7. tutelare e sostenere il benessere psicofisico della famiglia, anche attraverso piani personalizzati, con misure ed attenzioni rivolte alla donna, alla coppia, al bambino e all'adolescente.

Gli obiettivi sopra specificati confluiscono nelle tre Sezioni di intervento, Sezione A, Sezione B e Sezione C, per le quali sono individuati specifici soggetti attuatori.

Il piano di interventi a favore della famiglia per l'annualità 2015, a fronte di uno stanziamento complessivo pari a € 450.000,00, disposto ai sensi della Legge Regionale del 08/01/2015, n. 2 "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Abruzzo" e Legge Regionale del 08/01/2015, n. 3 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 - Bilancio Pluriennale 2015-2017", stabilisce per ciascuna Sezione le seguenti risorse:

Sezione A	€ 250.000,00
Sezione B	€ 100.000,00
Sezione C	€ 100.000,00

Art. 1 Sezione A

1. Per la Sezione A possono presentare istanza di partecipazione in adesione al presente Piano gli Enti degli Ambiti Territoriali Sociali determinati dalla Regione Abruzzo ai sensi della L. 328/2000 con Verbale del Consiglio Regionale n. 47/2 del 24.10.2006.
2. Le risorse finanziarie per la presente Sezione ammontano a € 250.000,00.
3. A pena di esclusione:



- L'istanza progettuale deve essere rappresentativa almeno del 50% dei Comuni appartenenti all'Ambito, o del 70% della popolazione residente per Ambito alla data dell'ultima rilevazione ISTAT (31.12.2014).
 - il progetto, redatto sulla Scheda di Progetto, Allegato B, deve essere approvato con deliberazione della Giunta comunale per i Comuni, con altro atto previsto per le forme associative ai sensi della vigente normativa; l'atto deve essere corredato di verbale della Conferenza dei Sindaci dei Comuni aderenti.
 - L'atto sopra citato deve specificare l'impegno al cofinanziamento a carico dell'Ente, pari al 30% dell'importo complessivo del progetto.
 - L'Ente di Ambito Sociale può presentare un solo progetto, per una o più azioni ricomprese tra gli obiettivi del presente Piano.
 - Il limite massimo dell'importo complessivo per progetto è pari a € 20.000,00.
4. Il contributo regionale è assegnato nella misura del 70% del costo totale del progetto, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria stabilita per la presente Sezione.
5. I progetti per la presente Sezione devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
- assistenza di tipo socio-educativo anche domiciliare in favore di minori appartenenti a famiglie multiproblematiche, negli Ambiti territoriali sociali dove questo servizio sia stato previsto nel Piano di zona ma non attivato;
 - individuazione, selezione, formazione, supporto a favore di famiglie disposte a dare accoglienza a minori, donne, madri e gestanti in difficoltà, che versino in situazione di difficoltà;
 - azioni di sostegno prioritarie per le famiglie nelle quali entrambi i coniugi, le gestanti, le madri o le persone sole presentano problemi psichiatrici, di tossicodipendenza o di grave emarginazione sociale.
6. I progetti presentati dagli Enti di ambito Sociale devono privilegiare azioni e servizi non coperti nell'ambito del Piano di zona dei servizi sociali.

Art. 2

Sezione B

1. Per la Sezione B possono presentare istanza di partecipazione in adesione al presente Piano i Consulitori familiari pubblici e privati come individuati dalla Legge n. 405 del 29 Luglio 1975.
2. Le risorse finanziarie per la presente Sezione ammontano a € 100.000,00.
3. A pena di esclusione:
 - i Consulitori familiari pubblici e i Consulitori familiari privati possono presentare un solo progetto.
 - Il progetto, redatto utilizzando lo Schema di domanda, Allegato B, deve essere approvato:



- con deliberazione del Direttore generale della ASL per i Consultori familiari pubblici;
 - con verbale del Consiglio di Amministrazione per i Consultori familiari privati e trasmesso con nota sottoscritta in originale dal rappresentante legale, che allega copia del proprio documento di identità.
- L'atto di approvazione del progetto deve specificare l'impegno al cofinanziamento a carico del Consultorio, pari al 30% del valore complessivo del progetto.
- Il limite massimo dell'importo complessivo per progetto è pari a € 16.000,00.
4. Il contributo regionale è assegnato nella misura del 70% del costo totale del progetto e fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per la presente Sezione.
5. I progetti per la presente Sezione devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
- assistenza psicologica e sociale in vista della paternità e maternità responsabili e azioni di formazione finalizzate alla genitorialità positiva;
 - azioni di informazione alle donne finalizzate alla tutela della salute del nascituro;
 - assistenza psicologica e sociale alle famiglie e consulenza in ordine alle problematiche inerenti ai rapporti interpersonali e all'educazione dei figli;
 - assistenza psicologica nei casi di separazione dei coniugi;
 - informazione e consulenza legale in materia di diritto di famiglia;
 - azioni di sostegno e accompagnamento in favore degli adolescenti in difficoltà e delle loro famiglie;
 - interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza domestica.
6. Per lo svolgimento di tali servizi i Consultori devono prevedere uno specifico progetto, il cui finanziamento non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici ricevuti per il funzionamento del Consultorio stesso.

Art. 3

Sezione C

1. Per la Sezione C possono presentare istanza di partecipazione in adesione al presente Piano le Associazioni di famiglie e le Associazioni per la famiglia iscritte al Registro del Volontariato, di cui alla L.R. 12.08.1993, n. 37.
2. Le risorse finanziarie per la presente Sezione ammontano a € 100.000,00
3. A pena di esclusione:
 - Ogni Associazione può presentare un solo progetto, che deve essere:
 - redatto sulla Scheda di Progetto, Allegato B;
 - approvato con verbale dell'organo esecutivo dell'Associazione;
 - corredato di copia conforme all'originale dello Statuto;



- corredato di copia conforme all'originale dell'atto di iscrizione al Registro del Volontariato;
 - trasmesso con nota sottoscritta in originale dal rappresentante legale dell'Associazione, che allega copia del proprio documento di identità.
- L'atto di approvazione del progetto deve specificare l'impegno al cofinanziamento a carico dell'Associazione, pari al 30% del valore complessivo del progetto.
 - Il limite massimo dell'importo complessivo per progetto è pari a € 8.000,00.
4. Il contributo regionale è assegnato nella misura del 70% del costo totale del progetto, fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria prevista per la presente Sezione.
5. I progetti per la presente Sezione devono riguardare uno o più dei seguenti punti:
- azioni di promozione dell'auto-mutuo-aiuto tra le famiglie, azioni di promozione di reti di solidarietà tra le famiglie e attivazione di interventi mirati alla valorizzazione delle abilità nei soggetti disabili;
 - azioni tese a favorire la realizzazione di attività ludiche ed educative rivolte ai bambini;
 - azioni tese a favorire la promozione e la diffusione degli interventi di sostegno ai genitori nel percorso di crescita e formazione dei figli, con particolare riguardo alle problematiche relative alle varie fasi dello sviluppo della persona, alle problematiche affettive, di identità e sessuali, ai conflitti familiari, nonché alla integrazione scolastica e sociale;
 - azioni tese a realizzare punti privilegiati di ascolto per le famiglie ed in particolare per quelle ove sono presenti soggetti fragili;
 - azioni tese a promuovere interventi di ascolto, di sostegno, di prevenzione e di cura in relazione ai fenomeni di violenza e maltrattamento in ambito familiare ed in particolare contro le donne e i minori, assicurando il collegamento con le associazioni di tutela.

Art. 4

Modalità e termini per la presentazione delle istanze

1. Le istanze progettuali per tutte le Sezioni di intervento previste dal presente Piano devono essere redatte, a pena di esclusione, utilizzando la "Scheda di Progetto" Allegato B, disponibile in formato MS Word sul sito www.osr.regione.abruzzo.it e devono essere inoltrate, a pena di esclusione, a mezzo Raccomandata AR alla Regione Abruzzo, Dipartimento per la Salute e il Welfare Servizio "Politiche per il benessere sociale"- Via Conte di Ruvo, 74- 65100 - Pescara.
2. L'istanza deve essere trasmessa, a pena di esclusione, entro e non oltre il 45° giorno dalla data di pubblicazione della Deliberazione del Consiglio Regionale sul B.U.R.A.T.



3. Per la determinazione della data di spedizione, fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.
4. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e, a pena di esclusione, la seguente dicitura: "Piano regionale di interventi in favore della famiglia 2015".

Art. 5

Condizioni di ricevibilità

1. Il competente Servizio provvede alla verifica delle condizioni di ricevibilità e ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.
2. Non sono considerati ricevibili i plichi:
 - trasmessi successivamente alla scadenza dei termini di cui all'Art. 4;
 - privi della dicitura di cui all'Art. 4;
 - consegnati a mano o con modalità difformi da quelle previste dall'Art. 4.

Art. 6

Cause di inammissibilità

1. Il competente Servizio provvede alla verifica delle condizioni di ammissibilità delle proposte progettuali pervenute.
2. Sono ritenute non ammissibili le istanze progettuali:
 - presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente Piano;
 - redatte su modello non conforme allo "Schema di domanda";
 - per la Sezione C prive di copia conforme all'originale dell'atto di iscrizione al Registro del Volontariato, di cui alla L.R. 12.08.1993, n. 37, per le Associazioni di famiglie e per le Associazioni per la famiglia, documentata;
 - per la Sezione C prive di copia conforme all'originale dello Statuto dell'Associazione;
 - prive dell'atto formale dell'organo decisionale con cui si approva il progetto, contenente anche la specificazione dell'impegno di spesa a carico del soggetto proponente, a titolo di cofinanziamento, nella misura precisata per ciascuna Sezione di intervento;
 - che presentino un importo massimo del progetto non in conformità ai limiti stabiliti per ciascuna Sezione di intervento;



- i cui documenti da produrre in allegato alla domanda non sono in originale o copia conforme all'originale, mediante dichiarazioni a firma del legale rappresentante ai sensi di DPR 445/2000, corredate di documento di identità.
3. Costituisce, altresì, causa di non ammissibilità il mancato rispetto da parte dei soggetti istanti di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente Piano.

Art. 7

Procedure di valutazione dei progetti

1. I progetti ritenuti ricevibili e ammissibili sono sottoposti alla valutazione da parte di una apposita Commissione, costituita con atto dirigenziale.
2. Il punteggio massimo attribuibile dalla Commissione per ciascun progetto è pari a 100.
3. La Commissione esamina i progetti relativi alle tre Sezioni di intervento e li valuta assegnando i relativi punteggi in base ai criteri di seguito riportati:
 - a. Coerenza del progetto con gli obiettivi del Piano regionale e in relazione ai bisogni rilevati. Puntì da 0 a 20
 - b. Apporto di collaborazione al progetto, comunque documentato, con altri servizi, iniziative e attività esistenti sul territorio (es. Collegamento a servizi previsti nei Piani di Zona vigenti, a servizi offerti dalle Aziende ASL, Scuole, Associazioni di volontariato, Cooperative sociali, Parrocchie, ecc.). Puntì da 0 a 15
 - c. Individuazione di forme di partecipazione attiva delle famiglie nella fase di ideazione, gestione e valutazione del progetto. Puntì da 0 a 15
 - d. Risorse organizzative e professionali impegnate nel progetto funzionali all'attivazione della iniziativa. Puntì da 0 a 15
 - e. Coerenza del quadro economico, dettagliato in tutte le voci di spesa. Puntì da 0 a 20
 - f. Individuazione di strumenti per la verifica intermedia e finale dei progetti. Puntì da 0 a 5
 - g. Ricaduta degli effetti del servizio proposto con l'attività progettuale sul territorio. Puntì da 0 a 5
 - h. Innovazione ed originalità dell'idea espressa dal progetto. Puntì da 0 a 5
4. In esito alla valutazione di merito rimessa dalla Commissione, il Servizio competente in materia di gestione redige tre distinte graduatorie, una per ogni Sezione di intervento. Le graduatorie sono approvate con determinazione dirigenziale e pubblicate sul B.U.R.A.T. e sul sito dell'Osservatorio Sociale Regionale. Il medesimo Servizio cura la notifica degli esiti valutativi a tutti i soggetti istanti.
5. Nella redazione delle graduatorie il Servizio competente procede all'assegnazione del contributo regionale nella misura stabilita per ogni Sezione di intervento, fino



alla concorrenza della disponibilità finanziaria, definita per ciascuna Sezione, prevedendo l'assegnazione, per l'ultimo soggetto posto in graduatoria, di un contributo pari alla differenza tra le risorse disponibili e l'ammontare di quanto già assegnato fino alla penultima posizione.

6. Il Servizio competente si riserva la possibilità di attribuire le risorse non utilizzate nella specifica Sezione di intervento ad altra Sezione, per la quale le istanze risultino eccedenti alla relativa disponibilità finanziaria, privilegiando la Sezione per la quale sono pervenute più istanze.

Art. 8

Modalità di erogazione dei contributi

1. Il Dirigente del Servizio competente, con proprio atto, provvede all'assegnazione dei contributi ai soggetti ammessi, utilmente collocati nelle rispettive graduatorie, una per ogni Sezione di intervento.
2. La liquidazione delle somme spettanti è disposta con le seguenti modalità:
 - il 70% del contributo è liquidato a cura del Servizio competente ad avvenuta comunicazione, da parte dei soggetti risultati beneficiari, del concreto inizio delle attività progettuali. Tale comunicazione deve essere inoltrata, a pena di decadenza, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione a contributo, la data di inizio concreto del progetto deve essere compresa nel termine dei 60 giorni;
 - il 30% è liquidato a cura del Servizio competente a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, in conformità al quadro economico redatto in sede di preventivo, unitamente alla relazione finale descrittiva delle diverse fasi operative e dei risultati finali conseguiti.
3. I progetti hanno una durata di 12 mesi decorrenti dalla data di effettivo avvio. La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere approvata con atto formale dell'organismo beneficiario e, a pena di decadenza, deve essere trasmessa entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione, salvo proroghe che potranno essere concesse dal Servizio competente a fronte di specifiche istanze, per giustificati motivi.

Art. 9

Revoca dei contributi

1. I contributi assegnati sono revocati dal Servizio competente qualora i soggetti beneficiari non provvedano alla trasmissione della documentazione richiesta con le modalità e nei termini di cui all'art. 8, comma 2.

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **850** del **20 OTT 2015**
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr. Ernesto Geronzi)
M. Antonelli



REGIONE ABRUZZO

**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
 SERVIZIO POLITICHE PER IL BENESSERE SOCIALE**

Allegato B

**PIANO REGIONALE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLA FAMIGLIA - ANNO 2015
 SCHEDA di PROGETTO**

1. dati relativi al progetto

Titolo

Sede di svolgimento

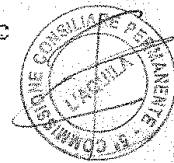
2. dati relativi al soggetto proponente

Denominazione Ente/Organismo	
tipologia ⁽¹⁾	
Sede legale	
Rappresentante legale	
Recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica	
Responsabile del progetto (qualifica, recapito telefonico, indirizzo di posta elettronica)	
Estremi Atto di iscrizione al Registro regionale del Volontariato ⁽²⁾	
Codice IBAN:	

⁽¹⁾ tipologia Enti/organismi:

- Ambito Territoriale Sociale
- Consultorio pubblico (Azienda ASL);
- Consultorio privato;
- Associazione di famiglie o Associazione per la famiglia.

⁽²⁾ riservato alle Associazioni di famiglie e alle Associazioni per la famiglia - Sezione C





Dati riservati alla Sezione A (Comune singolo degli Ambiti intercomunali Territoriali Sociali, Comuni associati in Ambiti pluricomunali Territoriali Sociali)

n.	Comuni aderenti al progetto	quota a carico del Comune	popolazione residente alla data del 31.12.2014
Totale €			

3. descrizione del progetto (per tutti i soggetti istanti)

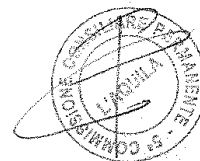
analisi del contesto/territorio

collaborazioni (elenco dei soggetti coinvolti, tipo di collaborazione, ruolo dei singoli partner coinvolti e modalità organizzative)

partecipazione delle famiglie nella fase di ideazione e gestione del progetto

risultati attesi (descrivere il contributo che l'azione proposta intende apportare in relazione ai bisogni emersi dall'analisi del contesto territoriale)

dettaglio delle fasi di realizzazione e modalità attuative





4. risorse organizzative e strumentali

--

5. risorse professionali

--

6. modalità di verifica intermedie e finali (indicare gli strumenti per il monitoraggio e la valutazione del progetto)

monitoraggio fasi	valutazione di risultato fasi

7. altro

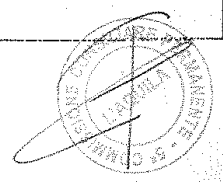
--

8. costo complessivo del progetto

importo del progetto <small>(vedi limite massimo previsto da ciascuna Sezione di intervento del Piano 2015)</small>	contributo 70% per la Sezione A 70% per la Sezione B 70% per la sezione C	cofinanziamento 30% per la Sezione A 30% per la Sezione B 30% per la sezione C
€ _____	€ _____	€ _____

9. Quadro economico di previsione:

	voci di costo	importo
a) personale		€ _____
		€ _____
		€ _____
		€ _____
		€ _____
		€ _____
		€ _____





b) spesa funzionamento e gestione	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
	€
c) altro	€
	€
	€
	€
	€
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	
€	

Luogo e data _____

firma del Legale rappresentante o del
Responsabile del progetto



GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 07.12.2015, n. 994

Variazione al bilancio di previsione 2015 ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della L.R. 3/2002. Nuove assegnazioni, variazione n. 11.**LA GIUNTA REGIONALE***Omissis***DELIBERA**

1. **di approvare** la variazione al bilancio di previsione corrente, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3, come da "Prospetto di variazione di bilancio" allegato come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. **di stabilire** la titolarità della gestione delle maggiori risorse assegnate ai Dipartimenti così come riportati per sigla nel "Prospetto di variazione al bilancio" di cui al punto 1., a modifica ed integrazione del Programma Operativo per l'esercizio finanziario 2015 approvato con deliberazione di Giunta regionale 13 marzo 2015, n. 197,
3. **di inviare** la presente deliberazione, entro 20 giorni dall'adozione, alla Commissione Bilancio del Consiglio regionale, ai sensi di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;
4. **di inviare** la presente deliberazione all'Ufficio B.U.R.A per la relativa pubblicazione della medesima sul B.U.R.A.T., quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio di effettuare la trasmissione del presente provvedimento alle Strutture interessate, ivi compreso il Servizio Risorse Finanziarie del Dipartimento Risorse e Organizzazione;
6. **di dare atto** che per il presente provvedimento di variazione di bilancio, non sussistono i requisiti per la trasmissione dello stesso al Collegio dei

revisori dei conti per l'acquisizione del parere, così come disposto dall'articolo 21 della L.R. 68/2012.

Segue Allegato

Allegato B

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Assistenza Farmaceutica, Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Approprietezza	Richiesta Prot.	RA/277261	del	03/11/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alle risorse assegnate, relativamente alle annualità 2010 e 2011, a favore della Regione Abruzzo da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco, quale fondo vincolato per l'attuazione del Progetto " <i>Programma di sorveglianza sulla sicurezza dei farmaci biologici nella pratica clinica quotidiana</i> ".				
Rif. Normativi	Accordo Stato - Regioni rep. Atti n. 138/CSR del 26.09.2013 - Comunicazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco del 1.10.2015.				
Capitolo entrata	02.02.004 - 23546 Assegnazione dello Stato per le iniziative di farmacovigilanza, di informazione degli operatori sanitari, campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - L. 23.12.97 n. 449.				
Capitoli spesa	12.01.008 - 81521 Finanziamento per le iniziative di farmacovigilanza, informazione degli operatori sanitari, nonché per le campagne di educazione sanitaria sulla farmacovigilanza - L. 23.12.1997, n. 449.				
Importo Euro	168.690,00				

2



Allegato C

GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO RISORSE E ORGANIZZAZIONE - SERVIZIO BILANCIO
 Variazione di bilancio ex articolo 25, comma 2, L.R. 3/2002 (n. 11)
PROSPETTO SINTETICO NUOVE ISCRIZIONI

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE - DPF

Servizio	Assistenza Farmaceutica, Attività Trasfusionali e Trapianti - Innovazione e Approprietezza	Richiesta Prot.	RA/289404 RA/297259	del	17/11/2015 25/11/2015
Oggetto	L'importo per il quale è stata richiesta l'iscrizione nel bilancio regionale è relativo alla quota a favore della Regione Abruzzo di cui alla ripartizione regionale del ripiano dello sfondamento del tetto della spesa farmaceutica prevista dal Decreto legge 13 novembre 2015, n. 179, e da accertare ed impegnare nel bilancio regionale dell'anno 2015, nella misura del 90% della quota assegnata e al netto degli importi già contabilizzati, a titolo di ripiano per ciascuno degli anni 2013 e 2014, nelle more della conclusione, da parte dell'Agenzia Italiana del Farmaco, delle procedure di ripiano dell'eventuale sfondamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera per gli anni 2013 e 2014.				
Rif. Normativi	Decreto legge 13 novembre 2015, n. 179.				
Capitolo entrata	02.04.001 - 24002	Trasferimenti da parte delle aziende farmaceutiche delle richieste Pay Back - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. g).			
Capitoli spesa	12.01.001 - 81008	Trasferimenti alle Aziende sanitarie locali per richieste Pay Back delle aziende farmaceutiche - L. 296 del 27.12.06 art. 1, comma 796, lett. g).			
Importo Euro	18.348.460,75				

3



Allegato D

RIEPILOGO PER CAPITOLI NUOVE ISCRIZIONI

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

ENTRATA		SPESA		CENTRO DI RESPONSABILITÀ
UFB	Capitolo entrata	UFB	Capitolo spesa	
		IMPORTO	IMPORTO	
		in aumento	in aumento	centro di responsabilità (solo per capitoli di nuova istituzione o privi di assegnazione)
02.02.004	23545	1.806.838,00	1.806.838,00	
		DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	
		ASSIGNAZIONE DELLO STATO QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZODIOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO	QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE CORRENTE PER L'ISTITUTO ZODIOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO	
02.02.004	23546	168.690,00	168.690,00	
		ASSIGNAZIONE DELLO STATO PER LE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, DI INFORMAZIONI DEGLI OPERATORI SANITARI, CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLA FARMACOVIGILANZA - L. 23.12.1997, N. 449 -	FINANZIAMENTO PER LE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, INFORMAZIONI DEGLI OPERATORI SANITARI, NONCHÉ PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLA FARMACOVIGILANZA - L. 23.12.1997, N. 449 -	
02.04.001	24002	18.348.460,75	18.348.460,75	
		TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACIUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 298 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACIUTICHE - L. 298 DEL 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	
		Totale variazione in aumento dell'entrata	Totale variazione in aumento della spesa	
		20.323.988,75	20.323.988,75	



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

N° Atto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Data Atto	Str. Amm.	Descrizione	Esecutività:		Proposta		COMPETENZA		CASSA	
								IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE		
E		02.02.004	23545	1	DPF.011		ASSEGNAZIONE DELLO STATO QUOTA DEL FONDO SANITARI O NAZIONALE PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMEN TALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO.	1.806.838,00	0,00	1.806.838,00	0,00	1.806.838,00	0,00		
E		02.02.004	23546	1	DPF.003		ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LE INIZIATIVE DIFARMAC OVIGILANZA, DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI - CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLA FARMACOVIGI LANZA - L. 23.12. 87 N. 449 -	168.690,00	0,00	168.690,00	0,00	168.690,00	0,00		
E		02.04.001	24002	1	DPF.003		TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE DELLE RICHIESTE PAY BACK - L. 286 DEL 27.12.06 ART. 1, CO MMA 796, LETT. G) -	18.348.460,75	0,00	18.348.460,75	0,00	18.348.460,75	0,00		
TOTALI ENTRATA								20.323.988,75	0,00	20.323.988,75	0,00	20.323.988,75	0,00		

ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. **994** del **7 DIC. 2015**
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Avv. Erasmo Grippo)
Mr. Roberto M. Amodei



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2015

Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Data Atto	Str. Amm.	Descrizione	Esecutività: Proposta		COMPETENZA		CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	12.01.001	81008	1	DPF.003		TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER RICHIESTE PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE - L. 208 DE L. 27.12.06 ART. 1, COMMA 796, LETT. G) -	18.348.460,75	0,00	18.348.460,75	0,00	18.348.460,75	0,00
S	12.01.008	81521	1	DPF.003		FINANZIAMENTO PER LE INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA, INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI, NONCHE' PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA SULLA FARMACOVIGILANZA - L. 23.12.1997, N. 449 -	168.690,00	0,00	168.690,00	0,00	168.690,00	0,00
S	12.01.012	81595	1	DPF.011		QUOTA DEL FONDO SANITARIO NAZIONALE PARTE CORRENTE E PER L'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE DI TERAMO	1.806.838,00	0,00	1.806.838,00	0,00	1.806.838,00	0,00
TOTALI SPESA							20.323.988,75	0,00	20.323.988,75	0,00	20.323.988,75	0,00



Esercizio 2015

REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO
 Quadro riepilogativo della variazione

N° Atto	Data Atto		Esecutività: Proposta			
	Variazioni a competenza		Saldo		Variazioni di cassa	
	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione
Totale entrata	20.323.988,75	0,00	20.323.988,75	0,00	20.323.988,75	0,00
Totale spesa	20.323.988,75	0,00	20.323.988,75	0,00	20.323.988,75	0,00
Quadratura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



DELIBERAZIONE 07.12.2015, n. 1000

Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività Regionale ed Occupazione" POR-FESR Abruzzo 2007 - 2013 - Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" - Modifica Avviso Pubblico "Start-Up, Start-Hope - Sostegno alle piccole nuove imprese innovative" (Art. 22 Regolamento UE n. 651/2014).

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI

- gli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE);
- i Regolamenti (CE) n. 1080/2006, (CE) n. 1083/2006 e (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. del Consiglio dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. 26 giugno 2014, n. L 187;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 400 del 07/05/07 che ha approvato la proposta di Programma Operativo 2007/2013 finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 3980 del 17/08/2007 e s.m. che ha adottato il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2009) 8988 del 12/11/09 recante modifica della Decisione C(2007) 3980 che adotta il Programma Operativo Regionale FESR Abruzzo 2007/2013;
- gli Orientamenti in materia di aiuti di stato a finalità regionale 2014-2020 (2013/C 209/01 del 23 luglio 2013);

RICHIAMATE, altresì:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29/11/07 Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione": Approvazione proposta di S.A.R. del POR FESR Abruzzo 2007/2013 approvato con Decisione della Commissione Europea n.CCI2007IT162P0001 DEL 17/08/2007;
- La Deliberazione della Giunta regionale n. 955 del 15/10/08 con la quale sono stati individuati i Referenti per le diverse

attività - Unità Competenti per le Operazioni (UCO) degli Assi del POR FESR Abruzzo ed apportato alcune modifiche al S.A.R.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 185 del 15 marzo 2010 con la quale, tra l'altro, si affida la responsabilità della gestione dell'Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" al Dirigente pro tempore del Servizio Sviluppo delle Industrie della Direzione Sviluppo Economico e del Turismo;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 327 del 16 maggio 2011, con la quale, tra l'altro, sono stati forniti gli indirizzi attuativi dell'Attività I.2.2 "Aiuti alle piccole nuove imprese innovative" e la costituzione di un fondo di rotazione per il supporto alla costituzione del capitale di rischio e degli investimenti delle piccole imprese innovative in seed capital, start-up capital e expansion capital;

DATO ATTO che:

- la Commissione Europea con la Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo e del Fondo di Coesione;
- la Commissione Europea con la decisione C(2015) 2771 *final* del 30/04/2015 ha modificato la citata Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013;
- ai sensi del combinato disposto degli articoli 56, paragrafo I e 78, paragrafo I del Reg. (CE) n. 1083/2006 il 31 dicembre 2015 costituisce la data finale di ammissibilità delle spese pagate sia dai beneficiari pubblici che da quelli privati e che tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 marzo 2017 le spese dei beneficiari devono essere certificate e dichiarate alla Commissione;
- ai sensi dell'art. 78 del Reg. (CE) n. 1083/2006 "*... per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria di cui all'articolo 44, la dichiarazione di spesa include le spese totali sostenute per costituire tali fondi o i fondi di partecipazione o per contribuire ad essi*";

DATO ATTO, altresì, che:

- Il fondo rotativo destinato allo Start Up d'impresa di cui all'Attività I.2.2., con una dotazione iniziale di € 9.000.000,00 è stato successivamente implementato fino alla dotazione di € 19.230.135,00;
- il predetto fondo è gestito dal Soggetto Gestore RTI FIRA aggiudicatario a seguito di apposita evidenza pubblica esperita ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i;
- con D.G.R. n. 626 del 21.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo alla citata Attività I.2.2. denominato, "Start-Up, Start-Hope - Sostegno alle piccole nuove imprese innovative" (Art. 22 Regolamento UE n. 651/2014) pubblicato sul B.U.R.A.T. del 31.07.2015;
- in data 18 agosto 2015 è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al contratto con la F.I.R.A. SpA, capofila del richiamato Raggruppamento Temporaneo di Imprese, relativamente alla somma di € 4.639.695,00 confluita nel fondo di rotazione;

RILEVATO che:

- L'Avviso pubblico "Start-Up, Start-Hope - Sostegno alle piccole nuove imprese innovative" (Art. 22 Regolamento UE n. 651/2014) all'articolo 5 comma 2 prevede che: *"Il Soggetto Gestore dovrà deliberare le partecipazioni entro il 20/12/2015 salvo eventuali proroghe stabilite dall'Amministrazione Regionale"*.
- durante l'incontro formale del 03.09.2015, alla presenza dell'A.d.G., Struttura Regionale e soggetto gestore, è stato tra l'altro individuato il procedimento operativo dell'Attività I.2.2. in previsione della chiusura del Programma;
- con nota prot. n. 501/15/00.CUG-0 del 07.10.2015 il soggetto gestore RTI FIRA ha tra l'altro chiesto conferma formale del procedimento operativo;

CONSIDERATO che occorre adeguare la procedura e la tempistica della valutazione dei progetti presentati, alle direttive per la chiusura dei programmi operativi dettate dalla Commissione Europea con la richiamata decisione C(2015) 2771 *final* del 30/04/2015 nonché agli indirizzi condivisi con l'A.d.G. del

POR FESR, che saranno compresi nelle Linee Guida per la chiusura in corso di formalizzazione;

RITENUTO, per quanto sopra di modificare l'articolo 5.2. dell'Avviso Start Up - Start Hope come segue:

- " Il soggetto gestore entro il 18/12/2015 effettuerà il pre-screening formale dei progetti presentati con individuazione dei potenziali beneficiari. L'elenco dei potenziali beneficiari verrà tempestivamente approvato dal consiglio di Amministrazione in modo da permettere alla competente struttura regionale di prenderne atto entro il 31/12/2015 con determinazione dirigenziale ";

DATO ATTO:

- della puntuale istruttoria favorevole da parte della struttura proponente;
- della favorevole valutazione preventiva espressa dalla Dirigente del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE ai sensi della D.G.R. n.185 del 15.03.2010;
- del parere favorevole espresso dal Direttore Regionale del Dipartimento "Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università" in qualità di responsabile dell'Asse I del POR FESR Abruzzo 2007/13 ;
- del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Imprenditorialità, in qualità di U.C.O. dell'Attività I.2.2. del POR FESR Abruzzo 2007/13 in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla legittimità del presente provvedimento;

UDITA la relazione del Vice Presidente ed Assessore alle Attività Produttive, Crisi Industriali, Valorizzazione dei Beni Culturali, Politiche della Ricostruzione, Appennino Italo, Rapporti con le Commissioni Consiliari, Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate, nel rispetto

dei Regolamenti comunitari, relativamente al POR FESR Abruzzo 2007-2013:

1. **di modificare** l'articolo 5.2 dell' Avviso Pubblico "Start-Up, Start-Hope - Sostegno alle piccole nuove imprese innovative" (Art. 22 Regolamento UE n. 651/2014) come segue:
 - " Il soggetto gestore entro il 18/12/2015 effettuerà il pre-screening formale dei progetti presentati con individuazione dei potenziali beneficiari. L'elenco dei potenziali beneficiari verrà tempestivamente approvato dal consiglio di Amministrazione in modo da permettere alla competente struttura regionale di prenderne atto entro il 31/12/2015 con determinazione dirigenziale";
1. **di dare mandato** al Dirigente del Servizio Imprenditorialità di provvedere agli adempimenti di competenza;
2. **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - all'Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007/2013,
 - al Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università;
 - all' UCO dell'Attività I.2.2.;
 - al Soggetto Gestore RTI FIRA S.p.A.

DETERMINAZIONI

DIRETTORIALI

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE,
GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE
AMBIENTALI

DETERMINAZIONE 24.11.2015, n. DPC/208
Variante non sostanziale per lavori di installazione nuovo gruppo turbogeneratore, consistenti nella realizzazione di una fossa per alloggiamento di una nuova turbina "Kaplan" all'edificio della centrale

idroelettrica sul fiume Verde loc. Luceto nel comune di Fara San Martino (CH) con riduzione della portata derivata. Ditta: Elettra Energy srl . Codice univoco CH/D/118.

IL DITETTORE REGIONALE

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 49, comma 2, del decreto n.É/Reg. del 13.08.2007 la variante non sostanziale di cui al parere del Genio Civile di Pescara - Ufficio di Chieti, che provvederà ai successivi adempimenti riguardo i lavori da eseguire;
2. **l'autorizzazione** è rilasciata alle seguenti condizioni:
 - l'autorizzazione fa salvo i prescritti provvedimenti abilitativi per l'attività edilizia, ai sensi del DPR n. 380/2001, i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o concessioni da parte di altre Autorità interessate;
 - la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata al Servizio Procedente con racc, A.R. almeno dieci giorni prima;
 - a lavori ultimati, l'Autorità Concedente, per il tramite del Servizio Procedente, si riserva la facoltà di procedere alla verifica dei lavori oggetto della presente autorizzazione;
3. **di incaricare** i Dirigenti del Servizio Genio Civile Regionale di Pescara, ufficio di Chieti e del Servizio Gestione delle Acque all'esecuzione del presente provvedimento per la notifica del presente atto alla società concessionaria;
4. **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. in estratto del presente provvedimento.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Emidio Primavera

DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI*SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 30.11.2015, n. DPC026/74

Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Autorizzazione Integrata Ambientale Titolo III bis) - Variante non sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009 Azienda : ECO.LAN. SpA Sede Legale: Via Arco della Posta, 1 Sede impianto: Località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH) Attività svolta: Attività IPPC: Discarica per rifiuti non pericolosi Codice IPPC: All.1 - Punto 5.4".

L' AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 310 del 29 Giugno 2009

Omissis

AUTORIZZA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.

Art. 1**PRESA D'ATTO DI VARIANTE NON SOSTANZIALE**

Ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si prende atto della variante non sostanziale all'AIA n. 127/48 del 30.06.2009, comunicata dall'ECO.LAN. SpA inerente l'ampliamento del + 5% (107.500 mc) delle volumetrie della discarica per rifiuti non pericolosi, ubicata in loc. "Cerratina" di Lanciano (CH), nel rispetto dei seguenti elaborati progettuali:

- Elaborato A.1 - Relazione Tecnica;
- Elaborato A.2. - Verifiche di stabilità;
- Tavola n. 1 - Planimetria e sezione dello stato di fatto con documentazione fotografica;
- Tavola n. 2- Planimetria e sezioni progetto di variante;
- Tavola n. 3 - Sistemazione finale dell'area con particolari costruttivi.

**ART. 2
PRESCRIZIONI**

Si richiama il rispetto delle ulteriori condizioni e prescrizioni dell'AIA n. 127/48 del 30.06.2009 e s.m.i., salvo quanto modificato con il presente provvedimento. Inoltre, la Ditta ECO.LAN. SpA è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- l'abbancamento dei rifiuti non dovrà superare la pendenza del 30%;
- attuare la gestione della discarica in modo da minimizzare l'infiltrazione dell'acqua meteorica nella massa dei rifiuti;
- garantire il rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 11 AIA n. 127/48 del 30.06.2009.

L'AUTORITA' COMPETENTE
Ing. Gianfranco Piselli

*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITÀ
DELL'ARIA E SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 15.12.2015, n.266/104
**Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e
ss.mm.ii. - Autorizzazione Integrata
Ambientale DITTA: ME.GA. S.r.l. Sede
installazione: Zona Ind.le - 66030 Arielli
(CH); Attività svolta: Trattamenti
superficiali per conto terzi tramite
zincatura, fosfatazione e stagnatura,
elettrolitica di materiali ferrosi. Codice
IPPC: 2.6. Impianti per il trattamento di
superficie di metalli e materie plastiche
mediante processi elettrolitici o chimici
qualora le vasche destinate al trattamento
abbiano un volume > 30 mc.**

IL DIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

RILASCI

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si
intende integralmente riportato e trascritto,

ART. 1

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

(art. 29-quater del D.Lgs. 152 del 2006 e
ss.mm.ii.)

Alla Ditta ME.GA srl (di seguito denominata
Gestore), con sede legale e produttiva nella
zona industriale del Comune di Arielli (CH)
nella persona del Legale Rappresentante pro-
tempore, per l'esercizio dell'impianto di
trattamento superficiale per conto terzi tramite
zincatura, fosfatazione e stagnatura
elettrolitica di materiali ferrosi sito, avente la
capacità nominale calcolata come capacità
volumetrica delle vasche di trattamento
elettrolitico (Zincatura, Cataforesi-fosfatazione,
anodizzazione, lavaggio ultrasuoni,
deidrogenazione) pari a 162,2 mc;

ART. 2

La presente autorizzazione è concessa ai sensi
dell'art. 29-octies comma 3 del D.Lgs. 152/06 e
ss.mm.ii. decorre dalla data di comunicazione
del presente provvedimento mediante
consegna a mano al Legale Rappresentante o
suo delegato;

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Iris Flacco**

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 15.09.2015, n. DPC026/28
DGR n.585 del 23.09.2014
(Programmazione 2007-2013 -
Approvazione del Piano di Azione e
Coesione (PAC) della Regione Abruzzo)-
D.Lgs. 03.04.2006, n.152 - L.R. 10.12.2007
n. 45e s.m.i. - DGR 1529 del 27.12.2006 -
DGR 777 dell'11.10.2010 -DGR 137 del
03.03.2014. Discarica pubblica dismessa in
località "Colle Cieco" codice ARTA
CH222401 in agro del Comune di Lama dei
Peligni (CH), in relazione alla procedura di
infrazione comunitaria n. 2003/2077".
Bonifica/MISP sito denominato 'Colle Cieco'.
Convenzione tra il Comune di Lama dei
Peligni e la Regione Abruzzo. Approvazione.

IL DIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui
si intendono integralmente riportate e
trascritte:

- **di approvare** l'atto di Convenzione e la
stipula dello stesso tra la Regione
Abruzzo ed il Comune di Lama dei
Peligni, finalizzata alla bonifica/messa in
sicurezza permanente del sito in località
'Colle Cieco' in tenimento del Comune di
Lama dei Peligni, allegata in atti sub n. 1
quale parte integrante e sostanziale del
presente atto;
- **di incaricare** il competente Ufficio
Attività Tecniche dei successivi
adempimenti di natura tecnico-
amministrativa connessi all'attuazione
del presente atto;
- **di redigere** la determina in duplice
originale, di cui uno da notificarsi al
Comune di Lama dei Peligni;
- **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A.
della Regione Abruzzo.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Gianfranco Piselli**

Segue Allegato



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

ALLEGATO 1



**Legge n. 147/2013 art.1, comma 113
Attuazione del Piano Straordinario di Bonifica delle discariche abusive - Procedura di
Infrazione comunitaria n. 2003/2077**

CONVENZIONE

**Legge n. 147/2013 art.1, comma 113 D.G.R. n. 625 del 07.10.2014
"Bonifica discariche abusive in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n.
2003/2077."**

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

COMUNE di LAMA DEI PELIGNI

Armando V. ...



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Legge 27.12.2013, n. 147 – Art. 1, comma 113 – D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. – DGR 625/2014 "Bonifica discariche abusive in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077."

L'anno 2015 il giorno 15 del mese di settembre, sono presenti:

per la **Regione Abruzzo** il del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti Ing. Gianfranco Piselli nato a Pescara il 06.09.1952, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione Abruzzo, domiciliato per la carica in Pescara Via Passolanciano 75 – C.F. PSL GFR 52P06 G482S , di seguito denominata "**Regione**";

E

per **Il Comune di Lama dei Peligni** il Dr. Di Fabrizio Andrea, in qualità di assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lama dei Peligni, nato il 26.09.1979 domiciliato per la carica presso la Casa comunale di Lama dei Peligni in Piazza Umberto I dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto, di seguito denominato "**Beneficiario**" C.F. DFB NDR 79P 26E 243L.

PREMESSO CHE

- con Legge 27.12.2013, n. 147 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (MATTM) ha stanziato risorse per gli interventi di bonifica per siti in "Procedura di infrazione 2003/2077 – discariche abusive; finanziamento degli interventi ai sensi dell'art.1, comma 113 della legge di Stabilità 2014";
- che il Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, come disposto con D.G.R. n. 625 del 07/10/2014 è stato individuato quale struttura responsabile dell'attuazione della citata azione;
- che con D.G.R. n. 27 del 16.01.2012 sono stati adottati i criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse;
- che con determina n. DR4/23 del 08.02.2012 è stata approvata la graduatoria delle discariche pubbliche dismesse da bonificare;
- che la suddetta graduatoria contiene, tra gli altri, la discarica in località 'Colle Cieco' nel Comune di Lama dei Peligni, codice ARTA CH222401;
- che con DD n. DA21/46 del 25.05.2014 è stato approvato il progetto di bonifica della discarica comunale in loc. 'Colle Cieco' da eseguirsi a cura del Beneficiario per l'importo complessivo di €. 1.800.000,00 di cui €. **815.000,00** a carico del fondo istituito dall'art.1, comma 113 della legge 27 dicembre 2013, n.147;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Art. 1 Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti (di seguito denominato “**Regione**”) ed il Comune di Lama dei Peligni (di seguito denominato “**Beneficiario**”), per la realizzazione dell’intervento denominato «Bonifica/MISP della discarica in località Colle Cieco» proposto dal Beneficiario Comune di Lama dei Peligni approvato con DD n. DA21/46 del 11.03.2014., per un importo di **€.815.000,00** a carico del fondo istituito dall’art.1, comma 113 della legge 27 dicembre 2013, n.147;

;

Art. 2 Ruolo della Regione

La “Regione” emana le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione degli interventi, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo Ministeriale, necessari all’attuazione ed esercita l’attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell’intervento, assicura il controllo degli atti e delle procedure adottate dal Beneficiario.

Art. 3 Condizioni generali

Il Beneficiario, in conformità a quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di appalti opere, di forniture di attrezzature e di servizi, assume la competenza e la responsabilità della realizzazione dell’intervento oggetto della Concessione e, con esse, gli ulteriori oneri relativi all’appalto delle opere e dei servizi ed ogni altro onere preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione del progetto, impegnandosi, inoltre a porre in essere tutte le azioni preventive e le idonee condizioni atte a permettere (*fermo restando il rigoroso rispetto dalle vigenti norme in materia di ambiente, di appalti di opere pubbliche e/o di fornitura di attrezzature, .. etc.*), un rapido avvio nonché la più sollecita conclusione dell’intervento oggetto della presente Concessione.

Art. 4 Condizioni specifiche

Le attività di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione, commissioni giudicatrici e quant’altro necessario per pervenire alla realizzazione dell’intervento sono disciplinati dalle vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di acquisti e servizi.

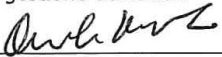

La scelta del soggetto esecutore o dei soggetti esecutori, pertanto, dovrà avvenire secondo il più rigoroso rispetto delle leggi generali e specifiche, che regolano l’appalto di opere, forniture e servizi, ivi compresa la normativa antimafia.

Art. 5 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario, a pena di decadenza, è tenuto a restituire copia del presente provvedimento di concessione firmata dal legale rappresentante per presa conoscenza e per accettazione delle prescrizioni e condizioni in essa contenute entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento (farà fede la data di recapito indicata sull’avviso di ricevimento).

Il Beneficiario è responsabile dell’attuazione dell’intervento ed informa del suo avanzamento la Regione in ordine all’esecuzione fisica, procedurale e finanziaria rispondendo della gestione dei fondi.

Il Beneficiario ha l’obbligo di:



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

- nominare il Responsabile del Procedimento;
- assicurare l'attuazione dell'intervento in conformità con il progetto presentato e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- generare il CUP (Codice Unico di Progetto);
- consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività ai soggetti incaricati dell'attuazione;
- comunicare tempestivamente al RUPA ogni modifica apportata al progetto ammesso a finanziamento;
- fornire al RUPA tutta la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti per la finanziabilità dell'intervento, in particolare:
 - documentazione tecnico-amministrativa corredata delle deliberazioni degli organi responsabili relativa: alla progettazione, all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi);
 - documentazione contabile corredata delle deliberazioni degli organi responsabili, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (es: per forniture, spese tecniche, ..etc), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili;
 - comunicare al RUPA la dichiarazione di posizione IVA, nonché inviare la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - rendicontare al RUPA la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento secondo i tempi e modalità indicate all'Articolo 12;
 - mantenere una contabilità separata delle risorse MATTM ed una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate. Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente;
 - registrare tutte le transazioni relative alla spesa, conservando i giustificativi originali delle spese sostenute;
 - presentare al RUPA le richieste di rimborso delle spese sostenute congiuntamente alle schede riepilogative dei dati tecnici/amministrativi/contabili, consentendo così la verifica di tutte le transazioni finanziarie inerenti il progetto;
 - assicurare il monitoraggio informatizzato nel Sistema Gestione Progetti (SGP) attraverso l'inserimento e l'aggiornamento bimestrale dei dati finanziari, fisici e procedurali del progetto finanziato. In particolare, i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento dovranno essere registrati su SGP entro e non oltre **trenta giorni** lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato. In caso di mancato inserimento dei dati necessari al monitoraggio, il Concedente potrà dar luogo, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.
 - in tutti i Provvedimenti di liquidazione della spesa sostenuta deve essere espressamente dichiarato il rispetto della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il non riconoscimento della spesa stessa;
 - tutte le fatture e gli altri documenti di spesa di valore probatorio equivalente devono riportare la dicitura "Spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR 625/2014 "Bonifica discariche abusive in



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077." C.U.P. J36G09003090001;

- Il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra comporta la revoca del finanziamento, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.

Il Beneficiario si impegna inoltre:

- ✓ ad accettare il contributo, con la sottoscrizione della presente convenzione;
- ✓ a garantire l'esecuzione delle attività secondo le modalità e i tempi previsti dal cronoprogramma (**allegato A**), che costituisce parte integrante della presente convenzione;
- ✓ ad approvare il progetto esecutivo, in conformità al progetto di cui alla D.D. n. DA21/80 del 08.05.2014 comprensivo del computo metrico estimativo, nonché la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
- ✓ ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e ad iniziare i lavori stessi entro il mese di novembre 2015;
- ✓ a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto definitivo presentato ed approvato dal Servizio Gestione Rifiuti;
- ✓ a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti e ad ultimare i lavori stessi entro il mese di gennaio 2017;
- ✓ a comunicare alla Regione la richiesta preventiva di autorizzazione a introdurre eventuali varianti tecniche e finanziarie al progetto, secondo quanto previsto al successivo art. 8;
- ✓ a raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente ispezionabile;
- ✓ a trasmettere alla Regione la documentazione amministrativa ed economico finanziaria prevista per la rendicontazione delle spese effettuate e l'erogazione dei fondi secondo le modalità di cui ai seguenti artt. 12 e 13 e di cui agli **allegati 1.1, 1.2 e 1.3** alla presente convenzione di cui formano parte integrante;
- ✓ a far pervenire alla Regione ai fini della conferma del contributo concesso, nel rispetto dei tempi previsti nel citato cronoprogramma, la seguente documentazione in originale/copia conforme all'originale:
 - a) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del Beneficiario;
 - b) dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - c) attestazione di avvenuta comunicazione di avvio procedimento - art. 8 L. n. 241/1990 - relativamente ad espropri e servitù;
 - d) CUP;
 - e) dichiarazione posizione IVA;
 - f) provvedimento di nomina RUP ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - g) individuazione luogo di conservazione di tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile fino alla data di fine programmazione;
 - h) elenco referenti e recapiti telefonici ed e-mail.

Art. 6 Altre disposizioni



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Le attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, ivi comprese le eventuali disposizioni regionali in materia.

Una spesa cofinanziata dai Fondi non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario.

Art. 7 Informazione e pubblicità

Il Beneficiario, si impegna:

- 1) ad esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che contenga:
Le informazioni indicate nella targa, allegato **1.6**, della presente convenzione di cui fa parte integrante;
- 2) a fornire riscontro fotografico del cartellone di cantiere con la comunicazione di inizio lavori e della targa con la trasmissione della rendicontazione finale.

Art. 8 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente nel rispetto dell'art. 132 D.Lgs163/2006 previo rilascio di nulla osta da parte della "Regione" entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta preventiva da parte del Beneficiario.

Art. 9 Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento e di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario dovrà ultimare i lavori entro il termine di cui all'Allegato A (cronoprogramma) ed attenersi alle disposizioni stabilite con il provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto (art. 242 comma 7 del DLgs 152/2006).

Il Beneficiario potrà chiedere, una sola volta e prima della scadenza fissata, una proroga dei termini di ultimazione, compatibilmente con i termini di rendicontazione stabiliti dalla normativa.

La proroga dovrà essere autorizzata con apposito atto dal Servizio Gestione Rifiuti

Il Beneficiario dovrà rendicontare la spesa entro il termine di cui all'Allegato A e con le modalità di cui all'art. 13.

Su richiesta del Beneficiario, avanzata in data antecedente alla scadenza di cui all'Allegato A, se adeguatamente motivate, possono essere accordate ulteriori proroghe, compatibilmente alle disposizioni comunitarie in merito.

Art. 10 Spese ammissibili

Sono ammesse le spese effettuate per le attività descritte nel progetto, fatturate e quietanzate nel periodo compreso fra la data di approvazione della D.D n. 23 del 8/2/2012 e la fine dei lavori, purché direttamente ed inequivocabilmente ad esso imputabili.

In particolare sono considerate spese ammissibili:

- a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;
- c) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;
- d) imprevisti fino ad un massimo del cinque per cento dell'importo di cui alla lettera a);
- e) spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche, nei limiti previsti dalla DGR n. 101 del 21/2/03.



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

f) L'imposta sul valore aggiunto (IVA): può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, rimborsata o compensata, anche con sistemi forfettari, non può essere considerata spesa ammissibile.

Art. 11 Copertura finanziaria

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale, a valere sui fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di cui all'art. 1, comma 113 della L. 147/2013 per l'importo di €. 3.215.068,40 e nella percentuale massima del 100 % nel rispetto degli importi di cui all'Allegato 1 "Programma degli Interventi" all'AdP approvato con DGR n. 625/2014.

Si conferma che ogni ulteriore onere, oltre l'importo complessivo stabilito nell'art. 1 derivante dall'introduzione delle variazioni (sostanziali e non sostanziali), farà carico al Beneficiario.

Art. 12 Modalità di trasferimento delle risorse

Le risorse del Fondo istituito dall'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 saranno trasferite alla Regione e da questa al beneficiario con le seguenti modalità:

1. entro 20 giorni dall'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore per il tramite della Regione, comunica il quadro economico definitivo dell'intervento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle della Risorse Idriche, che ridetermina la misura del finanziamento assegnato all'intervento stesso ed assume il relativo impegno definitivo tenendo conto del suddetto quadro economico, al netto di eventuali cofinanziamenti previsti. Le economie d'asta dovranno essere imputate al solo contributo statale;
2. entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle della Risorse Idriche trasferisce alla Regione un'anticipazione, commisurata alle effettive disponibilità di cassa, pari al 20% dell'impegno definitivo assunto per ogni singolo intervento;
3. un ulteriore 70% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, sarà trasferito in ratei successivi, sulla base di stati di avanzamento lavori comunicati dall'Ente attuatore, per il tramite della Regione, che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente;
4. il saldo del residuo, 10% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, avverrà alla comunicazione dell'approvazione del collaudo finale. In tale occasione dovrà essere trasmessa una rendicontazione finale dell'intervento.

Art. 13 Modalità di rendicontazione della spesa

La documentazione amministrativa/contabile, dovrà pervenire in copia conforme all'originale, ai sensi del DPR n. 445/2000, e suddivisa in due plichi possibilmente anche in forma digitale distinti come segue:

1. Plico documentazione amministrativa :

Dovrà contenere i documenti come da **Allegato 1.1** alla presente convenzione.

2. Plico documentazione contabile:

Dovrà contenere:

a) Giustificativo di spesa:



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere comprovata da fatture o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati al Beneficiario ;

b) Titolo di pagamento:

l'avvenuto pagamento è attestato dal mandato di pagamento, o da altro documento contabile avente forza probatoria equivalente. Il mandato di pagamento deve essere regolarmente quietanzato dal "Tesoriere dell'Ente" mediante apposizione leggibile del timbro e sigla. Al fine dell'ammissibilità della quietanza, il timbro del tesoriere dovrà riportare i seguenti dati: intestazione tesoriere, la dicitura "PAGATO", data di pagamento, nome e cognome dell'impiegato che sottoscrive la quietanza.

c) i documenti come da Allegato 1.3 alla presente convenzione.

Con la rendicontazione iniziale/intermedia dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.7**);
- elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco progressivo riepilogativo dei provvedimenti amministrativi ;
- certificato di inizio lavori;
- riscontro fotografico del cartellone di cantiere;
- scheda dati anagrafici del beneficiario
- scheda posizione fiscale:
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Con la rendicontazione di saldo dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.7**);
- elenco riepilogativo complessivo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco riepilogativo complessivo dei provvedimenti amministrativi;
- certificato fine lavori;
- relazione acclarante i rapporti tra Regione Abruzzo e il Beneficiario finale;
- certificato di collaudo se necessario;
- delibera esecutiva con la quale il Beneficiario ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta (relazione acclarante);
- riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- scheda dati anagrafici del beneficiario scaricabile al seguente indirizzo;
- scheda posizione fiscale scaricabile al seguente indirizzo;
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Il Beneficiario provvederà in sede di determinazione contributo definitivo ad "annullare" i giustificativi di spesa in originale, ammessi a contributo, mediante apposizione di timbro il quale evidenzia che la spesa è assistita dal contributo di cui all'art. 1, comma 113 della L. 147/2013 e ad inviarli. L'operazione avverrà presso gli uffici regionali.



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Articolo 14 Monitoraggio degli interventi

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità del presente Accordo, la Regione Abruzzo provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi da eseguire con cadenza bimestrale è assicurato dal RUPA regionale, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti attuatori degli interventi.
3. La Regione Abruzzo garantisce l'esecuzione del programma di interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio nel Sistema Gestione Progetti (SGP) del DPS per il trasferimento alla Banca Dati Unitaria (BDU), secondo le procedure indicate nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio".

Art. 15 Revoca del finanziamento

Qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato, dei benefici concessi. La Regione provvederà al recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Costituiscono causa di revoca totale del contributo:

- l'accertamento dell'assenza dei requisiti di ammissibilità;
- la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto;
- la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Beneficiario e non sanabile.

Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:

- parziale o difforme realizzazione degli interventi;
- mancato rispetto di condizioni previste dalla presente convenzione;
- irregolarità in materia di appalti pubblici;
- irregolarità in materia di pubblicità rispetto a quanto previsto all'art. 7 della presente convenzione.

Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca dei contributi, previa diffida a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi. Il contributo concesso potrà, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulta che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca del contributo, nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, è disposta con Determinazione Dirigenziale del RUPA.

Art. 16 Verifiche

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli su tutte le attività oggetto della concessione. Le verifiche non esimono il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Resta comunque inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento, le verifiche che potranno essere

9



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

effettuate, riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario e che sono regolati dalla presente Convenzione.

Art. 17 Rapporti con terzi

Nei rapporti con i terzi nascenti dalla realizzazione dell'intervento, il Beneficiario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della Concessione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera.

Il beneficiario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle attività ad essi connesse, con esclusione di qualsiasi diritto di rivalsa nei confronti della Regione.

Art. 18 Controversie

Tutte le controversie tra Regione e Beneficiario, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente esclusivo il Foro di L'Aquila. Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto beneficiario e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

Art. 19 Decorrenza

La presente convenzione produrrà effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 20 Norme richiamate

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, si applicano, comunque, tutte le norme di legge e regolamentari vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. Il presente atto, che disciplina i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario, resta distinto da qualsiasi ulteriore provvedimento che il Beneficiario debba/voglia sottoscrivere con qualsiasi soggetto interessato - a qualsiasi titolo - alla realizzazione dell'intervento (*appaltatori delle opere, fornitori delle attrezzature, Enti che debbano rilasciare pareri o nulla-osta, .. etc.*); verso tali soggetti, pertanto, la Regione non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.

Il presente atto, redatto in **n. 2 originali**, sarà registrato solamente in caso d'uso con spese a carico del Beneficiario.

Art. 21 Disposizioni finali

La Regione ha la facoltà, qualora lo ritenesse necessario ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate, di chiedere ulteriori integrazioni/chiarimenti rispetto a quanto già previsto con la presente convenzione.



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Letto, firmato e sottoscritto.

Luogo e data Pescara 15.09.2015

**Per il Beneficiario
Dr. Di Fabrizio Andrea ..**



**Per la Regione
Ing. Gianfranco Piselli**

Le parti danno approvazione espressa dell'art. 18 della presente convenzione concernente la competenza esclusiva del foro dell'Aquila.

**Per il Beneficiario
Dr. Di Fabrizio Andrea**



**Per la Regione
Ing. Gianfranco Piselli**

ALLEGATO 1.1 - PIANO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

- 1) Elenco provvedimenti amministrativi adottati
- 2) Regolamento interno dell'ente relativo agli affidamenti lavori, servizi e forniture
- 2) Provvedimenti di determinazione a contrarre
- 3) Relativamente all'appalto dei lavori/forniture/servizi, almeno la seguente documentazione:
 - bando
 - procedura di gara utilizzata (nel caso in cui non sia stata utilizzata una procedura aperta, fornire le spiegazioni/giustificazioni per la scelta operata)
 - provvedimento di nomina commissione di gara
 - documentazione di gara che comprenda
 - a) criteri di selezione ed aggiudicazione;
 - b) una griglia di valutazione;
 - .. c) la possibilità o meno di varianti;
 - .. d) la possibilità o meno del subappalto;
 - lettera d'invito con annesso elenco ditte invitate e copia avviso di ricevimento
 - documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione degli atti secondo le disposizioni della normativa vigente (albo pretorio, profilo committente, osservatorio regionale, giornali (in questo caso copia anche dell'esito di gara) BURA.....)
 - verbale di gara
 - determina di affidamento provvisorio
 - determina di affidamento definitivo
 - copia di contratto/disciplinare firmato
 - certificato di regolarità contributiva
 - documentazione comprovante le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 79 comma 5 e art. 11 comma 10 del Dlgs 163/2006
 - documentazione relativa alla procedura di individuazione degli operatori economici (in caso di affidamento mediante cottimo fiduciario o procedura negoziata)
- 4) Esproprio
 - provvedimento di determinazione dell'indennità
 - decreto di esproprio
 - accordo bonario
 - provvedimento impegno
 - provvedimento liquidazione
- 5) Incentivo:
 - provvedimento di incarico a far parte del gruppo di lavoro
 - regolamento interno di ripartizione fondo incentivante
 - provvedimento di impegno
 - provvedimento di liquidazione previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal gruppo di lavoro;

ALLEGATO 1.2 - PLICO DOCUMENTAZIONE CONTABILE

Giustificativi di spesa	Progettazione, direzione lavori ecc.	Lavori	Forniture	Incentivo per la progettazione
	fattura Nota di pagamento	Fattura	Fattura	Cedolino paga
	Certificato di regolarità contributiva/DURC	SAL		
Titolo di pagamento	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto	Certificato di pagamento + DURC	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto	1) mandato di pagamento quietanzato + determina di liquidazione+estratto conto (EC) 2) bonifico bancario + contabile bancaria quietanzata +estratto conto
	Modello F24			Modello F24



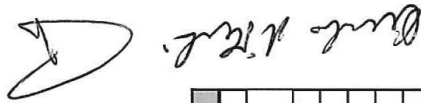
ALLEGATO 1.3 - ELENCO GIUSTIFICATIVI DI SPESA RIEPILOGATIVO (Dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate)

Rif. Attività	Data	Numero	Soggetto emittente	Giustificativo di spesa		IVA/Ritenuta d'Acconto	Importo lordo	Data	Mandato di pagamento		Quietanza mandato (data e riferimento)	Spesa rendicontata a dall'Ente Attuatore	Spesa controllata ammissibile
				Tipologia	Importo netto				Numero	Causale			
							€ - -					€ - -	€ - -

Car. A. R.

ALLEGATO 1.4- MONITORAGGIO PROCEDURALE FASE DI AGGIUDICAZIONE

Aggiudicazione incarico Procedura	Iter	Importo	Soggetto Responsabile	Data Prevista	Motivi scostamento	
					Effettiva	Tecnico Amministrativo
Procedura Aperta	Publicazione bando					
	Acquisizione offerte					
	Aggiudicazione provvisoria					
	Aggiudicazione definitiva					
	Stipula contratto					
	Publicazione bando					
	Selezione offerenti					
	Acquisizione offerte					
Procedura ristretta	Aggiudicazione provvisoria					
	Aggiudicazione definitiva					
	Stipula contratto					
	Publicazione bando					
	Selezione offerenti					
	Acquisizione offerte					
	Negoziazione offerte					
	Aggiudicazione provvisoria					
Procedura negoziata con bando	Aggiudicazione definitiva					
	Stipula contratto					
	Individuazione degli offerenti					
	Invito a presentare le offerte					
Procedura negoziata senza bando	Acquisizione offerte					
	Aggiudicazione provvisoria					
	Aggiudicazione definitiva					
	Stipula contratto					
Procedura in amministrazione diretta	Individuazione lavori in economia					
	Individuazione lavori in economia					
Procedura in economia diretta - cottimo fiduciario	Individuazione offerenti					
	Invito a presentare le offerte					
	Acquisizione offerte					
	Aggiudicazione					
ALTRO	Stipula contratto					



ALLEGATO 1.5 – MONITORAGGIO PROCEDURALE FASE DI REALIZZAZIONE

DATI PROCEDURALI						
TIPOLOGIA	FASE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE EFFETTIVA	
REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	STUDIO DI FATTIBILITA'					
	PROGETTAZIONE PRELIMINARE					
	PROGETTAZIONE DEFINITIVA					
	PROGETTAZIONE ESECUTIVA					
	ESECUZIONE LAVORI					
	COLLAUDO					
	CHIUSURA INTERVENTO					
	FUNZIONALITA'					
TIPOLOGIA	FASE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE EFFETTIVA	
ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	Definizione e stipula contratto					
	Esecuzione Fornitura					
	Verifiche e controlli					

ALLEGATO 1.6 - CARTELLO

Dr. U. Vitale

TITOLO OPERA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare



Regione Abruzzo



Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
ex art.10 legge n.125/2013

INTERVENTO REALIZZATO AVVALENDOSI DEL FINANZIAMENTO DI CUI ALLA Legge 27 dicembre 2013 n. 147"Accordo di programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077

COMUNE DI _____

PROGETTO FINANZIATO CON D.G.R. n. _____ del _____

RESPONSABILE PROCEDIMENTO _____

PROGETTISTA _____

DIREZIONE LAVORI _____

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE _____

IMPORTO DEL PROGETTO (Euro) _____ ONERI PER LA SICUREZZA (Euro) _____

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA (Euro) _____ IMPORTO DEL CONTRATTO (Euro) _____

IMPRESA ESECUTRICE _____ SEDE DELL'IMPRESA _____

INIZIO DEI LAVORI _____ FINE DEI LAVORI PREVISTA _____

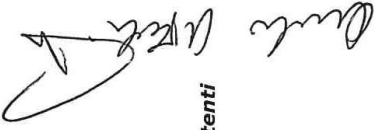
ALLEGATO 1.7 – DOMANDA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

"Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077"

Beneficiario/Stazione appaltante: _____

Titolo dell'intervento: _____



RENDICONTAZIONE n. _____

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione **della quota parte/del saldo** contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate come da elenco allegato.

All'uopo si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenute dal _____ al _____ per € _____;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al _____ % della spesa totale ammissibile.

Luogo, data _____ Firma _____

DETERMINAZIONE 15.09.2015, n. DPC026/29
**Legge 27.12.2013, n. 147 -art.1, comma 113-
, D.G.R. n. 625 del 07.10.2014. Attuazione
del piano straordinario di bonifica delle
discariche abusive individuate dalle
competenti autorità statali in relazione alla
procedura di infrazione comunitaria n.
2003/2077". Bonifica/MISP sito
denominato 'Colle Cieco' in agro del
Comune di Lama dei Peligni (CH), codici
ARTA CH222401. Convenzione tra il
Comune di Lama dei Peligni e la Regione
Abruzzo. Approvazione.**

IL DIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui
si intendono integralmente riportate e
trascritte:

- **di approvare** l'atto di Convenzione e la stipula dello stesso tra la Regione Abruzzo ed il Comune di Lama dei Peligni, finalizzata alla bonifica/messa in sicurezza permanente del sito in località 'Colle Cieco' in tenimento del Comune di Lama dei Peligni, allegata in atti sub n. 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **di incaricare** il competente Ufficio Attività Tecniche dei successivi adempimenti di natura tecnico-amministrativa connessi all'attuazione del presente atto;
- **di redigere** la determina in duplice originale, di cui uno da notificarsi al Comune di Lama dei Peligni;
- **di disporre** la pubblicazione sul B.U.R.A. della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Gianfranco Piselli

Segue Allegato



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

ALLEGATO 1



**Legge n. 147/2013 art.1, comma 113
Attuazione del Piano Straordinario di Bonifica delle discariche abusive - Procedura di
Infrazione comunitaria n. 2003/2077**

CONVENZIONE

**Legge n. 147/2013 art.1, comma 113 D.G.R. n. 625 del 07.10.2014
"Bonifica discariche abusive in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n.
2003/2077."**

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

COMUNE di LAMA DEI PELIGNI

Amministratore Delegato 



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI

Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR 625/2014 "Bonifica discariche abusive in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077."

L'anno 2015 il giorno 15 del mese di settembre, sono presenti:

per la **Regione Abruzzo** il del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti Ing. Gianfranco Piselli nato a Pescara il 06.09.1952, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione Abruzzo, domiciliato per la carica in Pescara Via Passolanciano 75 - C.F. PSL GFR 52P06 G482S , di seguito denominata "**Regione**";

E

per **Il Comune di Lama dei Peligni** il Dr. Di Fabrizio Andrea, in qualità di assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Lama dei Peligni, nato il 26.09.1979 domiciliato per la carica presso la Casa comunale di Lama dei Peligni in Piazza Umberto I dove elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto, di seguito denominato "**Beneficiario**" C.F. DFB NDR 79P 26E 243L.

PREMESSO CHE

- con Legge 27.12.2013, n. 147 il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio (MATTM) ha stanziato risorse per gli interventi di bonifica per siti in "Procedura di infrazione 2003/2077 - discariche abusive; finanziamento degli interventi ai sensi dell'art.1, comma 113 della legge di Stabilità 2014";
- che il Dipartimento Opere Pubbliche Governo del Territorio e Politiche Ambientali, come disposto con D.G.R. n. 625 del 07/10/2014 è stato individuato quale struttura responsabile dell'attuazione della citata azione;
- che con D.G.R. n. 27 del 16.01.2012 sono stati adottati i criteri di priorità per la redazione della graduatoria delle discariche pubbliche dismesse;
- che con determina n. DR4/23 del 08.02.2012 è stata approvata la graduatoria delle discariche pubbliche dismesse da bonificare;
- che la suddetta graduatoria contiene, tra gli altri, la discarica in località 'Colle Cieco' nel Comune di Lama dei Peligni, codice ARTA CH222401;
- che con DD n. DA21/46 del 25.05.2014 è stato approvato il progetto di bonifica della discarica comunale in loc. 'Colle Cieco' da eseguirsi a cura del Beneficiario per l'importo complessivo di €. 1.800.000,00 di cui €. **815.000,00** a carico del fondo istituito dall'art.1, comma 113 della legge 27 dicembre 2013, n.147;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Art. 1 Oggetto della convenzione

La presente convenzione regola i rapporti tra la Regione Abruzzo – Dipartimento Opere Pubbliche, Governo Del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti (di seguito denominato “**Regione**”) ed il Comune di Lama dei Peligni (di seguito denominato “**Beneficiario**”), per la realizzazione dell’intervento denominato «Bonifica/MISP della discarica in località Colle Cieco» proposto dal Beneficiario Comune di Lama dei Peligni approvato con DD n. DA21/46 del 11.03.2014., per un importo di **€.815.000,00** a carico del fondo istituito dall’art.1, comma 113 della legge 27 dicembre 2013, n.147;

;

Art. 2 Ruolo della Regione

La “Regione” emana le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione degli interventi, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo Ministeriale, necessari all’attuazione ed esercita l’attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell’intervento, assicura il controllo degli atti e delle procedure adottate dal Beneficiario.

Art. 3 Condizioni generali

Il Beneficiario, in conformità a quanto previsto dalle vigenti leggi in materia di appalti opere, di forniture di attrezzature e di servizi, assume la competenza e la responsabilità della realizzazione dell’intervento oggetto della Concessione e, con esse, gli ulteriori oneri relativi all’appalto delle opere e dei servizi ed ogni altro onere preordinato, conseguente o connesso alla realizzazione del progetto, impegnandosi, inoltre a porre in essere tutte le azioni preventive e le idonee condizioni atte a permettere (*fermo restando il rigoroso rispetto dalle vigenti norme in materia di ambiente, di appalti di opere pubbliche e/o di fornitura di attrezzature, .. etc.*), un rapido avvio nonché la più sollecita conclusione dell’intervento oggetto della presente Concessione.

Art. 4 Condizioni specifiche

Le attività di scelta del contraente, criteri di aggiudicazione, commissioni giudicatrici e quant’altro necessario per pervenire alla realizzazione dell’intervento sono disciplinati dalle vigenti norme regionali, statali e comunitarie in materia di acquisti e servizi.

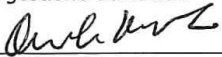

La scelta del soggetto esecutore o dei soggetti esecutori, pertanto, dovrà avvenire secondo il più rigoroso rispetto delle leggi generali e specifiche, che regolano l’appalto di opere, forniture e servizi, ivi compresa la normativa antimafia.

Art. 5 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario, a pena di decadenza, è tenuto a restituire copia del presente provvedimento di concessione firmata dal legale rappresentante per presa conoscenza e per accettazione delle prescrizioni e condizioni in essa contenute entro e non oltre 7 giorni naturali e consecutivi dal suo ricevimento (farà fede la data di recapito indicata sull’avviso di ricevimento).

Il Beneficiario è responsabile dell’attuazione dell’intervento ed informa del suo avanzamento la Regione in ordine all’esecuzione fisica, procedurale e finanziaria rispondendo della gestione dei fondi.

Il Beneficiario ha l’obbligo di:



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

- nominare il Responsabile del Procedimento;
- assicurare l'attuazione dell'intervento in conformità con il progetto presentato e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- generare il CUP (Codice Unico di Progetto);
- consentire l'accesso ai luoghi ove si svolgono le attività ai soggetti incaricati dell'attuazione;
- comunicare tempestivamente al RUPA ogni modifica apportata al progetto ammesso a finanziamento;
- fornire al RUPA tutta la documentazione finanziaria, tecnica e amministrativa del progetto e le attestazioni necessarie a consentire la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti per la finanziabilità dell'intervento, in particolare:
 - documentazione tecnico-amministrativa corredata delle deliberazioni degli organi responsabili relativa: alla progettazione, all'appalto (procedure di gara e contratti per appalti, forniture e servizi);
 - documentazione contabile corredata delle deliberazioni degli organi responsabili, riguardante: atti di impegno della spesa e atti di pagamenti effettivamente sostenuti per la realizzazione del progetto (es: per forniture, spese tecniche, ..etc), documentazione acquisita a supporto dei propri atti contabili;
 - comunicare al RUPA la dichiarazione di posizione IVA, nonché inviare la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - rendicontare al RUPA la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento secondo i tempi e modalità indicate all'Articolo 12;
 - mantenere una contabilità separata delle risorse MATTM ed una codificazione contabile tale da assicurare la trasparenza e la tracciabilità delle spese effettuate. Sono fatti salvi eventuali obblighi di legge che dispongano diversamente;
 - registrare tutte le transazioni relative alla spesa, conservando i giustificativi originali delle spese sostenute;
 - presentare al RUPA le richieste di rimborso delle spese sostenute congiuntamente alle schede riepilogative dei dati tecnici/amministrativi/contabili, consentendo così la verifica di tutte le transazioni finanziarie inerenti il progetto;
 - assicurare il monitoraggio informatizzato nel Sistema Gestione Progetti (SGP) attraverso l'inserimento e l'aggiornamento bimestrale dei dati finanziari, fisici e procedurali del progetto finanziato. In particolare, i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento dovranno essere registrati su SGP entro e non oltre **trenta giorni** lavorativi dalla data di emissione del relativo mandato. In caso di mancato inserimento dei dati necessari al monitoraggio, il Concedente potrà dar luogo, alla revoca dei contributi, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.
 - in tutti i Provvedimenti di liquidazione della spesa sostenuta deve essere espressamente dichiarato il rispetto della Legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i. sulla "Tracciabilità dei flussi finanziari", pena il non riconoscimento della spesa stessa;
 - tutte le fatture e gli altri documenti di spesa di valore probatorio equivalente devono riportare la dicitura "Spesa sostenuta con i fondi di cui alla Legge 27.12.2013, n. 147 - Art. 1, comma 113 - D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - DGR 625/2014 "Bonifica discariche abusive in



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077." C.U.P. J36G09003090001;

- Il mancato rispetto degli obblighi di cui sopra comporta la revoca del finanziamento, previa diffida ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. a provvedere alla regolarizzazione entro un congruo termine, comunque non superiore ai **60 giorni** naturali e consecutivi dalla data dell'invio della stessa.

Il Beneficiario si impegna inoltre:

- ✓ ad accettare il contributo, con la sottoscrizione della presente convenzione;
- ✓ a garantire l'esecuzione delle attività secondo le modalità e i tempi previsti dal cronoprogramma (**allegato A**), che costituisce parte integrante della presente convenzione;
- ✓ ad approvare il progetto esecutivo, in conformità al progetto di cui alla D.D. n. DA21/80 del 08.05.2014 comprensivo del computo metrico estimativo, nonché la dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
- ✓ ad appaltare i relativi lavori nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale e ad iniziare i lavori stessi entro il mese di novembre 2015;
- ✓ a realizzare integralmente le opere in conformità al progetto definitivo presentato ed approvato dal Servizio Gestione Rifiuti;
- ✓ a dirigere e contabilizzare i lavori nel rispetto delle normative vigenti e ad ultimare i lavori stessi entro il mese di gennaio 2017;
- ✓ a comunicare alla Regione la richiesta preventiva di autorizzazione a introdurre eventuali varianti tecniche e finanziarie al progetto, secondo quanto previsto al successivo art. 8;
- ✓ a raccogliere e archiviare tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile in un luogo appropriato e facilmente ispezionabile;
- ✓ a trasmettere alla Regione la documentazione amministrativa ed economico finanziaria prevista per la rendicontazione delle spese effettuate e l'erogazione dei fondi secondo le modalità di cui ai seguenti artt. 12 e 13 e di cui agli **allegati 1.1, 1.2 e 1.3** alla presente convenzione di cui formano parte integrante;
- ✓ a far pervenire alla Regione ai fini della conferma del contributo concesso, nel rispetto dei tempi previsti nel citato cronoprogramma, la seguente documentazione in originale/copia conforme all'originale:
 - a) provvedimento di approvazione del progetto esecutivo da parte del Beneficiario;
 - b) dichiarazione congiunta del progettista e del RUP di conformità dei prezzi al prezzario regionale;
 - c) attestazione di avvenuta comunicazione di avvio procedimento - art. 8 L. n. 241/1990 - relativamente ad espropri e servitù;
 - d) CUP;
 - e) dichiarazione posizione IVA;
 - f) provvedimento di nomina RUP ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - g) individuazione luogo di conservazione di tutta la documentazione tecnica amministrativa e contabile fino alla data di fine programmazione;
 - h) elenco referenti e recapiti telefonici ed e-mail.

Art. 6 Altre disposizioni



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Le attività dovranno essere svolte nel pieno rispetto della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, ivi comprese le eventuali disposizioni regionali in materia.

Una spesa cofinanziata dai Fondi non può beneficiare dell'intervento di un altro strumento finanziario.

Art. 7 Informazione e pubblicità

Il Beneficiario, si impegna:

- 1) ad esporre una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative che contenga:
Le informazioni indicate nella targa, allegato **1.6**, della presente convenzione di cui fa parte integrante;
- 2) a fornire riscontro fotografico del cartellone di cantiere con la comunicazione di inizio lavori e della targa con la trasmissione della rendicontazione finale.

Art. 8 Varianti in corso d'opera

Le varianti in corso d'opera possono essere ammesse esclusivamente nel rispetto dell'art. 132 D.Lgs163/2006 previo rilascio di nulla osta da parte della "Regione" entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta preventiva da parte del Beneficiario.

Art. 9 Rispetto dei termini di realizzazione dell'intervento e di rendicontazione della spesa

Il Beneficiario dovrà ultimare i lavori entro il termine di cui all'Allegato A (cronoprogramma) ed attenersi alle disposizioni stabilite con il provvedimento di approvazione/autorizzazione del progetto (art. 242 comma 7 del DLgs 152/2006).

Il Beneficiario potrà chiedere, una sola volta e prima della scadenza fissata, una proroga dei termini di ultimazione, compatibilmente con i termini di rendicontazione stabiliti dalla normativa.

La proroga dovrà essere autorizzata con apposito atto dal Servizio Gestione Rifiuti

Il Beneficiario dovrà rendicontare la spesa entro il termine di cui all'Allegato A e con le modalità di cui all'art. 13.

Su richiesta del Beneficiario, avanzata in data antecedente alla scadenza di cui all'Allegato A, se adeguatamente motivate, possono essere accordate ulteriori proroghe, compatibilmente alle disposizioni comunitarie in merito.

Art. 10 Spese ammissibili

Sono ammesse le spese effettuate per le attività descritte nel progetto, fatturate e quietanzate nel periodo compreso fra la data di approvazione della D.D n. 23 del 8/2/2012 e la fine dei lavori, purché direttamente ed inequivocabilmente ad esso imputabili.

In particolare sono considerate spese ammissibili:

- a) lavori, servizi e forniture per la realizzazione e l'attivazione dell'opera;
- c) indennità connesse alla realizzazione dell'opera;
- d) imprevisti fino ad un massimo del cinque per cento dell'importo di cui alla lettera a);
- e) spese tecniche per la progettazione, la direzione lavori, la redazione del piano di sicurezza, la contabilizzazione, il collaudo dei lavori, il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, consulenze specialistiche, nei limiti previsti dalla DGR n. 101 del 21/2/03.



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

f) L'imposta sul valore aggiunto (IVA): può costituire una spesa ammissibile solo se è realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata, rimborsata o compensata, anche con sistemi forfettari, non può essere considerata spesa ammissibile.

Art. 11 Copertura finanziaria

L'intervento è assistito da un contributo in conto capitale, a valere sui fondi iscritti nel bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di cui all'art. 1, comma 113 della L. 147/2013 per l'importo di €. 3.215.068,40 e nella percentuale massima del 100 % nel rispetto degli importi di cui all'Allegato 1 "Programma degli Interventi" all'AdP approvato con DGR n. 625/2014.

Si conferma che ogni ulteriore onere, oltre l'importo complessivo stabilito nell'art. 1 derivante dall'introduzione delle variazioni (sostanziali e non sostanziali), farà carico al Beneficiario.

Art. 12 Modalità di trasferimento delle risorse

Le risorse del Fondo istituito dall'art. 1, comma 113, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 saranno trasferite alla Regione e da questa al beneficiario con le seguenti modalità:

1. entro 20 giorni dall'avvenuta aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore per il tramite della Regione, comunica il quadro economico definitivo dell'intervento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle della Risorse Idriche, che ridetermina la misura del finanziamento assegnato all'intervento stesso ed assume il relativo impegno definitivo tenendo conto del suddetto quadro economico, al netto di eventuali cofinanziamenti previsti. Le economie d'asta dovranno essere imputate al solo contributo statale;
2. entro 30 giorni dalla comunicazione di cui sopra, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle della Risorse Idriche trasferisce alla Regione un'anticipazione, commisurata alle effettive disponibilità di cassa, pari al 20% dell'impegno definitivo assunto per ogni singolo intervento;
3. un ulteriore 70% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, sarà trasferito in ratei successivi, sulla base di stati di avanzamento lavori comunicati dall'Ente attuatore, per il tramite della Regione, che evidenzino l'utilizzo di almeno l'80% del trasferimento precedente;
4. il saldo del residuo, 10% dell'importo assegnato ad ogni singola opera, avverrà alla comunicazione dell'approvazione del collaudo finale. In tale occasione dovrà essere trasmessa una rendicontazione finale dell'intervento.

Art. 13 Modalità di rendicontazione della spesa

La documentazione amministrativa/contabile, dovrà pervenire in copia conforme all'originale, ai sensi del DPR n. 445/2000, e suddivisa in due plichi possibilmente anche in forma digitale distinti come segue:

1. Plico documentazione amministrativa :

Dovrà contenere i documenti come da **Allegato 1.1** alla presente convenzione.

2. Plico documentazione contabile:

Dovrà contenere:

a) Giustificativo di spesa:



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

la spesa complessivamente sostenuta per la realizzazione del progetto deve essere comprovata da fatture o da altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, intestati al Beneficiario ;

b) Titolo di pagamento:

l'avvenuto pagamento è attestato dal mandato di pagamento, o da altro documento contabile avente forza probatoria equivalente. Il mandato di pagamento deve essere regolarmente quietanzato dal "Tesoriere dell'Ente" mediante apposizione leggibile del timbro e sigla. Al fine dell'ammissibilità della quietanza, il timbro del tesoriere dovrà riportare i seguenti dati: intestazione tesoriere, la dicitura "PAGATO", data di pagamento, nome e cognome dell'impiegato che sottoscrive la quietanza.

c) i documenti come da Allegato 1.3 alla presente convenzione.

Con la rendicontazione iniziale/intermedia dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.7**);
- elenco progressivo riepilogativo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco progressivo riepilogativo dei provvedimenti amministrativi ;
- certificato di inizio lavori;
- riscontro fotografico del cartellone di cantiere;
- scheda dati anagrafici del beneficiario
- scheda posizione fiscale:
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Con la rendicontazione di saldo dovrà essere presentata la seguente documentazione:

- la domanda di erogazione del contributo a titolo di rimborso (**Allegato 1.7**);
- elenco riepilogativo complessivo dei giustificativi di spesa - dichiarazione delle spese sostenute e rendicontate (**Allegato 1.3**);
- elenco riepilogativo complessivo dei provvedimenti amministrativi;
- certificato fine lavori;
- relazione acclarante i rapporti tra Regione Abruzzo e il Beneficiario finale;
- certificato di collaudo se necessario;
- delibera esecutiva con la quale il Beneficiario ha approvato gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo e la spesa effettivamente sostenuta (relazione acclarante);
- riscontro fotografico della targa esplicativa permanente;
- scheda dati anagrafici del beneficiario scaricabile al seguente indirizzo;
- scheda posizione fiscale scaricabile al seguente indirizzo;
- fotocopia fronte/retro carta d'identità del richiedente l'erogazione contributo.

Il Beneficiario provvederà in sede di determinazione contributo definitivo ad "annullare" i giustificativi di spesa in originale, ammessi a contributo, mediante apposizione di timbro il quale evidenzia che la spesa è assistita dal contributo di cui all'art. 1, comma 113 della L. 147/2013 e ad inviarli. L'operazione avverrà presso gli uffici regionali.



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Articolo 14 Monitoraggio degli interventi

1. Allo scopo di assicurare la tempestività d'azione e la piena rispondenza delle opere realizzate alle finalità del presente Accordo, la Regione Abruzzo provvede al monitoraggio degli interventi.
2. Il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi da eseguire con cadenza bimestrale è assicurato dal RUPA regionale, sulla base delle informazioni comunicate dai soggetti attuatori degli interventi.
3. La Regione Abruzzo garantisce l'esecuzione del programma di interventi, con le modalità, le tempistiche e le procedure indicate negli allegati; l'aggiornamento dei dati di monitoraggio nel Sistema Gestione Progetti (SGP) del DPS per il trasferimento alla Banca Dati Unitaria (BDU), secondo le procedure indicate nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio".

Art. 15 Revoca del finanziamento

Qualora siano accertate gravi irregolarità o inadempimenti, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, è disposta la revoca, anche parziale, purché in proporzione all'inadempimento riscontrato, dei benefici concessi. La Regione provvederà al recupero degli importi indebitamente versati compresi, se del caso, gli interessi di mora. Costituiscono causa di revoca totale del contributo:

- l'accertamento dell'assenza dei requisiti di ammissibilità;
- la mancata realizzazione e rendicontazione del progetto entro il termine ultimo previsto;
- la falsità delle dichiarazioni, ovvero qualsiasi altra grave e circostanziata irregolarità imputabile al Beneficiario e non sanabile.

Costituiscono causa di revoca parziale del contributo:

- parziale o difforme realizzazione degli interventi;
- mancato rispetto di condizioni previste dalla presente convenzione;
- irregolarità in materia di appalti pubblici;
- irregolarità in materia di pubblicità rispetto a quanto previsto all'art. 7 della presente convenzione.

Nel caso di gravi inadempienze e/o irregolarità nell'iter procedurale seguito, si potrà dar luogo, ugualmente, alla revoca dei contributi, previa diffida a provvedere alla regolarizzazione (ove questa sia possibile) entro e non oltre un congruo termine comunque non superiore a 60 giorni naturali e consecutivi. Il contributo concesso potrà, altresì, essere recuperato qualora, sulla base di ispezioni e controlli, risulta che sono venuti meno il rispetto dei termini e dei contenuti previsti dal progetto ammesso a finanziamento. La revoca del contributo, nonché l'eventuale recupero di somme già erogate, è disposta con Determinazione Dirigenziale del RUPA.

Art. 16 Verifiche

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli su tutte le attività oggetto della concessione. Le verifiche non esimono il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

Resta comunque inteso che la Regione rimane espressamente estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento, le verifiche che potranno essere

9



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

effettuate, riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario e che sono regolati dalla presente Convenzione.

Art. 17 Rapporti con terzi

Nei rapporti con i terzi nascenti dalla realizzazione dell'intervento, il Beneficiario agirà in nome e per conto proprio, atteso che, in virtù della Concessione, spetta ad esso ogni potere in relazione a tutta l'attività da compiere per la realizzazione dell'opera.

Il beneficiario è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare ai terzi in dipendenza della esecuzione dei lavori e delle attività ad essi connesse, con esclusione di qualsiasi diritto di rivalsa nei confronti della Regione.

Art. 18 Controversie

Tutte le controversie tra Regione e Beneficiario, sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, che non si siano potute definire in via amministrativa sia durante l'esecuzione dei lavori che dopo il loro compimento, sono deferite al Giudice Ordinario. A tal fine è competente esclusivo il Foro di L'Aquila. Gli oneri relativi ad eventuali controversie e vertenze, che dovessero insorgere tra il soggetto beneficiario e le Imprese appaltatrici sono a carico del soggetto stesso.

Art. 19 Decorrenza

La presente convenzione produrrà effetti a decorrere dalla data di sottoscrizione.

Art. 20 Norme richiamate

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente atto, si applicano, comunque, tutte le norme di legge e regolamentari vigenti in materia e le norme del Codice Civile in quanto applicabili. Il presente atto, che disciplina i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario, resta distinto da qualsiasi ulteriore provvedimento che il Beneficiario debba/voglia sottoscrivere con qualsiasi soggetto interessato - a qualsiasi titolo - alla realizzazione dell'intervento (*appaltatori delle opere, fornitori delle attrezzature, Enti che debbano rilasciare pareri o nulla-osta, .. etc.*); verso tali soggetti, pertanto, la Regione non assume qualsivoglia obbligo e responsabilità.

Il presente atto, redatto in **n. 2 originali**, sarà registrato solamente in caso d'uso con spese a carico del Beneficiario.

Art. 21 Disposizioni finali

La Regione ha la facoltà, qualora lo ritenesse necessario ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontate, di chiedere ulteriori integrazioni/chiarimenti rispetto a quanto già previsto con la presente convenzione.



**DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

Letto, firmato e sottoscritto.

Luogo e data Pescara 15.09.2015

**Per il Beneficiario
Dr. Di Fabrizio Andrea ..**



**Per la Regione
Ing. Gianfranco Piselli**


Le parti danno approvazione espressa dell'art. 18 della presente convenzione concernente la competenza esclusiva del foro dell'Aquila.

**Per il Beneficiario
Dr. Di Fabrizio Andrea**



**Per la Regione
Ing. Gianfranco Piselli**

ALLEGATO 1.1 - Plico DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

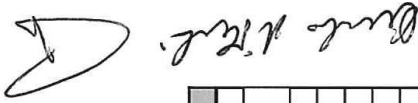
- 
- 1) Elenco provvedimenti amministrativi adottati
 - 2) Regolamento interno dell'ente relativo agli affidamenti lavori, servizi e forniture
 - 2) Provvedimenti di determinazione a contrarre
 - 3) Relativamente all'appalto dei lavori/forniture/servizi, almeno la seguente documentazione:
 - a) bando
 - procedura di gara utilizzata (nel caso in cui non sia stata utilizzata una procedura aperta, fornire le spiegazioni/giustificazioni per la scelta operata)
 - provvedimento di nomina commissione di gara
 - documentazione di gara che comprenda
 - a) criteri di selezione ed aggiudicazione;
 - b) una griglia di valutazione;
 - .. c) la possibilità o meno di varianti;
 - .. d) la possibilità o meno del subappalto;
 - lettera d'invito con annesso elenco ditte invitate e copia avviso di ricevimento
 - documentazione comprovante l'avvenuta pubblicazione degli atti secondo le disposizioni della normativa vigente (albo pretorio, profilo committente, osservatorio regionale, giornali (in questo caso copia anche dell'esito di gara) BURA.....)
 - verbale di gara
 - determina di affidamento provvisorio
 - determina di affidamento definitivo
 - copia di contratto/disciplinare firmato
 - certificato di regolarità contributiva
 - documentazione comprovante le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 79 comma 5 e art. 11 comma 10 del Dlgs 163/2006
 - documentazione relativa alla procedura di individuazione degli operatori economici (in caso di affidamento mediante cottimo fiduciario o procedura negoziata)
 - 4) Esproprio
 - provvedimento di determinazione dell'indennità
 - decreto di esproprio
 - accordo bonario
 - provvedimento impegno
 - provvedimento liquidazione
 - 5) Incentivo:
 - provvedimento di incarico a far parte del gruppo di lavoro
 - regolamento interno di ripartizione fondo incentivante
 - provvedimento di impegno
 - provvedimento di liquidazione previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dal gruppo di lavoro;

Caro Viter.

ALLEGATO 1.4- MONITORAGGIO PROCEDURALE FASE DI AGGIUDICAZIONE

Aggiudicazione incarico Procedura	Iter	Importo	Soggetto Responsabile	Data Prevista	Motivi scostamento	
					Effettiva	Tecnico Amministrativo
Procedura Aperta	Pubblicazione bando					
	Acquisizione offerte					
	Aggiudicazione provvisoria					
	Aggiudicazione definitiva					
Procedura ristretta	Stipula contratto					
	Pubblicazione bando					
	Selezione offerenti					
	Acquisizione offerte					
	Aggiudicazione provvisoria					
	Aggiudicazione definitiva					
Procedura negoziata con bando	Stipula contratto					
	Pubblicazione bando					
	Selezione offerenti					
	Acquisizione offerte					
	Negoziante offerte					
	Aggiudicazione provvisoria					
Procedura negoziata senza bando	Aggiudicazione definitiva					
	Stipula contratto					
	Individuazione degli offerenti					
	Invito a presentare le offerte					
	Acquisizione offerte					
	Aggiudicazione provvisoria					
Procedura in amministrazione diretta	Aggiudicazione definitiva					
	Stipula contratto					
	Individuazione lavori in economia					
Procedura in economia diretta - cottimo fiduciario	Individuazione lavori in economia					
	Individuazione offerenti					
	Invito a presentare le offerte					
	Acquisizione offerte					
	Aggiudicazione					
ALTRO	Stipula contratto					

ALLEGATO 1.5 – MONITORAGGIO PROCEDURALE FASE DI REALIZZAZIONE



DATI PROCEDURALI						
TIPOLOGIA	FASE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE EFFETTIVA	
REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE	STUDIO DI FATTIBILITA'					
	PROGETTAZIONE PRELIMINARE					
	PROGETTAZIONE DEFINITIVA					
	PROGETTAZIONE ESECUTIVA					
	ESECUZIONE LAVORI					
	COLLAUDO					
	CHIUSURA INTERVENTO					
	FUNZIONALITA'					
<hr/>						
TIPOLOGIA	FASE	DATA INIZIO PREVISTA	DATA FINE PREVISTA	DATA INIZIO EFFETTIVA	DATA FINE EFFETTIVA	
ACQUISIZIONI DI BENI E SERVIZI	Definizione e stipula contratto					
	Esecuzione Fornitura					
	Verifiche e controlli					

ALLEGATO 1.6 - CARTELLO

Carlo U. Vitale

TITOLO OPERA



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare



Regione Abruzzo



Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica
ex art.10 legge n.125/2013

INTERVENTO REALIZZATO AVVALENDOSI DEL FINANZIAMENTO DI CUI ALLA Legge 27 dicembre 2013 n. 147 "Accordo di programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077

COMUNE DI _____

PROGETTO FINANZIATO CON D.G.R. n. _____ del _____ del _____

RESPONSABILE PROCEDIMENTO _____

PROGETTISTA _____

DIREZIONE LAVORI _____

COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE _____

IMPORTO DEL PROGETTO (Euro) _____ ONERI PER LA SICUREZZA (Euro) _____

IMPORTO DEI LAVORI A BASE D'ASTA (Euro) _____ IMPORTO DEL CONTRATTO (Euro) _____

IMPRESA ESECUTRICE _____ SEDE DELL'IMPRESA _____

INIZIO DEI LAVORI _____ FINE DEI LAVORI PREVISTA _____

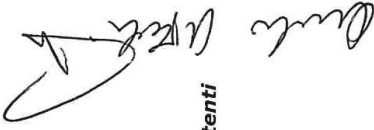
ALLEGATO 1.7 – DOMANDA DI EROGAZIONE CONTRIBUTO

Legge 27 dicembre 2013, n. 147.

"Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di bonifica delle discariche abusive individuate dalle competenti autorità statali in relazione alla procedura di infrazione comunitaria n. 2003/2077"

Beneficiario/Stazione appaltante: _____

Titolo dell'intervento: _____



RENDICONTAZIONE n. _____

In riferimento all'intervento in oggetto si chiede l'erogazione **della quota parte/del saldo** contributo relativo alle spese sostenute e rendicontate come da elenco allegato.

All'uopo si dichiara:

- che la spesa rendicontata è stata sostenuta dal _____ al _____ per € _____;
- che la suddetta documentazione prodotta si riferisce a spese effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo;
- che le spese effettivamente sostenute e dichiarate, alla data del _____ per la realizzazione dell'intervento in oggetto, ammontano complessivamente a € _____ corrispondente al _____ % della spesa totale ammissibile.

Luogo, data _____ Firma _____

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO
RURALE E DELLA PESCA
SERVIZIO POLITICHE DI RAFFORZAMENTO
DELLA COMPETITIVITÀ IN AGRICOLTURA

DETERMINAZIONE 30.11.2015, n. DPD018/29
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando Pubblico approvato con D.G.R. n. 363 del 11/06/2012. Ditta: LA LATTERIA Soc. Agr. MORO OLINDO, PAOLO & CSS" C.U.A.A 01704480662 con sede nel Comune di L'AQUILA fraz. Paganica v. F. Di Angeluccio. Liquidazione del SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/65 del 28/11/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta LA LATTERIA Soc. Agr. MORO OLINDO, PAOLO & CSS" C.U.A.A 01704480662 con sede nel Comune di L'AQUILA fraz. Paganica v. F. Di Angeluccio il contributo in conto capitale di € 117.716,88 quale saldo del contributo concesso di € 119.980,75;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 117.716,88 in favore della ditta LA LATTERIA Soc. Agr. MORO OLINDO, PAOLO & CSS" C.U.A.A 01704480662 con sede nel Comune di L'AQUILA fraz. Paganica v. F. Di Angeluccio;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 05/12/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. DH39/65 del 28/11/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";

- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 02.12.2015, n. DPD018/30
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6. "Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni (1 e (2. D.G.R. n. 363 dell'11/06/2012 - DITTA: GALANO ENZO nato il 5/08/1961 residente in Via MADONNA DELLE GROTTI 6/A Comune di FOSSA Prov. AQ RETTIFICA DETERMINA N. DPD018/27 DEL 25.11.2015.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

- **di rettificare** il dispositivo della determinazione n° DPD018/27 del 25/11/2015, precisando che , avverso il citato provvedimento non è ammesso ricorso gerarchico ma esclusivamente ricorso Giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di 60 giorni dalla comunicazione e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120gg, sempre a decorrere dalla comunicazione.
- **di trasmettere** la presente Determinazione, tramite posta Certificata, all'ex Ufficio Divulgazione, Trasferimento delle Innovazioni, Controlli ZVN, con sede

in Cepagatti, per la notifica alla Ditta Galano;

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 02.12.2015, n. DPD018/31 **Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6."Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle Azioni 1) e 2)- bando approvato con delibera G.R. n° 861 del 15/11/2010. Ditta : SIMONI FABIO C.U.A.A. SMNFBAA81D04A345F con sede nel comune di L'Aquila - frazione ARAGNO Via sopra la Chiesa 5. Rettifica determinazione n° DPD018/28 del 25/11/2015.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa:

- **di rettificare** il dispositivo della determinazione n° DPD018/28 del 25/11/2015, precisando che , avverso il citato provvedimento non è ammesso ricorso gerarchico ma esclusivamente ricorso Giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di 60 giorni dalla comunicazione e ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120gg, sempre a decorrere dalla comunicazione.
- **di trasmettere** la presente Determinazione, tramite posta Certificata, all'ex Ufficio Divulgazione, Trasferimento delle Innovazioni, Controlli ZVN, con sede in Cepagatti, per la notifica alla Ditta Simoni;

- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 03.12.2015, n. DPD018/32 **Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 " Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Ditta: Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 861 del 15/11/2010 Ditta: LANARI ANNALISA CUA: LNRNLS81R66G438Q con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Rotano s.n.c. Liquidazione del SALDO del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 38/90 del 22/10/2014.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta LANARI ANNALISA CUA: LNRNLS81R66G438Q con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Rotano s.n.c. il contributo in conto capitale di € 99.000,00 quale saldo del contributo spettante di € 198.000,00;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 99.000,00 in favore della ditta LANARI ANNALISA CUA: LNRNLS81R66G438Q con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Rotano s.n.c.;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 28/08/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. S.R./018 dell'08/10/2012 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito", emanato in favore della ditta DI LORENZO GENNARO ed integrata

dalla DH 38/90 del 22/10/2014 con la quale si è approvato il cambio beneficiario in favore della ditta LANARI ANNALISA CUA: LNRNLS81R66G438Q con sede nel Comune di ARSITA (TE) in via Rotano s.n.c. in sostituzione del precedente beneficiario DI LORENZO GENNARO CUA: DLRGNR34H28A885C deceduto in data 20/07/2013;

- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 03.12.2015, n. DPD018/33
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: GIAMMATTEO RAFFAELE C.U.A.A GMMRFL65H06A345G con sede nel Comune di S. Demetri né Vestini (AQ) via Colle, 30. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. n. DH 39/77 del 05/12/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta GIAMMATTEO RAFFAELE C.U.A.A GMMRFL65H06A345G con sede nel Comune di S. Demetri né Vestini (AQ) via Colle, 30 il contributo in conto capitale di € 40.558,58 quale saldo del contributo spettante di € 89.861,29;

- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 40.558,58 in favore della ditta GIAMMATTEO RAFFAELE C.U.A.A GMMRFL65H06A345G con sede nel Comune di S. Demetri né Vestini (AQ) via Colle, 30
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 06/12/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. D.H.39/77 del 05/12/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

DETERMINAZIONE 03.12.2015, n. DPD018/34
Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (P.S.R.) della Regione Abruzzo. Misura 1.2.6 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione". Attuazione delle azioni 1) e 2) - Bando approvato con D.G.R. n. 363 dell' 11/06/2012. Ditta: Az. Agr. CICCONE & C. C.U.A.A 01540130661 con sede nel Comune di S. Demetrio né Vestini (AQ) v. Calcara, 1. Liquidazione del saldo del contributo in conto capitale concesso con D.D. DH 39/49 del 12/11/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di liquidare** alla ditta Az. Agr. CICCONE & C C.U.A.A 01540130661 con sede nel Comune di S. Demetrio né Vestini (AQ) v. Calcara, 1 il contributo in conto capitale di € 41.986,25 quale saldo del contributo spettante di € 108.988.53;
- **di autorizzare** l'inserimento nell'Elenco delle Autorizzazioni alla Liquidazione sul portale SIAN la liquidazione di € 41.986,25 in favore della ditta Az. Agr. CICCONE & C C.U.A.A 01540130661 con sede nel Comune di S. Demetrio né Vestini (AQ) v. Calcara, 1;
- **di dare atto** che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D. Lgs. N. 33 del 14/03/2013 in quanto in data 15/11/2013 è stato pubblicato l'atto di concessione n. D.H.39/49 del 12/11/2013 sul sito istituzionale nella sezione: "Trasparenza, valutazione e merito";
- **avverso** il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Regione Abruzzo nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni;
- **di pubblicare** la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Luca Valente

SERVIZIO PROMOZIONE DELLE FILIERE

DETERMINAZIONE 03.12.2015, n. DPD019/107
Liquidazione indennizzo a titolo di saldo finale ditta Corsini Gabriele, C.F. CRSGRL58T17D850K - P. IVA 01197650664, legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie". Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 23 ottobre 2003, n.15 recante - "Interventi nelle aziende zootecniche della Regione Abruzzo a seguito di emergenze zootecniche, sanitarie e veterinarie"- (L.R. 30 maggio 1997, n.53. art. 19) e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 12 luglio 2005, n.661/P, con la quale è stato approvato il Programma operativo concernente "Determinazione dei criteri e definizione degli indennizzi in materia di procedure di indennizzo ed erogazione delle provvidenze di cui alla legge regionale 23 ottobre 2003, n. 15;

VISTA la Determinazione dirigenziale n. DPD/27/29, del 20 febbraio 2015, con la quale è stato istituito l'Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA);

VISTA la legge regionale 28 ottobre 2013, n.12, in particolare l'art. 1 della legge medesima, con la quale sono stati resi prioritari gli interventi relativi al fermo d'impresa " per le specie zootecniche tradizionalmente attivate in regione, bovini, ovini e caprini, nel limite del 50% del contributo ammissibile";

VISTA la Determinazione dirigenziale n. DH27/105, del 16 maggio 2014, con la quale:

1. è stato approvato l'importo di € 25.927,00, a titolo di indennizzo, per fermo d'impresa e mancato reddito, in favore della ditta Corsini Gabriele, C.F. CRSGRL58T17D850K - P. IVA 01197650664, per n. 77,40 UBA sottoposte a misure di profilassi raccomandate o ordinate dalle autorità competenti a seguito di focolaio di Tubercolosi Bovina;
2. è stata liquidata ed erogata un'anticipazione di € 12.963,50, in virtù della L.R. 12/2013, pari al 50% dell'indennizzo massimo ammissibile;

RITENUTO di poter erogare in favore della ditta Corsini Gabriele, C.F. CRSGRL58T17D850K - P. IVA 01197650664, il contributo residuo di € 12.963,50 a titolo di saldo finale dell'indennizzo spettante, per fermo d'impresa e mancato reddito a seguito di focolaio di Tubercolosi Bovina ;

ACCERTATO, che il suddetto importo di € 12.963,50 trova capienza nel Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323- impegno n°. 1727, assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013;

RITENUTO, quindi, che il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale possa essere autorizzato a liquidare ed erogare, in favore della ditta Corsini Gabriele, C.F. CRSRL58T17D850K - P. IVA 01197650664, l'importo di € 12.963,50 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN IT19B0100540800000000006594 della Banca Nazionale Del Lavoro, Dipendenza di Sulmona (AQ);

PRESO ATTO che la ditta beneficiaria, con la presentazione dell'istanza di beneficio, ha autorizzato, ai sensi della legge 675/96 e del decreto legislativo 196/2003, l'acquisizione ed il trattamento informatico dei dati in essa contenuta;

RITENUTO di dovere autorizzare il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;

RITENUTO, ancora, che per le motivazioni di cui sopra, il presente provvedimento debba essere pubblicato anche sul sito internet del Dipartimento Politiche Dello Sviluppo Rurale E Della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

RITENUTO, infine, che per il presente provvedimento sussiste l'obbligo, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n°. 33, di adempiere alla sua pubblicazione nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione trasparente";

ATTESO che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla

pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni;

CONSIDERATO, infine, che il presente atto è di mera esecuzione della citata deliberazione della Giunta Regionale n. 661/P/2005 e successive modificazioni e dell'Aiuto di Stato n° SA.41209(2015/XA);

VISTA la legge regionale 14 settembre 1999, n. 77 che attribuisce al Dirigente regionale la competenza ad adottare il presente atto;

DETERMINA

Per i motivi sopra esposti:

1. **di poter erogare** in favore della ditta Corsini Gabriele, C.F. CRSRL58T17D850K - P. IVA 01197650664, il contributo residuo di € 12.963,50 a titolo di saldo finale dell'indennizzo totale spettante pari ad € 25.927,00, per fermo d'impresa e mancato reddito a seguito di focolaio di Tuberculosis Bovina concesso con Determinazione dirigenziale n. DH27/105, del 16 maggio 2014;
2. **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Giunta regionale a liquidare ed erogare, in favore della ditta Corsini Gabriele, C.F. CRSRL58T17D850K - P. IVA 01197650664, l'importo di € 12.963,50 nell'impegno n. 1727, Capitolo 102419/2013 - U.P.B. 07.02.009 - S.I.O.P.E. 02.03.02.2323 - assunto con determinazione n. DH27/92, del 23 maggio 2013, mediante accredito, sul conto corrente bancario avente CODICE IBAN IT19B0100540800000000006594 della Banca Nazionale Del Lavoro, Dipendenza di Sulmona (AQ);
3. **di autorizzare** il Servizio assistenza atti del Presidente e della Giunta Regionale della Regione Abruzzo a pubblicare il presente provvedimento nel B.U.R.A.T., ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza ed in considerazione che, la stessa pubblicazione costituisce notifica alla ditta interessata;
4. **di autorizzare**, infine, la pubblicazione del presente provvedimento anche sul

sito internet del Dipartimento Politiche Dello Sviluppo Rurale E Della Pesca: www.regione.abruzzo.it/agricoltura;

5. **di autorizzare**, altresì, la pubblicazione della presente deliberazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14/03/2013, n° 33, nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale nella sezione: "Amministrazione trasparente";
6. **di rendere noto** che avverso al presente provvedimento può essere presentato dalla ditta interessata, entro sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Abruzzo, ricorso al TAR competente, o, in via straordinaria, al Capo dello Stato entro il termine di centoventi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 09.12.2015, n. DPD019/111 P.S.R. 2007/2013 della Regione Abruzzo - Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - Determinazione Dirigenziale DPD 27/71 del 03.04.2015 - Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi - Domanda di pagamento n° 54750408053. Liquidazione contributo al Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, Ortona (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO l'art. 33 "Attività di informazione e promozione" del succitato regolamento, che prevede il sostegno, di cui all'art. 20, lett. c) punto iii), ai prodotti tutelati dai sistemi di qualità di cui all'art. 32;

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il comma 2, secondo capoverso art. 23 del precitato regolamento, che tra le attività di informazione e promozione annovera

"l'organizzazione di fiere ed esposizioni e/o la partecipazione alle stesse, campagne di pubbliche relazioni e pubblicità attraverso i vari canali di comunicazione";

VISTO il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la determinazione Dirigenziale DPD 27/71 del 03.04.2015, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico concernente modalità e criteri di presentazione delle domande di aiuto per azioni e attività di promozione dei vini di qualità abruzzesi - Partecipazione a "Grandi Eventi" promozionali e informativi - relativa alla Misura 133 "Attività di informazione e promozione" - PSR Abruzzo 2007-2013;

VISTA la determinazione Dirigenziale n° DPD 27/111 del 25.05.2015, con la quale è stato ammesso a finanziamento e concesso il contributo all'istanza di aiuto n. 54750113430 presentata dal "Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo", capofila di raggruppamento temporaneo (ATI), sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Partita IVA 02199550696, relativa al progetto "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al Vinexpo di Bordeaux - Francia (14-18 giugno 2015) e all'EXPO 2015 di Milano (1° maggio - 31 ottobre 2015)", ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla determinazione Dirigenziale DPD 27/71 del 03.04.2015, per il seguente piano finanziario:

	SPESA AMMESSA CONTRIBUTO	%	CONTR.
- partecipazione a Vinexpo Bordeaux 2015:	€ 156.211,50	70	€ 109.348,05
- partecipazione a EXPO 2015:	€ <u>92.857,14</u>	70	€ <u>65.000,00</u>
Tot.	€ 249.068,64	70	€ 174.348,05

CONSIDERATO che è stata effettuata l'estrazione del campione per il controllo in loco in data 12.11.2015, ai sensi del Reg. (CE) n. 1975/2006 e del Reg. (UE) n° 65/2011, da cui nessuna domanda risulta selezionata;

- controllo in loco effettuato in data 10.08.2015 e compilazione del "Verbale di controllo in loco" a firma del Dott. Pietro Di Paolo, dal quale si desume che il contributo liquidabile per il progetto realizzato è pari a € 419.790,70;

VISTO il "Verbale Istruttorio - Domanda di Pagamento" del 23.11.2015 a firma della Dott.ssa Gabriella Di Minco e della Dott.ssa Anna Rita Carboni, con il quale si propone, sotto condizione risolutiva di cui al comma 3, art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011, la liquidazione del contributo per la realizzazione del progetto "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al Vinexpo Bordeaux - Francia (14-18 giugno 2015) e all'EXPO - Milano (1° maggio 31 ottobre 2015)" - determinazione Dirigenziale DPD 27/111 del 25.05.2015, inerente la domanda di pagamento n° 54750408053 del 13.10.2015 e acquisita agli atti in data 16.10.2015 prot. n. RA 260733 presentata dal Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo - ATI, sede legale in Ortona (CH), come di seguito riportato:

INIZIATIVE 2015	SPESA ACCERTATA €	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Partecipazione Vinexpo Bordeaux	155.848,18	70	109.093,72
Partecipazione EXPO Milano	92.592,84	70	64.814,98
TOTALE	248.441,02	70	173.908,71

PRESO ATTO:

- dell'acquisizione agli atti dei DURC da cui risulta la regolarità contributiva del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo e del Consorzio di Tutela Montepulciano d'Abruzzo Colline Teramane (componenti ATI);
- della Visura ordinaria della C.C.I.A.A. di Chieti e di Teramo;
- della richiesta di informazione, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011, alla Prefettura di Chieti del 09.07.2015, inoltrata via Pec. e consegnata in pari data;

CONSIDERATO che:

- il Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo è una associazione senza scopo di lucro, che non possiede un patrimonio sufficiente a far

fronte a eventuali insolvenze e che pertanto l'esposizione finanziaria dello stesso produrrebbe una responsabilità diretta dei soci;

- il comma 3, art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011 consente di procedere alla liquidazione del contributo, sotto condizione risolutiva, anche in assenza dell'informativa, non essendo quest'ultima pervenuta entro i termini previsti dal comma 2, art. 92 dello stesso D.Lgs.;
- lo scrivente Servizio, con nota prot. RA 300377 del 30.11.2015, ha notificato al beneficiario, tramite Pec, che la liquidazione del contributo di che trattasi è sottoposta a condizione risolutiva ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 159/2011, art. 92, comma 3;

RITENUTO opportuno di disporre, sotto condizione risolutiva ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 art. 92 comma 3, la liquidazione del contributo di € 173.908,71 pari al 70% della spesa accertata di € 248.441,02 a favore del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, per la realizzazione del

progetto "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al Vinexpo Bordeaux - Francia (14-18 giugno 2015) e all'EXPO - Milano (1° maggio 31 ottobre 2015)", relativo alla domanda di pagamento n° 54750408053, Misura 133 "Attività di informazione e promozione", ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla determinazione Dirigenziale DPD 27/71 del 03.04.2015, come di seguito specificato:

INIZIATIVE 2015	SPESA CCERTATA €	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Partecipazione Vinexpo Bordeaux	155.848,18	70	109.093,72
Partecipazione EXPO Milano	92.592,84	70	64.814,98
TOTALE	248.441,02	70	173.908,71

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione: "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e s.m.i.;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate;

- **di procedere**, sotto condizione risolutiva ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011 art. 92 comma 3, alla liquidazione del contributo di € 173.908,71 pari al 70% della spesa

accertata di € 248.441,02 a favore del Consorzio Tutela Vini d'Abruzzo, capofila di raggruppamento temporaneo - ATI, sede legale in Ortona (CH), c.so Matteotti n° 2, Codice Fiscale 91007620692, per la realizzazione del progetto "Partecipazione delle aziende vitivinicole abruzzesi al Vinexpo Bordeaux - Francia (14-18 giugno 2015) e all'EXPO - Milano (1° maggio 31 ottobre 2015)", relativo alla domanda di pagamento n° 54750408053, Misura 133 "Attività di informazione e promozione", ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla determinazione Dirigenziale DPD 27/71 del 03.04.2015, come di seguito specificato:

INIZIATIVE 2015	SPESA CCERTATA €	% CONTR.	CONTRIBUTO €
Partecipazione Vinexpo Bordeaux	155.848,18	70	109.093,72
Partecipazione EXPO Milano	92.592,84	70	64.814,98
TOTALE	248.441,02	70	173.908,71

- **di procedere** all'inserimento della liquidazione a favore del Consorzio sopra citato nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- **di inviare** l' "elenco di autorizzazione alla Liquidazione" all'Agea;
- **di trasmettere** il presente provvedimento al Consorzio Tutela Vini

d'Abruzzo - ATI, Pec: consorzio-viniabruzzo@pec.it;

- **di pubblicare** la presente determinazione
 - sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione: "Sovvenzioni, Contributi, Sussidi, Vantaggi economici";

- sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;
- sul "Sito Web" della Regione Abruzzo(www.regione.abruzzo.it/agricoltura).

Allegato: Verbale istruttorio di pagamento composto di n° 3 facciate.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

DETERMINAZIONE 15.12.2015, n. DPD019/117
Reg. (CE) n° 1698/2005 - P.S.R. 2007-2013 della Regione Abruzzo. Misura 3.2.3 "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" - D.G.R. n° 1026/2010. Liquidazione 16° elenco).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Reg. (CE) n° 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n° 65/2011, che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n° 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTA la Deliberazione n° 1026 del 29 dicembre 2010 con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di aiuto relative alla Misura 3.2.3 "Tutela e Riqualificazione del Patrimonio Rurale" del PSR Abruzzo 2007-2013, annualità 2011;
- ha stabilito una disponibilità di risorse finanziarie pari a € 2.456.000,00 per l'annualità 2011;

VISTA la Determinazione n° DH27/257 del 11.12.2012, con la quale è stato prorogato il periodo utile per la presentazione delle domande di aiuto;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n° DH27/27 del 28.02.2012, con la quale è stato determinato di approvare:

- le graduatorie regionali relative alle istanze localizzate nelle "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo" e/o nelle "Aree rurali ed intermedie" ed alle "Aree ad agricoltura avanzata" composte da n. 42 beneficiari per una spesa ammissibile complessiva di € 3.420.400,00 ed un contributo concedibile di € 2.419.300,00;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'Avviso pubblico di cui alla D.G.R. n° 1026/2010, il Servizio Promozione delle Filiere ha provveduto a notificare la concessione del contributo ai beneficiari seguenti con le relative Determinazioni indicate:

Ente	Determinazione	Contributo concesso
Comune di Lentella	DH27/159 del 02/07/2014	€ 56.200,00
Comune di San Salvo	DH27/156 del 02/07/2014	€ 65.800,00
Comune di San Salvo	DH27/157 del 02/07/2014	€ 63.000,00
Comune di Mozzagrogna	DH27/162 del 02/07/2014	€ 54.500,00
Comune di Avezzano	DH27/165 del 02/07/2014	€ 47.800,00
Comunità Montana Peligna	DH27/151 del 02/07/2014	€ 51.500,00
Comunità Montana Montagna Marsicana	DH27/44 del 12/03/2012	€ 113.600,00
Comune di Raiano	DH27/54 del 15/03/2012	€ 59.500,00
Comune di Isola del Gran Sasso	DH27/150 del 02/07/2014	€ 52.000,00
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano	DH27/160 del 02/07/2014	€ 52.500,00

DATO ATTO delle seguenti Determinazioni di pagamento di richiesta di saldo trasmesse dal Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Sud di Chieti (Prot. RA/300074 del 30/11/2015, Prot. RA/297661 del 26/11/2015, Prot. RA/307739 del 07/12/2015), dal Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Ovest di Avezzano (Prot. RA/288839 del 17/11/2015, Prot. RA/239548 del 22/09/2015, Prot. RA/0279324 del 05/11/2015) e dal Servizio Territoriale per l'Agricoltura Abruzzo Est di Teramo (Prot. RA/297480 del 26/11/2015) al Servizio Promozione delle Filiere (domande di pagamento a saldo n. 54750305069, n. 54750293273, n. 54750292069, n. 54750501170, n. 54750293190, n. 54750305432, n. 44750459073, n. 44750089805, n. 54750275494 e n. 54750300623):

Ente	Pagamento	Determinazione
Comune di Lentella	€ 56.200,00	DPD026/345 del 27/11/2015
Comune di San Salvo	€ 64.211,52	DPD026/329 del 26/11/2015
Comune di San Salvo	€ 63.000,00	DPD026/328 del 26/11/2015
Comune di Mozzagrogna	€ 54.000,00	DPD026/378 del 07/12/2015
Comune di Avezzano	€ 47.800,00	DPD025/224 del 16/11/2015
Comunità Montana Peligna	€ 51.500,00	DPD025/225 del 16/11/2015
Comunità Montana Montagna Marsicana	€ 78.117,00	DPD025/56 del 09/09/2015
Comune di Raiano	€ 50.000,00	DPD025/175 del 02/11/2015
Comune di Isola del Gran Sasso	€ 26.010,00	DPD024/573 del 26/11/2015
Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano	€ 52.500,00	DPD024/572 del 26/11/2015

RITENUTO, per quanto sopra, opportuno procedere alla liquidazione del contributo del 16° elenco composto da dieci beneficiari, per l'importo complessivo di € 543.338,52 per aver realizzato le azioni inerenti le attività relative alla Misura 3.2.3 del PSR 2007/2013 della Regione Abruzzo, annualità 2011 di cui alla

Deliberazione n° 1026 del 29 dicembre 2010, di seguito riportato:

N°	Beneficiario	Spesa/Contributo ammesso	Contributo richiesto	% Contributo richiesto/ammesso	Spesa accertata	% Spesa	Contributo Liquidabile
1	Comune di Lentella	€ 56.200,00	€ 111.100,00	100	€ 56.200,00	100	€ 56.200,00
2	Comune di San Salvo	€ 65.800,00	€ 86.400,00	97,59	€ 64.211,52	97,59	€ 64.211,52
3	Comune di San Salvo	€ 63.000,00	€ 98.300,00	100	€ 63.000,00	100	€ 63.000,00
4	Comune di Mozzagrogna	€ 54.500,00	€ 54.500,00	99,08	€ 54.000,00	99,08	€ 54.000,00
5	Comune di Avezzano	€ 47.800,00	€ 107.100,00	100	€ 47.800,00	100	€ 47.800,00
6	Comunità Montana Peligna	€ 51.500,00	€ 63.400,00	100	€ 51.500,00	100	€ 51.500,00
7	Comunità Montana Montagna Marsicana	€ 113.600,00	€ 113.600,00	68,76	€ 78.117,00	68,76	€ 78.117,00
8	Comune di Raiano	€ 59.500,00	€ 97.900,00	84,00	€ 50.000,00	84,00	€ 50.000,00
9	Comune di Isola del Gran Sasso	€ 52.000,00	€ 57.500,00	43,71	€ 26.010,00	43,71	€ 26.010,00
10	Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano	€ 52.500,00	€ 52.500,00	100	€ 52.500,00	100	€ 52.500,00

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale;

VISTA la L.R. 14.09.99 n. 77 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

- **di procedere** alla liquidazione del contributo del 16° elenco composto da dieci beneficiari, per la somma complessiva di € 543.338,52 così come riportato nell'elenco in premessa, per aver realizzato le azioni inerenti le attività di informazione e promozione relative alla Misura 3.2.3 "Tutela e Riquilificazione del Patrimonio Rurale", PSR 2007-2013

Regione Abruzzo, annualità 2011 di cui alla D.G.R. n° 1026/2010;

- **di procedere** all'inserimento della liquidazione a favore dei Beneficiari sopra citati nell' "Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione", tramite il portale SIAN;
- **di trasmettere** l'"Elenco di Autorizzazione alla Liquidazione" all'AGEA;
- **di pubblicare** la presente Determinazione:
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito";
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
 - sul "sito web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco La Civita

*SERVIZIO PRESIDI TECNICI DI SUPPORTO AL
SETTORE AGRICOLO*

DETERMINAZIONE 14.12.2015, n. DPD023/38
Definizione dello stato fitosanitario del territorio della Regione Abruzzo relativamente al batterio *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) - D.M. 20 dicembre 2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000, concernente "Misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni che, tra l'altro, affida le attività di controllo fitosanitario ai Servizi fitosanitari regionali i quali, ai sensi dell'articolo 50 lettere g) ed i), devono:

- prescrivere, sul territorio di propria competenza, tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, nonché dei materiali di imballaggio, recipienti o quant'altro possa essere veicolo di diffusione di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;
- istituire zone caratterizzate da uno specifico status fitosanitario e prescrivere per tali zone tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire la diffusione di organismi nocivi, compreso il divieto di messa a dimora e l'estirpazione delle piante ospiti di detti organismi;

VISTO il D.M. 7 febbraio 2011 "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo o l'eradicazione del cancro batterico dell'actinidia causato da *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*";

VISTA la decisione della Commissione 2012/756/UE del 5 dicembre 2012, relativa alle

misure di emergenza per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae*;

VISTO il D.M. 20 dicembre 2013 "Misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* nel territorio della Repubblica italiana" che adegua la normativa nazionale in materia a quanto disposto dalla sopraccitata decisione della Commissione 2012/756/UE del 5 dicembre 2012 ed abroga il sopraccitato D.M. 7 febbraio 2011;

CONSIDERATO che il D.M. 20 dicembre 2013:

- stabilisce, agli art.li 5 comma 1 e 6 comma 1, che i Servizi Fitosanitari regionali:
 - effettuino, direttamente o tramite tecnici operanti sotto il loro controllo, indagini ufficiali annuali volte ad accertare la presenza di PSA nei territori di competenza sui vegetali specificati e su altri vegetali di Actinidia Lindl;
 - istituiscano, nei territori di competenza, le aree indenni, le aree contaminate, le aree di contenimento e le relative aree di sicurezza;
- e definisce all'art. 2:
 - "vegetali specificati": il polline vivo ed i vegetali destinati alla piantagione, a eccezione delle sementi, di Actinidia Lindl;
 - "area indenne": territorio dove non è presente PSA o dove lo stesso è stato eradicato ufficialmente, in conformità allo standard ISPM n. 4 della FAO;
 - "area contaminata": appezzamento precedentemente indenne in cui è stata accertata la presenza di PSA in una o più piante;
 - "area di contenimento": il territorio dove la presenza di PSA è tale da rendere tecnicamente non possibile l'eradicazione nel breve termine ed è necessario il contenimento dell'organismo nocivo e l'eliminazione delle fonti d'inoculo;
 - "area di sicurezza": area di raggio di 500 metri intorno all'area contaminata o all'area di contenimento

TENUTO CONTO delle indagini condotte nel corso del 2015 da Ispettori fitosanitari attraverso ispezioni visive sui vegetali di Actinidia Lindl moltiplicati, coltivati o commercializzati sul territorio regionale, che non hanno rilevato la presenza di sintomi riconducibili a PSA, le cui relazioni e schede verbale di controllo sono state acquisite agli atti dell'Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica;

ATTESO che, ai sensi dell'allegato II del D.M. 20 dicembre 2013, i vegetali di Actinidia originari del territorio dell'Unione Europea possono essere spostati all'interno dell'Unione solo se accompagnati da un passaporto delle piante redatto e rilasciato conformemente a quanto previsto dal D. Lgs 214/2005, Titolo V, e se soddisfano una delle condizioni di cui al punto 2, nello specifico alla condizione che gli stessi vegetali siano stati coltivati per tutto il loro ciclo di vita in un'area indenne da PSA definita in conformità allo Standard I.S.P.M. n.4 della FAO;

RITENUTO di definire, ai sensi dell'art. 6 del citato D.M. 20 dicembre 2013 e sulla base delle indagini condotte sulla presenza di PSA nella regione Abruzzo, "area indenne" l'intero territorio della regione Abruzzo nei confronti di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA);

DATO ATTO che con DD.GG.RR. n° 622 del 30.09.2014 e n° 681 del 21.10.2014 è stata ridefinita la macrostruttura della Giunta Regionale;

RICHIAMATE le deliberazioni della Giunta Regionale

- n. 339 del 5.5.2015 e n. 403 del 27.5.2015, con le quali è stato determinato il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento, sono state precisate le relative competenze e definiti i programmi da realizzare;
- n. 555/2015 e n. 558/2015, con le quali sono stati assegnati i Dirigenti al Dipartimento e conferiti gli incarichi dei Servizi del nuovo assetto organizzativo;
- n. 784 del 19.09.2015, con la quale è stato revocato alla Dott.ssa Francesca Iezzi l'incarico di Dirigente del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo;

DATO ATTO che all'interno del Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo la

materia in argomento è assegnata, nelle more del completamento della riorganizzazione, all'Ex Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, il cui responsabile è la Dott.ssa Rita Domenica Di Giovanni, designata responsabile dei procedimenti dell'Ufficio medesimo;

RICHIAMATA la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo".

DETERMINA

Per le motivazioni in narrativa che si intendono richiamate:

1. **di definire**, avuto riguardo ai risultati delle indagini condotte ed ai sensi dell'art.6 comma 1 del sopracitato D.M. 20 dicembre 2013, lo stato fitosanitario dell'intero territorio della regione Abruzzo nei confronti di *Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* (PSA) quale "area indenne";
2. **di trasmettere** integralmente il presente atto al Servizio Fitosanitario Centrale presso il ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
3. **di pubblicare**, a cura del Responsabile dell'Ex Ufficio Fitosanitario, Difesa delle Colture, Difesa Integrata e Biologica, integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacat

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott. Antonio Di Paolo

DETERMINAZIONE 16.12.2015, n. DPD023/40
Attività di accertamento risarcimenti danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, svolta ai sensi del Protocollo d'Intesa del 20/07/2012 in prorogatio con la Provincia di Pescara – Approvazione tabella prezzi e produzione (anno 2015).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 77 del 14.09.1999 così come modificato dalla L.R. 26 agosto 2014;

VISTO la L.R. n. 10 del 2003 che individua le specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina i danni causati dalla fauna selvatica;

CONSIDERATO che l'Amministrazione Provinciale di Pescara - Settore Attività Produttive - è delegata all'accertamento e alla liquidazione dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole nel territorio pertinente;

VISTA la nota n. 535/Segr. del 22/05/09 a firma del Componente la Giunta Regionale - Direzione Politiche Agricole, Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia, Pesca e Emigrazione - con la quale veniva segnalata la disponibilità dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA) a svolgere le attività di valutazione dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica;

VISTA la L.R. n. 29/2011 di soppressione dell'Agenzia Regionale per i Servizi di Sviluppo Agricolo (ARSSA);

VISTO il Protocollo D'Intesa del 20/07/2012, tra l'Amministrazione Provinciale di Pescara e la Direzione Politiche Agricole e di Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione, che disciplina l'espletamento dell'attività in oggetto;

CONSIDERATO che a seguito della richiesta di rinnovo del su citato protocollo di Intesa da parte dell'Amministrazione Provinciale di Pescara, prot. 0175780 del 21.05.2015, lo stesso Dipartimento Sviluppo Economico e Politiche Agricole Ufficio Programmazione Attività Faunistico Venatorie proponeva, in forza del vincolo della Legge n.56 del 7.04.2014, un regime di prorogatio dei termini fino alla data in cui sarà definito il passaggio della delega alla regione

ATTESO che la stessa proposta veniva accettata dalla stessa Amministrazione Provincia di Pescara, con nota di risposta prot. 150825 del 08.06.2015

CONSIDERATO che il predetto Protocollo d'Intesa delega, tra l'altro, l'attività al ex Servizio Sviluppo Rurale oggi Servizio Presidi Tecnici di Supporto al Settore Agricolo, di Villanova di Cepagatti ed affida al suo Dirigente

la emissione di tutti gli atti conseguenti lo svolgimento dell'attività stessa;

RAVVISATA la necessità di procedere alla valutazione economica dei danni rilevati nelle aziende agricole e quindi fissare prezzi e produzioni delle colture danneggiate, fermo restando il riconoscimento di un incremento di prezzo, pari al 30%, per le produzioni certificate biologiche ;

PRESO ATTO dei dati circa i prezzi medi e le produzioni medie delle colture oggetto di danno, rilevati ognuno per le proprie competenze, dalle fonti C.C.I.A.A. nazionali e provinciale, dall'ISMEA, dalla S.M.A. di Villanova di Cepagatti e da transazioni locali;

DETERMINA

Per tutto quanto esposto nelle premesse:

- **di approvare** la tabella A , in allegato, relativa ai prezzi medi e alle produzioni medie delle colture oggetto di danno nel territorio della provincia di Pescara , che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- **di applicare** una maggiorazione del 30% sul prezzo riportato in tabella alle produzioni con certificazione biologica;
- **di applicare** i valori di detta tabella per stabilire i danni subiti dalle produzioni agricole nelle aziende che ne hanno fatto richiesta a seguito di attività di predazione della fauna selvatica;
- **di applicare**, per la richiesta di danno riguardanti la coltivazione di cipollina da seme inoltrata dalla ditta Di Benigno Sandro il prezzo è corrisposto come riportato nelle fatture di vendita acquisita da questo Servizio;
- **di pubblicare** la presente Determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
- **di pubblicare** la presente determinazione sul sito Istituzionale, sezione " Trasparenza, valutazione e merito".

Allegati :

Tabella A "prezzi medi e produzioni medie delle colture oggetto di danno nel territorio della Provincia di Pescara" - Anno 2015

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott. Antonio Di Paolo

Segue Allegato

Allegato Tabella A “prezzi medi e produzioni medie delle colture oggetto di danno nel territorio della Provincia di Pescara”

ANNO 2015

COLTURA	PRODUZIONE (Q.li Ha)		PREZZO
	Asciutto	Irriguo	€/q.le
Grano Duro	35-45		30
Grano Tenero	35-45		18,5
Mais granella	60-80	90-120	18,5
Mais ceroso (insilato)	200-250	400-500	4
Orzo	40-50		18
Farro	15-20		30
Avena	25-35		23
Sorgo	35-45	70-80	20
Girasole	20-30		26
Erba Medica (Fieno)	70-80	80-100	10
Loietto da seme (Biologico)	10-15		45
Erbaio misto (Fieno)	50-65		9
Favino	30-40		22
Ortaggi misti (melanzane, pomodori, zucchine, peperoni, ecc.)		Fino a 250	100
Patate		200	25
Ceci	10-15	20-25	40
Uva Montepulciano DOC	140		50
Uva Trebbiano DOC	140		40
Uva da vino comune rossa	140		35
Uva da vino comune bianca	140		30
Uva (Moscato di Castiglione, Pecorino, Chardonnay ecc.)	120		60
Frutta mista (pesche, susine, albicocche ecc.)	100-200		85
Meloni		Fino a 250	60
Veccia da seme	7		45
Cipollina da seme	3-5		1000
Pisello proteico	20-25		34
Fave fresche	150		90

I FUNZIONARIO INCARICATI
P.A. Alessandro Casolani
P.A. Angelo Tarquinio

Alessandro Casolani
Angelo Tarquinio

Il Responsabile dell'ufficio
(Dr. Luciano Pollastri)

Luciano Pollastri

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
*SERVIZIO SANITA' VETERINARIA IGIENE E
SICUREZZA DEGLI ALIMENTI*

DETERMINAZIONE 09.12.2015, n. DPF011/80
L.R. 18 dicembre 2013, n. 47, art. 6, comma 3°. Iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del Canile Asilo sito in Civitella Casanova (PE) C.da Fornace, 5 della Soc. "La Rupe Sas di Tosto Anna Maria & C. Sas" P.IVA 00126360684.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con D.P.R. 8.2.1954, n. 320;

VISTA la legge 24 agosto 1991, n. 281, recante: "legge quadro in materia di affezione e prevenzione del randagismo";

VISTA la legge 20 luglio 2004, n. 189;

VISTO l'art. 10 della Convenzione Europea per la protezione degli animali da compagnia, approvata a Strasburgo il 13.11.1987 e firmata dall'Italia;

VISTO il D. Lgs. 27 gennaio 1992, n. 116 "Attuazione della Direttiva n. 86/609/CEE in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici";

VISTA la Legge 22.11.1993, n. 473 "Nuove norme contro il maltrattamento degli animali";

VISTO il provvedimento 18 marzo 1999, ovvero l'accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane relativo ai "Criteri informativi per il coordinamento delle attività delle Regioni, delle Province, dei Comuni e delle Comunità Montane in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo";

VISTA la Circolare del Ministero della Sanità n. 5 del 14.5.2001 "Attuazione della Legge 14.8.1991, n. 281";

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 6 maggio 2008;

VISTA l'Ordinanza 6 agosto 2008 del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali

concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 3 marzo 2009 concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

VISTA l'Ordinanza del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali 16 luglio 2009 recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli artt. 55 e 56 del D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163;

VISTO l'Accordo 6 marzo 2003 tra il Ministro della Salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy;

VISTA la Legge Regionale 18 dicembre 2013, n. 47 recante: "Norme sul controllo del randagismo, anagrafe canina e protezione degli animali d'affezione" e, in particolare, l'art. 6, comma 3° della legge che prevede l'istituzione, presso il Servizio Veterinario (*ndr. Servizio Sanità Veterinaria Igiene e Sicurezza degli Alimenti*) del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo, dell'Albo regionale delle Strutture di Ricovero, ove il legale rappresentante della Struttura è tenuto ad iscriverla entro 60 giorni dall'inizio dell'attività a pena della decadenza dell'autorizzazione sanitaria;

TENUTO CONTO che l'art. 6 - comma 4° - della L.R. n. 47/2013 fissa in almeno 300 metri la distanza delle Strutture di Ricovero pubbliche e private dai nuclei abitati, da insediamenti urbani e strutture sanitarie e annonarie;

VISTA la nota del 25.10.2011, ricevuta al protocollo del Servizio in data 7.11.2011, al n. RA/226448/SA.19, con la quale viene implicitamente richiesta la iscrizione all'Albo regionale delle Strutture di Ricovero della Struttura Canile Asilo sita in Civitella Casanova (PE) C.da Fornace, 5;

RICHIAMATA la propria nota interlocutoria prot. n. RA.230632 del 10.11.2011 con la quale sono state richieste al Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti della ASL di Pescara integrazioni ed elementi integrativi di giudizio per l'istruttoria dell'istanza prodotta;

RICHIAMATA altresì la propria nota interlocutoria prot. n. RA.89497 del 18.4.2012, inoltrata alla stessa ASL di Pescara in esito alla prot. n. 1251/DP del 23.3.2012 per confermare la necessità di integrazione istruttoria della pratica inerente la iscrizione del canile in discorso all'Albo regionale delle strutture di ricovero;

RICHIAMATA infine la propria nota interlocutoria prot. n. RA.266444 del 22.10.2015, inoltrata alla stessa ASL di Pescara in esito alla prot. n. 6829/DP del 28.9.2015 per confermare ancora una volta la necessità di integrazione istruttoria della pratica inerente la iscrizione del canile in discorso all'Albo regionale delle strutture di ricovero;

VISTA la successiva nota del Servizio Igiene degli Allevamenti della ASL di Pescara prot. n. 8789/DP del 3.12.2015, ricevuta il 7.12.2015 al prot. n. RA.307797 con la quale viene confermato che ".....non risultano localizzati nuclei abitati o insediamenti urbani nel raggio di 300 metri dalla struttura del ricovero catastalmente posizionato al foglio 17 - part. 403";

RITENUTO che, proprio per lo scambio epistolare intervenuto tra questo Servizio ed il Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti della ASL di Pescara, la certificazione della distanza, così come formulata dal competente Servizio veterinario della ASL di Pescara, debba essere intesa nel pieno senso espresso dall'Ufficio Legale della Regione Abruzzo sulla distanza in argomento;

VISTA anche la variazione dei dati societari avanzata dall'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Soc. La Rupe Sas con sede legale in Contrada Fornace n. 5 - Civitella Casanova (PE) - che integra la precedente richiesta di iscrizione nell'Albo regionale delle Strutture di Ricovero per cani e gatti del canile Asilo sito in Civitella Casanova (PE) C.da Fornace, 5, contraddistinto al N.C.E.U. al Fg. 17 part. 403;

ACCERTATO che la documentazione trasmessa risulta idonea ad iscrivere la Struttura nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero e dato atto che tale Struttura deve essere iscritta tra gli "ASILI" (cfr. punto c) comma 1° -art. 6 della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47), in quanto trattasi di

Struttura privata destinata al ricovero di cani e gatti in modo permanente;

RITENUTO di poter quindi accogliere la istanza in parola, giusta art. 6, comma 3°, della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47;

RITENUTA la regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

VISTA la L.R. 14 settembre 1999, n. 77 recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e le sue successive modifiche ed integrazioni;

DETERMINA

Per le ragioni e le finalità espresse in narrativa

1. **di iscrivere**, ai sensi dell'art. 6 comma 3° della L.R. 18 dicembre 2013, n. 47 la Struttura Canile/ASILO ubicata in Civitella Casanova (PE) C.da Fornace, 5, e contraddistinto al N.C.E.U. al Fg. 17 - part. 403 capace di Max. n. 126 posti cane, nell'Albo Regionale delle Strutture di Ricovero al

n. 14

- | |
|--------------|
| n. 14 |
|--------------|
- dell'Albo, giusta richiesta avanzata dall'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Soc. La Rupe di Tosto Anna Maria & C. Sas., P.IVA 00126360684;
 2. **di incaricare** il Servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Pescara alla vigilanza veterinaria sulla Struttura di cui al punto 1); di trasmettere copia del presente provvedimento all'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della Soc. La Rupe di Tosto Anna Maria & C. Sas., P.IVA 00126360684;
 3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Sig. Sindaco del Comune di Civitella Casanova (PE) - quale autorità sanitaria del Comune ed al Direttore del Servizio Veterinario di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche della ASL di Pescara;
 4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.A. (Bollettino Ufficiale della regione Abruzzo) e sul sito della Regione Abruzzo;

5. **di trasmettere** copia della presente determinazione al Direttore Dipartimentale DPF, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 10 maggio 2002, n. 7

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Giuseppe Bucciarelli

*SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E
IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO*

DETERMINAZIONE 20.11.2015, n. DPF014/87
PAR FSC Abruzzo 2007-2013. Linea di azione VI 1.1.a. Intervento 2 "Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale". Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza e miglioramento degli edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale. Nuova assegnazione di risorse - RIPARTO FONDI.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

PREMESSO che, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, della L.R. 14.09.99, n. 77, i dirigenti regionali adottano, nel rispetto delle direttive ricevute, gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresi tutti quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno ed assicurano la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa nell'ambito delle risorse attribuite;

PREMESSO, inoltre, che:

- con DGR n. 458 del 04.07.2011, rettificata dalla DGR n. 556 del 08.08.2011, la Giunta Regionale ha approvato il Programma Attuativo Regionale PAR delle risorse FAS per il periodo di programmazione 2007-2013, recepito dal CIPE con delibera n. 79 del 30.09.2011;
- l'art. 4 del decreto legislativo n. 88/2011 ha disposto che il FAS di cui all'art. 61 della L. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (**FSC**), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi di finanziamento nazionali;
- con le DD.GG.RR n. 956 del 29.11.2011, n. 323 del 28.05.2012 e n. 346 del 13.05.2013 sono stati rispettivamente individuati e modificati i responsabili delle linee di azione;
- la linea di azione VI 1.1.a. Intervento 2 ha come Obiettivo Operativo "l'Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale";
- con la DGR n. 612 DEL 24.09.2012 è stata assunta la variazione al bilancio di previsione 2012 per l'Iscrizione di risorse relative al PAR FAS 2007 - 2013, per la Linea di azione VI 1.1.a. Intervento 2 "Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale" era prevista lo stanziamento di risorse per € 4.297.000,00
- con DGR n. 679 del 22/10/2012 è stato adottato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Certificazione";
- con DGR n. 703 del 29.10.2012, è stato adottato il "Manuale operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS;
- con successiva DGR n. 710 del 29.10.2012 è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'Organismo di Programmazione";
- con DGR n. 84 del 17.02.2014 "PAR FSC Abruzzo 2007-2013:modifica nominativi dei responsabili di linea d'azione" che VI.1.1.a intervento 2 individua il Dott. Roberto GUETTI quale responsabile della Lina d'azione VI.1.1.a in cui è ricompreso l'intervento da attuarsi mediante SAD a seguito della modifica approvata nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 29.12.2013;
- con la DGR n. 311 del 29.04.2015 è stata disposta una rimodulazione delle risorse del, PAR FSC 2007-2013, nello specifico, per la linea d'Azione VI 1.1.a. Intervento 2 "Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale", è prevista una decurtazione delle risorse di € 1.000.000,00, pertanto, la somma complessiva è pari a Euro 3.297.000,00;
- con la DGR n. 898 del 10.11.2015 ad oggetto "Modifica alla Deliberazione di G.R. n. 638 del 28 luglio 2015 titolata: *PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 Rimodulazione del programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014*" sono state assegnate

alla Linea d'azione di che trattasi ulteriori risorse per € 1.000.000,00;

VISTE

- la DGR 337 del 05.05.2014 PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Linea di azione VI 1.1.a. Intervento 2 "Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale" con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza e miglioramento degli edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale, qui integralmente richiamata (Pubblicata sul BURA Ordinario n. 22 del 4.06.2014);
- la Determinazione dirigenziale n. DD/272 del 19.11.2014 della Direzione Risorse Umane e Strumentali con la quale è stato istituito il gruppo di lavoro per la verifica della ammissibilità e la valutazione dei progetti pervenuti a seguito dell'Avviso Pubblico di che trattasi;
- la Determinazione dirigenziale n. DL33/86 del 14.04.2015 ad oggetto "PAR FAS 2007-2013. Linea di azione VI 1.1.a. Intervento 2 "Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale". Presa d'atto delle risultanze trasmesse dal Gruppo di Lavoro relative all'Avviso Pubblico per la concessione dei contributi in c/capitale per interventi di messa in sicurezza e miglioramento degli edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale" - Verbale n. 5 del 11.02.2015 "Allegato A", dal quale è scaturito "l'ALLEGATO 1) Riparto Fondi-Elenco delle istanze finanziabili e non finanziabili per mancanza di fondi" parte integrante e sostanziale della D.D. n. 12/DPF014 del 31.07.2015;
- la Determinazione dirigenziale n. 12/DPF014 del 31.07.2015 sopra menzionata con la quale è stato approvato l'Allegato 1) Riparto Fondi- Elenco delle istanze finanziabili e non finanziabili per mancanza di fondi" che prevedeva l'erogazione per le seguenti istanze pervenute:
 - dal n.1 al n. 3, istanze finanziabili sulla base della dotazione finanziaria di e 3.297.000,00 e

secondo le disposizioni riportate nell'art.6.2 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 337 del 05.05.2014;

- dal n. 4 al n.17, istanze non finanziabili per mancanza di fondi;
- la Determinazione dirigenziale n. 46/DPF014 del 4.09.2015 recante PAR FAS Abruzzo 2007-2013. Linea di azione VI 1.1.a. Intervento 2 "Adeguamento sismico e miglioramento di difici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale". Impegno di spesa, con la quale è stata impegnata la somma complessiva di e 3.297.000,00 (euro tremilioniducentonovantasettemila,00);

PRESO ATTO che:

- con la DGR n. 898 del 10.11.2015 ad oggetto "Modifica alla Deliberazione di G.R. n. 638 del 28 luglio 2015 titolata: *PAR FSC Abruzzo 2007 - 2013 Rimodulazione del programma ai sensi della deliberazione CIPE n. 21/2014*", alla linea d'azione VI 1.1.a Intervento 2 - Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale" sono state assegnate ulteriori risorse finanziarie per l'importo di € di € 1.000.000,00;
- per quanto sopra esposto è necessario ripartire le ulteriori risorse disponibili secondo l'ALLEGATO1) Riparto Fondi-Elenco delle istanze finanziabili e non finanziabili per mancanza di fondi" già allegato alla D.D. n. 12/DPF014 del 2015 ovvero:
 - dal n.1 al n. 5, istanze finanziabili sulla base della dotazione finanziaria di € 4.297.000,00 assegnando all'ultimo istante ammesso a finanziamento la somma residuale disponibile a seguito di assegnazione dei relativi contributi ai soggetti istanti posizionati fino alla 4^a posizione e secondo le disposizioni riportate nell'art.6.2 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 337 del 05.05.2014;
 - dal n. 6 al n.17, istanze non finanziabili per mancanza di fondi;

RITENUTO pertanto, ripartire i fondi disponibili di € 4.297,000,00 così come riportato nell'ALLEGATO 1): Riparto fondi - Elenco delle istanze finanziabili e non finanziabili per

manca di fondi, a seguito della nuova assegnazione di risorse di € 1.000.000,00 così come disposto dalla D.G.R. 898 del 10.11.2015 innanzi citata ;

DATO ATTO che la presente Determinazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale e che si procederà in tal senso con adozione di formali provvedimenti successivi e conseguenti,

VISTI:

- IL d.Lgs 14.03.2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", pubblicato sulla G.U. n. 80 del 5.4.2013;
- la L. 241/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"
- la L.R. 14.9.1999 n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e successive modifiche ed integrazioni

DETERMINA

Per le motivazioni espone nella narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. **di procedere** al riparto dei fondi a seguito dell'assegnazione con D.G.R. n. 898 del 10.11.2015 di ulteriori risorse pari ad € 1.000.000,00 e sino all'esaurimento delle risorse disponibili per la "Linea di azione del PAR FSC VI 1.1.a. Intervento 2 "Adeguamento sismico e miglioramento di edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale";
2. **di ripartire** i fondi disponibili di € 4.297,000,00 così come riportato "nell' ALLEGATO 1): **Riparto fondi** - Elenco delle istanze finanziabili e non finanziabili per mancanza di fondi" già allegato alla D.D. n. 12/DPF014 del 2015 ovvero:
 - dal n.1 al n. 5, istanze finanziabili sulla base della dotazione finanziaria di € 4.297.000,00 assegnando all'ultimo istante ammesso a finanziamento la somma residuale disponibile a seguito di assegnazione dei relativi contributi ai soggetti istanti posizionati fino

alla 4^a posizione e secondo le disposizioni riportate nell'art.6.2 dell'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 337 del 05.05.2014;

- dal n. 6 al n.17, istanze non finanziabili per mancanza di fondi;
3. **di precisare** che l' ALLEGATO 1): Riparto fondi - Elenco delle istanze finanziabili e non finanziabili per mancanza di fondi" forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione e si compone di n. 2 pagine;
 4. **di disporre** la pubblicazione del presente atto e dell' ALLEGATO 1): Riparto fondi - Elenco delle istanze finanziabili e non finanziabili per mancanza di fondi, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico e sul sito www.regione.abruzzo.it, e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it;
 5. **di provvedere** a comunicare il contenuto del presente atto e dell'Allegato 1) agli Enti proponenti, ammessi a finanziamento con il presente provvedimento;
 6. **di demandare** a successivi specifici provvedimenti ogni adempimento connesso con il presente atto
 7. **di procedere** alla trasmissione del presente provvedimento al Direttore di Dipartimento per la Salute e Welfare e all'Assessore Regionale preposto al Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

ALLEGATO 1

PAR FSC (ex FAS) ABRUZZO 2007 - 2013 - Obiettivo VI.1. - Linea di Azione VI 1.1.a Intervento 2 Adeguamento Sismico e miglioramento ei edifici pubblici destinati ad attività sociali di tipo residenziale								
Riparto fondi disponibili di € 4.297.000,00								
Elenco delle istanze finanziabili e non finanziabili per mancanza di fondi								
Pos.GRAD.	Proponente	Punteggio	Importo progettuale	Contributo richiesto	Contributo concedibile	RESIDUO		
1	Istituti Riuniti di Assistenza S.Giovanni Battista - CHIETI	68	€ 750.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00	€ 3.597.000,00		
2	Comune di SPOLTORE (PE)	66	€ 1.178.519,10	€ 1.178.519,10	€ 1.178.519,10	€ 2.418.480,90		
3	ASP n. 1 Provincia di Pescara - Casa di Riposo Edoardo e Clarice Sgaroni di CITTA' S.ANGELO (PE)	66	€ 1.616.161,62	€ 1.600.000,00	€ 1.600.000,00	€ 818.480,90		
4	Istituto Figlie di S.Camillo - Roma - Opera "Casa di Sollievo" di BUCCHIANICO (CH)	62	€ 998.140,23	€ 543.140,23	€ 543.140,23	€ 275.340,67		
5	Associazione Casa Serena Santa Maria della Pace ONLUS di FONTECCHIO (AQ)	62	€ 625.000,00	€ 395.000,00	€ 275.340,67	€ 0,00		
6	Comune di CARUNCHIO (CH)	59	€ 400.000,00	€ 400.000,00	0	0		
7	Comune di VACRI (CH)	57	€ 265.715,91	€ 265.715,91	0	0		
8	ASP n. 1 Provincia di Teramo - Casa di Riposo F.Alessandrini di CIVITELLA DEL TRONTO (TE)	54	€ 333.347,74	€ 333.347,74	0	0		
9	Comune di LAMA DEI PELLIGINI (CH)	53	€ 460.000,00	€ 400.000,00	0	0		



DETERMINAZIONE 14.12.2015, n. DPF014/103
Fondo Nazionale Politiche Giovanili - Anno 2015. Approvazione Avviso pubblico "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO l'art. 19, comma 2 del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni in L. 4 agosto 2006, n. 248, "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il conferimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", che istituisce il Fondo per le politiche giovanili, finalizzato alla promozione del diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale, anche attraverso interventi volti ad agevolare la realizzazione del diritto dei giovani all'abitazione, nonché a facilitare l'accesso al credito per l'acquisto e l'utilizzo di beni e servizi;

VISTO l'art. 8, comma 2, lett. c del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 181 che demanda alla Conferenza Unificata la facoltà di promuovere e sancire Intese tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità Montane, al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere in collaborazione attività di interesse comune;

VISTA l'Intesa assunta nella Conferenza Unificata Rep. atti n. 41/CU del 07.05.2015 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali ai sensi dell'art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131;

DATO ATTO che l'Intesa Rep. atti n. 41/CU del 07.05.2015 dispone all'art. 1 che le Regioni provvedano a realizzare attività, anche attraverso specifiche forme di collaborazione atte a realizzare interventi che agevolino le condizioni e le modalità di incontro e di aggregazione dei giovani, tramite attività culturali e formative e appositi Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative;

DATO ATTO altresì, che la citata Intesa dispone che le Regioni assicurino un cofinanziamento fissato nella misura del 20% del valore complessivo del progetto, anche

attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione per la realizzazione degli interventi;

VISTA la Conferenza Unificata Rep. atti n. 66/CU del 16.07.2015, che ha apportato modifiche alla Intesa sancita con atto rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015 sulla ripartizione del "Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248", per l'anno 2015 e sulla riassegnazione delle somme afferenti alle quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni;

DATO ATTO:

- che l'Intesa n.66/CU del 16/07/2015 dispone il riparto alle Regioni del Fondo Politiche Giovanili 2015, con contestuale recupero dei fondi non assegnati per il 2013 e 2014, pari a complessivi € 3.924.690,47;
- che, in applicazione del criterio utilizzato per la ripartizione del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali, la quota assegnata alla Regione Abruzzo ammonta a € 91.541,24;
- che le risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili anno 2015, pari a € 91.541,24, sono da imputare sul capitolo dello stato di previsione dell'Entrata n. 22029 e sul capitolo dello stato di previsione della Spesa n. 61001 per l'esercizio finanziario 2015;
- che Intesa n. 41/CU del 07.05.2015 stabilisce all'art. 1 che le risorse del Fondo sono destinate alle Regioni per la individuazione di interventi mirati a realizzare Centri/Forme di aggregazione giovanile atti a migliorare le condizioni di incontro dei giovani;

RICHIAMATA la DGR n. 879 del 03/11/2015 avente ad oggetto "Programmazione del Fondo Nazionale Politiche Giovanili - Anno 2015 - Approvazione proposta progettuale", con la quale si è proceduto alla approvazione, in conformità a quanto stabilito dalle Intese assunte in sede di Conferenza Unificata, citate in premessa, la proposta progettuale denominata "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2" con cui si propone di indirizzare le risorse del Fondo Nazionale Politiche Giovanili 2015 per

l'avvio o l'implementazione di spazi aggregativi per i giovani attraverso proposte presentate dagli Enti di Ambito Sociale, mediante avviso pubblico;

CONSIDERATO opportuno procedere alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 91.541,24 sul cap. 61001 dello stato di previsione della spesa, in considerazione del vincolo di destinazione delle risorse di derivazione statale;

RITENUTO di approvare:

- l'Avviso pubblico "Reti per l'aggregazione giovanile/2", Allegato A al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- lo "Schema di domanda", Allegato B al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- il "Modello costituzione ATS", Allegato C al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- l' "Atto di impegno", Allegato D al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- il "Modello per la Costituenda Associazione Temporanea di Scopo (ATS)", Allegato E al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

RITENUTO, altresì, di procedere alla pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it ;

VISTA la Legge Regionale 14.9.1999, n. 77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo", e ss.mm.ii.

DETERMINA

Per i motivi esposti in narrativa e che si intendono qui richiamati:

1. di approvare:

- l'Avviso pubblico "Reti per l'aggregazione giovanile/2", Allegato A al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- lo "Schema di domanda", Allegato B al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

- il "Modello costituzione ATS", Allegato C al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- l' "Atto di impegno", Allegato D al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;
- il "Modello per la Costituenda Associazione Temporanea di Scopo (ATS)", Allegato E al presente atto di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. **di procedere** alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'importo di € 91.541,24 sul cap. 61001 dello stato di previsione della spesa, in considerazione del vincolo di destinazione delle risorse di derivazione statale;
3. **di procedere** alla pubblicazione del presente atto e degli allegati sul BURAT e sul sito www.osr.regione.abruzzo.it ;
4. **di procedere** alla trasmissione della presente Determinazione all'Assessore preposto alle Politiche Sociali e al Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

Segue Allegato

**Allegato A****DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE****SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO
Ufficio Programmazione e coordinamento del sistema dei servizi sociali e socio-sanitari****Avviso pubblico “RETI PER L’AGGREGAZIONE GIOVANILE/2”**

Fondo Nazionale Politiche Giovanili, di cui all’art. 19, c. 2 del Decreto-Legge 4.07. 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, in Legge 4.08.2006, n. 248 – Annualità 2015

Premesse e finalità

1. L’Intesa assunta nella Conferenza Unificata Rep. atti n. 41/CU del 07.05.2015 tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali ai sensi dell’art. 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131 dispone, all’art. 1, che le Regioni provvedano a realizzare attività, anche attraverso specifiche forme di collaborazione, atte a predisporre interventi che agevolino le condizioni e le modalità di incontro e di aggregazione dei giovani, tramite attività culturali e formative e appositi Centri e/o Spazi e/o Forme aggregative.
2. la Conferenza Unificata Rep. atti n. 66/CU del 16.07.2015 ha apportato modifiche alla Intesa sancita con atto rep. n. 41/CU del 7 maggio 2015 sulla ripartizione del “Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all’art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248”, per l’anno 2015 e sulla riassegnazione delle somme afferenti alle quote del Fondo nazionale per le politiche giovanili 2013 e 2014 non erogate alle Regioni.
3. In applicazione dei criteri di riparto della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Giovanili destinata alle Regioni, alla Regione Abruzzo è stata assegnata la somma di € **91.541,24**.
4. Con Deliberazione G.R. n. 879 del 03 novembre 2015 è stata approvata la proposta progettuale che ha definito gli indirizzi applicativi per la programmazione della quota del Fondo Nazionale Politiche Giovanili assegnata alla Regione Abruzzo.
5. La proposta progettuale sopra citata stabilisce di programmare le risorse del Fondo applicando una ripartizione su base provinciale, con assegnazione di € 22.885,31 per ciascun ambito provinciale.
6. Le risorse sono destinate all’avvio o all’implementazione di spazi aggregativi per i giovani della Regione Abruzzo mediante proposte presentate da Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.), costituite dagli Enti di Ambito Sociale della Regione e dalle locali Organizzazioni senza scopo di lucro che operano statutariamente nel campo delle politiche giovanili.

Art. 1

Obiettivi dell'intervento

1. L'intervento proposto con il presente Avviso pubblico riguarda la promozione di proposte progettuali mirate a realizzare centri/forme di aggregazione giovanile, al fine di migliorare le condizioni di incontro dei giovani della Regione Abruzzo.
2. Gli spazi aggregativi previsti sono configurabili in cantieri culturali giovanili, con la finalità di consentire l'esplicazione delle diverse forme espressive dei giovani, nella fascia compresa tra i 16 e i 25 anni.
3. I progetti in adesione al presente Avviso devono essere proposti con il concorso di uno o più Enti di Ambito Sociale e di una o più organizzazioni del privato senza scopo di lucro, nelle loro diverse connotazioni giuridiche, che operano statutariamente nel campo delle politiche giovanili.
4. Gli interventi devono contemplare uno o più dei seguenti obiettivi:
 - a. Creazione, predisposizione di spazi per l'allestimento di espressioni multimediali (mostre di giovani artisti, sale prove, incontri culturali di generi diversi, jam musicali, laboratori di teatro, video).
 - b. Promozione di diverse forme di espressione artistica, di linguaggi eterogenei, valorizzati anche mediante l'utilizzo delle tecnologie digitali;
 - c. Promozione delle capacità propositive e di innovazione dei giovani nel campo della cultura, della musica, del cinema, del teatro, dell'arte, della moda, del design.
5. I Centri possono essere dotati all'interno, e ciò costituisce un valore aggiunto in termini di innovatività, anche di un punto ristoro-degustazione che privilegi la somministrazione di prodotti del commercio equo e solidale e che proponga ai consumatori anche prodotti biologici della produzione locale, da reperire nei territori a chilometro zero, al fine di rafforzare e diffondere la cultura e il consumo di prodotti della tradizione abruzzese.
6. I progetti devono essere ricadenti nella Regione Abruzzo.

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione delle istanze

1. Le candidature per la realizzazione degli interventi di cui al presente Avviso possono essere presentate esclusivamente da Associazioni Temporanee di Scopo, di seguito A.T.S., costituite o costituende, di seguito definite "soggetto attuatore", cui partecipano:
 - a) almeno un Ente di Ambito Sociale, come individuato ai sensi della Legge, 08-11-2000, nr. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", operante nella provincia per la quale si candida, con individuazione di un Ente di Ambito Sociale che assume il ruolo di capofila;
 - b) almeno una Organizzazione senza scopo di lucro, con sede in Abruzzo oppure nella provincia per la quale si candida, costituita da almeno 2 anni, i cui componenti/ associati siano almeno per il 50% ricompresi nella fascia di età fino a 35 anni, che abbia tra le finalità statutarie la promozione di azioni rivolte ai giovani.
2. A pena di esclusione, il soggetto attuatore può presentare un solo progetto in adesione al presente Avviso.
3. A pena di esclusione, nel caso di ATS costituita, la candidatura deve essere corredata del modello allegato (Allegato C) o, in caso di ATS costituende, della documentazione attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento (Allegato E) e all'apporto partenariale di ciascun componente nella realizzazione del progetto in termini di ruoli agiti e di risorse finanziarie assegnate.

4. I singoli componenti di una ATS non possono partecipare ad ATS diverse che propongano candidature a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità di tutte le candidature presentate dalle ATS cui partecipano.

Art. 3

Contributo

1. A pena di esclusione, il contributo massimo richiedibile per ciascun progetto è pari a € 22.885,31.
2. I progetti possono essere cofinanziati da una quota (esclusivamente in risorse finanziarie) conferita dal soggetto attuatore.
3. L'eventuale apporto di cofinanziamento superiore al 20% concorre, in sede valutativa, alla attribuzione di quota parte del punteggio, come esplicitato all'Art. 7 "Procedure di selezione".

Art. 4

Modalità di presentazione delle istanze

1. Ciascun soggetto attuatore, nei limiti dei vincoli di cui all'Articolo 3 del presente Avviso, deve presentare, a pena di esclusione, un unico Dossier di candidatura, così composto:
 - ~ Deliberazione dell'Ente capofila del soggetto attuatore, con cui si approva la proposta progettuale di adesione al presente Avviso, e, in allegato, verbale della Conferenza dei Sindaci dei Comuni ricadenti nell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento;
 - ~ Schema di domanda, Allegato B, per la presentazione dei progetti compilato in tutti i campi e sottoscritto in originale dal legale rappresentante dell'Ente capofila del soggetto attuatore, corredato di copia del documento di identità in corso di validità;
 - ~ Atto d'impegno, redatto secondo il modello Allegato D, del soggetto attuatore firmato dal legale rappresentante del capofila del soggetto attuatore e da tutti i legali rappresentanti dei componenti l'ATS, corredato di copie dei rispettivi documenti di identità;
 - ~ **Per le ATS già costituite:** allegare modello Allegato C;
 - ~ **Per le ATS costituende:** allegare modello Allegato E, attestante l'impegno alla costituzione a seguito di assegnazione del finanziamento, l'apporto di ciascun componente nell'attuazione del progetto e il relativo budget assegnato, firmato da ciascun componente, copia del documento d'identità in corso di validità dei legali rappresentanti dei componenti l'ATS;
 - ~ Per le Organizzazioni senza scopo di lucro componenti dell'ATS: copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto rese ai sensi del DPR n. 445/2000, copia di documento di identità del legale rappresentante, dichiarazione ai sensi del DPR n. 445/2000 a firma del legale rappresentante circa la percentuale di componenti nella fascia di età fino a 35 anni;
2. A pena di esclusione, le domande devono essere inoltrate, entro e non oltre il 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURAT, a mezzo raccomandata A.R. al seguente indirizzo: **Regione Abruzzo – PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO, Via Conte di Ruvo, 74 – 65100 PESCARA**. A tal fine fa fede il timbro postale di partenza, ai sensi dell'art. 2963, comma 3, c.c., se tale termine cade in un giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non

festivo. L'Amministrazione non risponde di eventuali disguidi postali che dovessero verificarsi e dai quali potrebbe risultare un pregiudizio non sanabile sull'ammissione agli incentivi dei potenziali destinatari.

3. Sul plico deve essere riportata l'indicazione dettagliata del mittente (compreso indirizzo, telefono, e-mail) e la seguente dicitura: Avviso pubblico "Reti per l'aggregazione giovanile/2".

Art. 5

Condizioni di ricevibilità

1. Non sono considerate ricevibili le istanze:
 - ~ trasmesse successivamente alla scadenza del termine di cui all'Art. 4 comma 2 del presente Avviso;
 - ~ trasmesse con modalità difformi da quelle previste all'Art. 4, comma 2 del presente Avviso.

Art. 6

Cause di inammissibilità

1. Non sono considerate ammissibili alla valutazione di merito le istanze:
 - ~ Presentate da soggetti diversi da quelli di cui al presente Avviso;
 - ~ Redatte su modello non conforme allo "Schema di domanda", Allegato B;
 - ~ Contendenti una richiesta di contributo di entità superiore a quella prevista dall'Art. 3 del presente Avviso;
 - ~ Qualora lo "Schema di domanda", secondo le indicazioni di cui al presente Avviso, non risulti debitamente firmato in originale dal Legale rappresentante del soggetto attuatore, non leggibile nei campi richiesti, non compilato in tutti i campi.
 - ~ Prive dei documenti di identità dei Legali Rappresentanti dell'ATS.
 - ~ Inerenti a progetti non ricadenti nella Regione Abruzzo.
 - ~ Prive anche di un solo documento e mancato rispetto delle modalità di cui all'Art. 4 comma 1.
2. Costituisce, altresì, causa di non ammissibilità il mancato rispetto di una qualsiasi delle prescrizioni, sia procedurali che formali previste dal presente avviso e dai relativi allegati.

Art. 7

Procedure di selezione

1. Il Direttore del Dipartimento per la Salute e il Welfare costituisce un nucleo di valutazione preposto alla verifica dei profili di ricevibilità, di ammissibilità e di merito delle istanze.
2. Le istanze che hanno superato la verifica di ricevibilità e di ammissibilità sono sottoposte a valutazione di merito.
3. In sede di valutazione di merito, il punteggio massimo attribuibile è pari a 100.
4. L'attribuzione del punteggio è effettuata in base ai criteri di seguito riportati:
 - a. Coerenza del progetto con gli obiettivi dell'Avviso e con l'analisi del contesto di riferimento Punti (da 0 a 20);
 - b. Descrizione dell'attività progettuale Punti (da 0 a 20);
 - c. Innovazione ed originalità dell'idea progettuale Punti (da 0 a 5);
 - d. Coerenza del progetto con le modalità attuative e con le risorse strumentali, organizzative e professionali coinvolte Punti (da 0 a 30);

- e. Coerenza e congruità del quadro economico, dettagliato in tutte le voci di spesa. La Commissione ha facoltà di espungere voci di spesa non coerenti e non congrui con la finalità del progetto Punti (da 0 a 15);
- f. Ricaduta degli effetti del progetto sui giovani e sul territorio Punti (da 0 a 5);
- g. Cofinanziamento del progetto con risorse proprie del soggetto attuatore Punti (da 0 a 5):

fasce relative al valore in percentuale del cofinanziamento	Punteggio massimo per fascia
Fino al 20%	Punti 0
> 20% = 22%	Fino a punti 2
> 22% = 24%	Fino a punti 4
> 24% e oltre	Fino a max punti 5

- 5. Conclusa la valutazione di merito, il nucleo di valutazione trasferisce le proprie conclusioni al Dirigente competente che, con proprio atto, nell'approvare le risultanze, redige quattro distinte graduatorie, una per Provincia, e un eventuale elenco delle istanze non ricevibili e/o non ammissibili, esplicitando le rispettive motivazioni.
- 6. Il Dirigente competente provvede alla pubblicazione degli atti inerenti alle risultanze sul BURAT, la pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti di legge, valore di notifica per i soggetti istanti.
- 7. Il RUP procede al controllo sulle dichiarazioni rese dai soggetti istanti per un campione del 10% sul numero totale delle istanze pervenute.
- 8. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

Art. 8

Adempimenti del soggetto attuatore, modalità di erogazione del finanziamento

- 1. Le prescrizioni afferenti al soggetto attuatore sono definite nell'“Atto di impegno”, a firma del rappresentante legale del soggetto attuatore, Allegato D al presente Avviso.
- 2. Nel caso in cui il soggetto attuatore sia una ATS costituenda, l'atto costitutivo dovrà essere perfezionato entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento, pena la revoca del contributo.
- 3. Le attività previste dai progetti ammessi a contributo, a pena di decadenza, devono essere avviate dagli organismi risultati beneficiari, entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta ammissione al contributo.
- 4. Le attività devono essere realizzate entro 12 mesi dalla data di avvio e rendicontate, a pena di decadenza, entro e non oltre 60 giorni dal termine di conclusione, salvo proroghe che potranno essere concesse a fronte di giustificati motivi.
- 5. Le modalità di erogazione del contributo sono di seguito indicate:
 - a. Il 70% del contributo concesso, a titolo di acconto, previa comunicazione della data di avvio delle attività da parte degli organismi costituiti risultati beneficiari;
 - b. il 30% previa presentazione del rendiconto delle spese sostenute per l'attuazione dei progetti.
- 6. La documentazione relativa alla rendicontazione deve essere approvata con determinazione dirigenziale del soggetto attuatore e deve comprendere:
 - a. la descrizione analitica delle spese sostenute;
 - b. i giustificativi di spesa in conformità alle voci di costo di cui al quadro economico di previsione del progetto;

- c. una relazione finale descrittiva delle fasi di esecuzione dell'iniziativa e dei risultati conclusivi conseguiti.



Allegato B

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO

AVVISO PUBBLICO "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2"

SCHEMA DI DOMANDA

TITOLO DEL PROGETTO

--

SEDE DI SVOLGIMENTO

--

SOGGETTO ATTUATORE

Dati relativi all'Ente di Ambito Sociale:

Denominazione ATS	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
telefono	
e-mail	
Referente per il progetto	

Dati relativi alla Organizzazione senza scopo di lucro:

Denominazione	
Rappresentante legale	
Comune e indirizzo della sede	
telefono	
e-mail	
Referente per il progetto	

Nel caso in cui siano coinvolti più soggetti tra le tipologie di cui all'articolo 2 dell'Avviso, replicare il/i box corrispondente/i



Descrizione del progetto

analisi del contesto/territorio (max 60 righe)

obiettivi del progetto(max 20 righe)

modalità attuative e fasi di realizzazione(max 90 righe)

risorse strumentali, organizzative e professionali (max 10 righe)

ricaduta degli effetti sui giovani e sul territorio (max 30 righe)

Innovatività del progetto rispetto alle metodologie e al territorio (max 20 righe)

valore economico del progetto

contributo (max € 22.885,31)	Cofinanziamento	Costo complessivo del progetto
.....



quadro economico di previsione:

voci di costo (elencare le singole voci aggiungendo le righe necessarie)	importi
1.	€
Cofinanziamento	€
Totale quadro economico	€

Luogo e data _____

firma del legale rappresentante del capofila EAS

**Allegato C**

**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO**

AVVISO PUBBLICO "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2"

MODELLO DI COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO (ATS)

REGIONE ABRUZZO

dal titolo

"....."

**COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO E MANDATO COLLETTIVO
SPECIALE CON RAPPRESENTANZA**

I sottoscritti:

a. Capofila:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

b. Membri:

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

(nominativo legale rappresentante)	(qualifica)	(denominazione ente)
------------------------------------	-------------	-------	----------------------

PREMESSO

che rappresentano i soggetti che si candidano per la realizzazione del progetto previsto nell'Avviso pubblico RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2 approvato con Determina Dirigenziale n. del



che, nel caso di ammissione a finanziamento, gli operatori suindicati si impegnano alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità, i contenuti ed i costi di cui al progetto ".....(titolo).....";

che intendono, con il presente atto, regolare il quadro giuridico ed organizzativo dell'Associazione predetta, nonché conferire ad(capofila)..... mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento,

DICHIARANO

di riunirsi in Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato.

.....(i membri).....conferiscono mandato collettivo speciale gratuito e irrevocabile, con obbligo di rendiconto e con rappresentanza esclusiva e processuale al(Capofila)....., e per essa a(Rappresentante legale capofila)....., suo rappresentante legale pro-tempore, il quale in forza della presente procura:

- a. è autorizzato a stipulare, in nome e per conto di(Capofila)..... nonché dei(membri)....., con ogni più ampio potere e con promessa di rato e valido fin da ora, tutti gli atti consequenziali connessi alla realizzazione del progetto in titolo;
- b. è autorizzato a rappresentare in esclusiva, anche in sede processuale, gli associati, nei confronti dell'Amministrazione, per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal suddetto incarico, fino all'estinzione di ogni rapporto.

L'Associazione è disciplinata da quanto disposto dai successivi articoli, nonché da specifici ulteriori accordi organizzativi che potranno essere stipulati fra i soggetti attuatori.

Art. 1

(Impegni dei soggetti attuatori)

I sottoscritti si obbligano, attraverso gli organi di gestione dell'Associazione indicati nel seguito, a concordare le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto anche in relazione ai compiti spettanti a ciascuna parte.



Ciascun associato eseguirà le prestazioni di propria competenza in totale autonomia fiscale, gestionale ed operativa, con personale responsabilità in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti a ciascuno affidati, ferma restando la responsabilità solidale di tutti gli altri soggetti facenti parte della presente associazione.

I soggetti attuatori si impegnano inoltre sin da ora a fornire il più ampio quadro di collaborazione per la realizzazione del progetto e concordano altresì di favorire in ogni possibile forma, modalità operative per facilitare l'integrazione tra le diverse rispettive competenze.

Art. 2

(Doveri del mandatario)

1. L'associato ".....(capofila)....." si impegna a svolgere in favore dell'Associazione qualsiasi attività occorrente per la migliore redazione di tutti gli atti necessari al perfezionamento della concessione del finanziamento con gli Enti concedenti, nonché a coordinare:
 - gli aspetti amministrativi e legali correnti;
 - i rapporti con la Regione Abruzzo.

2. In particolare esso assume:
 - a. la responsabilità e il coordinamento della rendicontazione delle attività finanziate svolte fino alla data di scadenza del progetto conformemente alle norme stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la sottoscrizione degli atti necessari per la realizzazione del progetto;
 - b. la responsabilità ed il coordinamento generale del progetto;
 - c. la responsabilità del coordinamento della progettazione e organizzazione delle attività connesse al progetto;
 - d. il coordinamento dei rapporti finanziari, provvedendo ad incassare le somme dovute sia in acconto che a saldo, ottemperando alle indicazioni impartite dal Dirigente regionale in ordine alle disposizioni di cui alla L. 136 del 13.08.2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
 - e. il coordinamento amministrativo e segretariale del progetto, compreso il versamento degli importi di competenza di ciascuno dei soggetti attuatori così come definiti all'interno di successivi accordi organizzativi fra i soggetti medesimi entro



- 30 gg. dal ricevimento dei finanziamenti da parte degli Enti conferenti il finanziamento;
- f. il coordinamento nella predisposizione della relazione;

Art. 3
(Doveri dei membri)

1. Le modalità circa la realizzazione del progetto sono affidate agli associati soggetti attuatori secondo quanto indicato nel progetto e specificato dai successivi accordi organizzativi.
2. I predetti soggetti sono tenuti inoltre alla elaborazione del rendiconto di tutti i costi relativi alle attività loro affidate nel rispetto della normativa vigente e delle procedure stabilite dalla Regione Abruzzo, nonché la predisposizione della relazione finale relativamente alle proprie attività.
3. Gli stessi dovranno inoltre partecipare a tutte le fasi di competenza previste per la realizzazione del progetto.

Art. 4
(Coordinamento e gestione)

Come indicato al precedente art. 2, il coordinamento degli adempimenti amministrativi ed operativi, durante la realizzazione del progetto, sarà demandato a “.....(capofila).....”.

Art. 5
(Il Responsabile amministrativo)

1. Il Responsabile amministrativo è individuato nel Responsabile Amministrativo del Capofila o, nel caso in cui questi sia rinunciatario, è nominato dal Legale rappresentante del Capofila.
2. Egli è responsabile della corretta tenuta della contabilità finanziaria del Progetto, assumendo come riferimento le voci e le entità finanziarie comprese nel preventivo approvato dalla Regione Abruzzo. All'uopo si relaziona al Legale rappresentante ed utilizza i necessari supporti tecnico-amministrativi onde produrre, per ogni singola voce di spesa, le opportune giustificazioni contabili.
3. Allo stesso competono le seguenti funzioni:
 - a. predisporre la documentazione richiesta dai competenti Uffici della Regione Abruzzo al rappresentante Legale dell'Organismo Capofila;
 - b. assolve agli adempimenti fiscali derivanti dalla gestione finanziaria del corso;



c. predisporre il rendiconto delle spese.

Art. 6
(Segreteria)

1. I servizi di segreteria consistono principalmente nella:
 - a. verifica della coerenza di ogni giustificativo di spesa con gli strumenti di gestione finanziaria;
 - b. tenuta e archiviazione della documentazione relativa al progetto;
 - c. archiviazione delle fatture, delle note ed ogni altro giustificativo di spesa, predisposizione degli atti di liquidazione delle spese e dei connessi adempimenti finanziari di pagamento.
2. I compiti di segreteria vengono svolti da personale interno degli Enti sottoscrittori.

Art. 7
(Controllo e ripartizione delle spese)

1. Il capofila ed i membri sono tenuti al rispetto delle procedure definite dalla Regione Abruzzo per quanto riguarda l'effettuazione ed il controllo delle spese sostenute nell'ambito del progetto.
2. Ciascuna parte si fa comunque carico delle spese autonomamente assunte per l'esecuzione delle attività.
3. Tutte le spese di interesse comune saranno imputate fra i costi di competenza del soggetto capofila.

Art. 8
(Riservatezza)

1. Tutta la documentazione e le informazioni di carattere tecnico e metodologico, fornite da uno dei soggetti attuatori ad un altro, dovranno essere considerate da quest'ultimo di carattere confidenziale. Esse non potranno essere utilizzate, per scopi diversi da quelli per i quali sono state fornite, senza una preventiva autorizzazione scritta dal soggetto che le ha fornite.

Ciascuno dei soggetti avrà cura di applicare le opportune misure per mantenere circoscritte le informazioni e le documentazioni ottenute.



Art. 9
(Validità)

1. Il presente atto entra in vigore alla data della sua firma e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e, successivamente alla verifica amministrativa contabile effettuata da parte della Regione il finanziamento sul rendiconto presentato, alla data dell'avvenuta erogazione del saldo finale del finanziamento.

Sarà comunque valido ed avrà effetto sin tanto che sussistano pendenze tra i soggetti attuatori e/o con gli stessi Enti concedenti tali da rendere applicabile il presente atto.

Art. 10
(Modifiche al presente atto)

1. Il presente atto potrà essere modificato solo per atto scritto, sottoscritto da tutti i soggetti.

Art. 11
(Arbitrato e foro competente)

1. Le eventuali controversie in merito all'applicazione del presente atto tra i soggetti che lo sottoscrivono, se non risolte amichevolmente, saranno deferite ad un Collegio arbitrale costituito a norma degli articoli 806 e seguenti del codice di procedura civile.
L'arbitrato avrà luogo a L'Aquila.
2. Le spese per la costituzione ed il funzionamento del Collegio arbitrale sono anticipate dalla parte che chiede l'intervento e definitivamente regolate dal foro arbitrale in base alla soccombenza.

**Allegato D**

**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO**

AVVISO PUBBLICO "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2"

Atto di impegno

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ come da formale incarico conferito in data _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ con sede legale in _____ via _____ C.F. _____ P. IVA _____, domiciliato per la carica in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

- dato atto che ha regolarmente presentato domanda per l'accesso ai finanziamenti delle attività di cui alla Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____;

si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività, approvate con la predetta determinazione, in conformità al progetto approvato;
- rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dall'Avviso pubblico "Reti per l'aggregazione giovanile/2";

assicura

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività in oggetto non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria dell'Ente beneficiario sarà tempestivamente comunicata all'Amministrazione regionale al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati

Luogo e data, _____

Timbro e firma



Allegato E

**DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
SERVIZIO PER LA PROGRAMMAZIONE SOCIALE E IL SISTEMA INTEGRATO SOCIO-SANITARIO**

AVVISO PUBBLICO "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2"

Modello per la Costituenda Associazione Temporanea di Scopo (ATS)

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PER LA COSTITUZIONE DELL'ATS

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
 _____ in qualità di rappresentante legale del/della _____
 _____ con sede legale in _____
 _____ via _____
 C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____,
 domiciliato per la carica in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni
 comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;

e

Il/La _____ sottoscritto/a _____ nato/a _____ a _____
 _____ in qualità di rappresentante legale del/della _____
 _____ con sede legale in _____
 _____ via _____
 C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____,
 domiciliato per la carica in _____ via _____ ove intende venga inoltrata ogni
 comunicazione connessa ai progetti approvati di cui trattasi;
 (aggiungere altri soggetti se necessario), di seguito denominati "le Parti"

PREMESSO

- che la Regione Abruzzo ha emanato in data l'Avviso pubblico "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2";
- che, ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso i soggetti titolati a presentare proposte progettuali sono le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) costituite o costituende;
- che, in caso di ATS costituende, i soggetti disposti a raggrupparsi sono tenuti a presentare congiuntamente la domanda di partecipazione all'Avviso e a predisporre un progetto congiunto, nonché a sottoscrivere ed allegare una dichiarazione di intenti volta alla costituzione del raggruppamento nel caso di ammissione al finanziamento del progetto presentato.

Tutto ciò premesso, le Parti, nel caso in cui il progetto congiuntamente presentato in adesione all'Avviso pubblico risultasse effettivamente ammesso al finanziamento,

**SI IMPEGNANO A**

1. Costituire una ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con la composizione e secondo le disposizioni indicate all'art. 2 dell'Avviso pubblico "RETI PER L'AGGREGAZIONE GIOVANILE/2", successivamente all'ammissione al finanziamento, con la finalità di dare attuazione alle azioni progettuali ammesse, conferendo allo scopo ad un soggetto Capofila il mandato collettivo speciale con rappresentanza. Il mandato, gratuito e irrevocabile, sarà conferito con scrittura privata autenticata.
2. Indicare, quale futuro Capofila dell'ATS, il _____, soggetto rientrante nelle categorie previste dall'art. 2 dell'Avviso a cui spetterà la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti dell'Amministrazione concedente per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'affidamento, fino all'estinzione di ogni rapporto, fermo restando la facoltà della Regione Abruzzo di far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.
3. Costituire l'ATS utilizzando l'apposito l'Allegato C "Modello di costituzione di Associazione Temporanea di Scopo (ATS)" di cui all'Avviso.

Timbro

(Nome e Cognome del Responsabile legale e firma)

Timbro

(Nome e Cognome del Responsabile legale e firma)

Timbro

(Nome e Cognome del Responsabile legale e firma)

Luogo _____

Data _ / _ / _ _

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art.38 e art.47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i)

(compilare una scheda per ogni soggetto costituente l'ATS)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e domiciliato per la carica presso la sede sociale _____ nella sua qualità di rappresentante legale del/della _____ con sede in _____ Via _____;

ai sensi e per gli effetti degli articoli 38-46-47 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole della responsabilità penale in caso di dichiarazioni false o mendaci

DICHIARA

che il soggetto rappresentato:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, o a carico del quale è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versa in stato di sospensione dell'attività commerciale;
- che nei confronti del legale rappresentante e nei confronti di tutte le persone munite di poteri del soggetto rappresentato non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla loro moralità professionale o per delitti finanziari;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana.
- non è oggetto di sanzioni interdittive ai sensi del D.lgs. 8.6.2001, n. 231.
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, l'ATS rappresentata decade dall'aggiudicazione eventualmente conseguita sulla base della dichiarazione non veritiera.

(Nome e Cognome del Responsabile legale e firma)

Luogo e data, _____

La firma apposta viene autenticata ai sensi dell'art. 38 Comma 2 e 3 del DPR 445 del 28/12/2000 e s.m.i. allegando copia fotostatica di valido documento di identità.

*Nel caso di ente pubblico barrare e non cancellare i punti/parti che esulano dalla tipologia dell'ente.

SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA E SANITÀ
DIGITALE - ICT

DETERMINAZIONE 02.12.2015, n. DPF017/19

Impresa individuale "SERVICE di Domenico Sciovante" con sede ad Ortona (CH) - Autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni e le finalità di cui in narrativa

1. **di autorizzare** l'impresa individuale "SERVICE di Domenico Sciovante", con sede legale in Contrada Postilli 58 - Ortona (CH) e unità locale/sede operativa in Francavilla al Mare (CH), Via Nazionale Adriatica Sud 86/A, nella persona del suo legale rappresentante e amministratore, Sig. Domenico Sciovante, ad esercitare l'attività di trasporto infermi e feriti al di fuori del sistema di Urgenza ed Emergenza Sanitaria "118";
2. **di prendere atto** che l'impresa individuale "SERVICE di Domenico Sciovante":
 - a. ha affidato la Direzione Sanitaria della Struttura al Dott. Piero De Cola Ballerini, iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di Chieti al numero 3639 dal 19/05/1994;
 - b. si avvale di n. 5 collaboratori di cui 2 autisti soccorritori ed esecutori BLS, 2 barellieri BLS e 1 soccorritore BLS;
 - c. si avvale del seguente automezzo:
 - autoambulanza di soccorso di tipo "B": FIAT Ducato Oregon con targa CH551PM;
3. **di precisare che:**
 - a. ai sensi delle Circolari n. 5279/8 del 7 marzo 2002 e n. 26338 dell'1 ottobre 2002 il titolare dell'autorizzazione è tenuto a comunicare, entro trenta giorni, alla ASL di Lanciano Vasto Chieti, competente per territorio, ed al

competente Servizio del Dipartimento per la Salute e il Welfare della Regione Abruzzo che ha predisposto il presente provvedimento, tutte le variazioni relative all'autorizzazione ottenuta (Stato sociale, sede, personale, direttore sanitario, etc. ...);

- b. gli automezzi dovranno essere contrassegnati con gli estremi della presente autorizzazione;
4. **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'impresa individuale "SERVICE di Domenico Sciovante" con sede legale in Contrada Postilli 58 - Ortona (CH) e unità locale/sede operativa in Francavilla al Mare (CH), Via Nazionale Adriatica Sud 86/A, ai Responsabili delle Centrali Operative 118, ai Direttori Generali delle Aziende USL della Regione Abruzzo e al Direttore Regionale del Dipartimento per la Salute e il Welfare;
5. **di aggiornare** l'elenco dei Soggetti autorizzati all'esercizio del trasporto infermi e feriti sul sito Web della Regione Abruzzo;
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A. e sul sito Web della Regione Abruzzo nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Giuseppina Colaiuda

Segue Allegato

REGIONE ABRUZZO
Azienda Sanitaria Locale Lanciano-Vasto-Chieti

UNITA OPERATIVA SERVIZI ECONOMICI E LOGISTICI
 indirizzo e-mail asl031@virgilio.it Tel. 0872-706761 Fax 0872-706786
 Via Spaventa 37 - 66034 LANCIANO

DPP 017

Prot. n. 64Chieti, 15-10-2015

REGIONE ABRUZZO
 Dipartimento per la Salute e il Welfare

Prot. RA 271162

28 OTT. 2015

RACCOMANDATA

DPP 017

Alla Direzione Sanità
 Regione Abruzzo
 Servizio di Emergenza Sanitaria
 Via Conte di Ruvo 74
 65128 PESCARA
 c.a. Dott.ssa Giuseppina COLAIUDA
 Dott.ssa Annamaria GIAMMARIA

E, p.c.

Ditta SERVICE
 di Sciovante Domenico
 contrada Postilli 58
 66026 ORTONA

OGGETTO: Ditta individuale SERVICE di Sciovante Domenico di Ortona - Istanza di Autorizzazione Regionale al Trasporto di Infermi e Feriti al di fuori del Servizio di emergenza Urgenza "118"- Trasmissione documentazione.

La Ditta SERVICE avente sede Legale a Ortona in contrada Postilli e sede Operativa in Francavilla Al Mare - Via Adriatica Sud 86, con propria nota del 09.09.2015 (Pervenuta un data 22.09.2015) e per il tramite di questa ASL, ha formulato, ai sensi e per gli effetti della Direttiva Regionale prot n. 26338 / 8 del 01.10.2002, apposita istanza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Regionale al trasporto di infermi e feriti al di fuori del Servizio di emergenza urgenza "118".

Questa Asl a seguito di indicazione formulata dalla Direzione Generale, ha proceduto ad effettuare apposito sopralluogo per il tramite del Dirigente Amministrativo Dr. Francesco Bellisario.

A seguito del sopralluogo si è redatto il relativo verbale e si è proceduto alla relativa istruttoria circa la verifica del possesso, da parte della predetta Ditta individuale, dei requisiti richiesti per acquisire la citata Autorizzazione Regionale.

In uno con la presente si rimette pertanto, la documentazione (sia scritta che fotografica) idonea ad attestare il possesso dei requisiti per il rilascio dell'Autorizzazione Regionale prevista dalla richiamata Direttiva Regionale n. 26338 / 8 del 01.10.2002, fatte salve eventuali integrazioni che dovessero necessitare a codesto Servizio Regionale.

Restando a disposizione si porgono distinti saluti

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
 (Dott. Francesco BELLISARIO)



REGIONE
ABRUZZO

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO PER LA SALUTE E IL WELFARE
 Servizio Emergenza Sanitaria e Sanità Digitale - ICT - DPF017
 Ufficio Emergenza Urgenza

Prot. n. RA 236984Pescara, **18 SET. 2015**

*DOTT. BELLISARIO
 PROCEDERE TUTTA*

All'Azienda USL di
 Lanciano Vasto Chieti
 U.O. Servizi Economici e Logistici
 c. a. Dott. Francesco Bellisario
 Via Spaventa 37
66034 LANCIANO (CH)

E p.c. Al Direttore Generale
 Azienda USL di
CHIETI

Oggetto: Richiesta di autorizzazione regionale all'esercizio del trasporto infermi al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118" dell'Impresa SERVICE- C.da Postilli, 58 Ortona di Domenico Sciovante.

Si tramette, in allegato, per gli adempimenti di competenza, la documentazione riguardante la richiesta di autorizzazione regionale all'esercizio del Trasporto infermi (al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118") inoltrata dal Sig. Domenico Sciovante, Amministratore della SERVICE - C.da Postilli, 58 Ortona (CH), pervenuta per conoscenza a questo Servizio regionale unitamente alla nota indirizzata a Codesta ASL.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa Giuseppina Colaiuda
 d'ordine

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Annamaria Giammaria

AG045/dla

**IL DIRETTORE GENERALE FF.
 Dott. Pasquale PLACCO**
09/19/2015



Spett. Direttore Generale
A.S.L. Chieti
Via Martiri Lancianesi
66100 Chieti

e.p.c Regione Abruzzo
Dipartimento Emergenza Urgenza
Via Conte di Ruvo
65100 Pescara

Oggetto: Richiesta autorizzazione Regionale all'esercizio del Trasporto Infermi (al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118")

Il sottoscritto **Domenico Sciovante** nato a Tollo il 03/02/1963 e residente a Ortona in C.da Postilli, 58 Cod. Fiscale SCVDNC63B03L194Z in qualità di amministratore della **SERVICE** con sede legale in C.da Postilli, 58 - 66026 Ortona (Ch) , ed unità locale in Via Naz. Adriatica sud 86/A - 66023 Francavilla al Mare (Ch)

CHIEDE

Di ottenere l' autorizzazione all'esercizio del trasporto Infermi (al di fuori del sistema di urgenza ed emergenza sanitaria "118") da parte della Regione Abruzzo, ai sensi delle L.R. n°77/1999 allego la presente documentazione:

ALLEGATO A:

Per la sede di sosta e di partenza delle autoambulanze:

- Planimetria locali che evidenzia:
 - Servizi igienici
 - Spogliatoio
 - Contenitori distinti per sporco e pulito

ALLEGATO B:

Per le caratteristiche organizzative dell'attività:

- Copia atto costitutivo società
- Tipo di attività che si intende svolgere
- Dichiarazione orario svolgimento del servizio
- Dichiarazione equipaggio minimo
- Modalità di ricezione delle richieste di trasporto
- Descrizione attrezzature per pulizia e disinfezione dei locali
- Modalità di lavaggio e disinfezione della biancheria
- Contratto con ditta specializzata smaltimento rifiuti
- Descrizione attrezzature e materiali sanitari esistenti in sede

SEGUE 

ALLEGATO C:

Per ogni ambulanza:

- Copia carta di circolazione
- Polizza assicurativa
- Elenco materiale sanitario in dotazione
- Elenco attrezzature fisse a bordo

ALLEGATO D:

- Elenco personale sanitario e non
- Rapporto di impiego esistente con la struttura
- Indicazione dei titoli professionali posseduti e delle mansioni espletate
- Dichiarazione di accettazione del Responsabile Sanitario corredata di idonea documentazione
- Dichiarazione del Responsabile Sanitario attestante la compatibilità dell'attività svolta con eventuali altri incarichi

Sarà nostra cura nel corso della ispezione sanitaria far visionare il registro a pagine numerate e firmate dal Responsabile Medico, su cui vengono riportati gli interventi ed il registro attestante la pulizia - disinfezione e manutenzione dell' ambulanza a firma del responsabile medico.

Certi di un Vs. positivo riscontro, a disposizione per ogni eventuale chiarimento o integrazione in merito, colgo l'occasione per porgere Distinti saluti.

Transmissa al Ministero del 14/12/2015

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO
POLITICHE DEL LAVORO ISTRUZIONE RICERCA
E UNIVERSITA'
SERVIZIO IMPRENDITORIALITA'

DETERMINAZIONE 01.12.2015, n. DPG014/34
PAR-FSC 2007-2013 Area I - **Competitività e RSTI. Linea di Azione 1.2.1.a. - D.G.R. n. 814 del 05/12/2014 Approvazione "Bando iniziative di localizzazione, ampliamento e ammodernamento di unità industriali, attraverso l'utilizzo di Contratti di Sviluppo Locali per promuovere la competitività del sistema produttivo ed occupazionale della Valle Peligna". Approvazione dei progetti ammessi al Contratto di Sviluppo Locale e concessione dei benefici. Approvazione elenchi progetti non ammessi alla successiva fase di valutazione.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

- **di prendere atto** delle risultanze della valutazione della Commissione di Valutazione rimesse con nota prot. RA/245270 del 29/09/2015, contenente numero 7 verbali, nonché la graduatoria di merito delle proposte progettuali esaminate;
- **di ammettere** alla successiva fase negoziale, prodromica alla stipula dei Contratti di Sviluppo Locale, ai sensi dell'art. 15 del Bando approvato con D.G.R. n. 814/2014, le Proposte Progettuali valutate con un punteggio complessivo superiore a 50 punti (tabella in Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento));
- **di procedere** con il presente atto alla concessione dei benefici, di cui al Bando in oggetto approvato con D.G.R. n. 814/2014, in favore delle ditte riportate nella suddetta tabella in Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
- **di non ammettere** alla successiva fase negoziale le Proposte Progettuali valutate con un punteggio complessivo inferiore a 50 punti (tabella in Allegato B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), ai sensi dell'art.15, comma 7 del Bando;
- **di non ammettere** alla successiva fase negoziale la Proposta Progettuale riportata in tabella in Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per la motivazione ivi specificata;
- **di dare atto** che la somma totale dei contributi riconosciuti ed erogabili alle Ditte beneficiarie ammonta a complessivi €. 2.862.396,00, a fronte delle risorse finanziarie disponibili a valere sull'assegnazione finanziaria della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, come rimodulato, che ammontano ad € 6 milioni;
- **di rendere disponibili**, al fine della rimodulazione delle risorse all'interno del Programma PAR FAS Abruzzo 2007-2013, la somma di €.3.137.604,00 quale economia derivante dalla presente procedura di aggiudicazione della Linea di Azione I.2.1.a;
- **di precisare** che le norme relative all'erogazione delle agevolazioni e le ulteriori prescrizioni previste nell'art. 19 del Bando saranno dedotte nel Contratto di Sviluppo Locale da sottoscrivere tra la Regione Abruzzo e la Ditta beneficiaria secondo il format standard allegato all'Avviso;
- **di precisare** che alle Ditte beneficiarie sarà data apposita comunicazione del presente provvedimento e saranno fornite le indicazioni per l'espletamento della prescritta fase negoziale, necessaria alla stipula del Contratto di Sviluppo Locale;
- **di dare atto** le risorse finanziarie sono disponibili sul capitolo di spesa del bilancio regionale UPB 08.02.002-282000/1 ed ammontano ad € 6 milioni, a valere sull'assegnazione finanziaria della Linea di Azione I.2.1.a del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, come rimodulato;
- **di dare atto** che si procederà all'impegno di bilancio delle suddette risorse con atti successivi all'espletamento delle procedure previste dal Regolamento di Attuazione del PAR FSC, relativi all'approvazione dello strumento attuativo diretto (SAD);

- **di dare atto** che sulla base delle disposizioni contenute nell'allegato alla nota prot. DPS 8625 del 17/09/2014, avente ad oggetto: "*Fondo per lo Sviluppo e la Coesione – Deliberazione n. 21 adottata dal CIPE in data 30/06/2014*", per l'individuazione del soggetto beneficiario dell'aiuto, nel caso di selezione dei soggetti tramite bando, si considera la data finale fissata dal bando per la presentazione delle domande al fine del conseguimento delle OGV sul Programma;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento all'Organismo di Programmazione del PAR FSC per gli adempimenti di competenza;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento, unitamente all'allegato A sul B.U.R.A.T. e nel sito: www.regione.abruzzo.it Sezione Avvisi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Ing. Nicola Commito

Segue Allegato

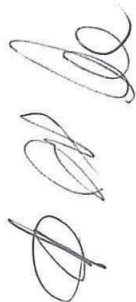
ALLEGATO "A"
ELENCO IMPRESE AMMESSE ALLA SUCCESSIVA FASE DI VALUTAZIONE (Art. 15, comma 7 Avviso Pubblico)

N.	IMPRESA	INVESTIMENTO	CONTRIBUTO SPETTANTE	CONTRIBUTO EROGABILE	PUNTEGGIO
1	MANHATTAN SRL	1.400.000,00	587.500,00	587.500,00	74
2	MEDIBEV SPA	2.075.000,00	958.500,00	958.500,00	63
3	TESLA GREEN POWER SRL	2.667.300,00	645.996,00	645.996,00	61
4	PANTEX INTERNATIONAL SPA	2.727.000,00	670.400,00	670.400,00	52
	TOTALE	8.869.300,00	2.862.396,00	2.862.396,00	



ALLEGATO "B"
ELENCO IMPRESE NON AMMESSE ALLA SUCCESSIVA FASE DI VALUTAZIONE (Art. 15, comma 7 Avviso Pubblico)

N.	IMPRESA	INVESTIMENTO	PUNTEGGIO
6	SISTEMI SOSPENSIONI SPA	8.000.000,00	36
7	MAISON & CO	1.317.700,00	34,5



ALLEGATO "C"
ELENCO IMPRESE NON AMMESSE ALLA SUCCESSIVA FASE DI VALUTAZIONE

N.	IMPRESA	INVESTIMENTO
5	METAENERGIA SPA	34.060.152,60

Rif. Verbale n. 7 del 29/09/2015 della Commissione di Valutazione

..... la proposta progettuale, non poteva essere presentata a valere sul Titolo III dell'Avviso - Aiuti a finalità regionale agli investimenti (art. 13 e 14 Regolamento (UE) N. 651/2014 - - poiché tali aiuti non si applicano alle attività della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche, ai sensi della lettera a) dell'art. 13 del Reg. 651/2014.....



PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, POLITICHE DEL LAVORO, ISTRUZIONE, RICERCA E
UNIVERSITÀ

Avviso pubblico per la costituzione del catalogo di offerta formativa.



ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE ABRUZZO

Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università

PON Iniziativa Occupazione Giovani

Piano di Attuazione Abruzzo 2014-2015

**Avviso pubblico per la costituzione del
Catalogo di Offerta Formativa
Misura 2.A Formazione per l'inserimento lavorativo**

**Avviso per la presentazione delle candidature
da parte dei Soggetti Attuatori autorizzati**



Indice

Disposizioni di riferimento	3
Art. 1 Finalità	5
Art. 2 Destinatari della formazione	5
Art. 3 Tipologia di intervento.....	5
Art. 4 Destinatari dell'Avviso pubblico	6
Art. 5 Datori di lavoro e modalità di adesione	6
Art. 6 Risorse disponibili e vincoli finanziari	7
Art.7 Modalità e termini per la presentazione delle candidature.....	8
Art.8 Ricevibilità, ammissibilità delle candidature e costruzione del Catalogo	9
Art. 9 Modalità di adesione del giovane.....	10
Art. 10 Gestione e rimborso delle attività	11
Art.11 Monitoraggio e controllo.....	11
Art.12 Protezione dei dati personali.....	12
Art.13 Informazione e pubblicità.....	12
Art. 14 Allegati.....	12
Art. 15 Informazioni generali.....	12



Disposizioni di riferimento

La Regione Abruzzo, Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, Istruzione, Ricerca e Università adotta il presente Avviso coerentemente con le seguenti disposizioni:

- Comunicazione n. 144 del 12 marzo 2013 della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle Regioni recante "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 relativa alla Istituzione di una Garanzia per i Giovani;
- Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" approvato dalla Commissione europea l'11 luglio 2014 con Decisione C(2014)4969;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale, all'articolo 5, è istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm. e ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale, all'articolo 9, è istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Legge n. 183 del 12 novembre 2011, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)", ed in particolare l'Art. 15 concernente adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive;
- Direttiva n. 14 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2011 recante "Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'Art. 18 della Legge n. 183 del 12 novembre 2011";
- Decreto Ministeriale di cui alla D.D. n. 237/Segr D.G./2014 del 04.04.2014, con il quale sono state ripartite le risorse del Piano di attuazione italiano della garanzia giovani tra le Regioni;



- Deliberazione di Giunta Regionale n. 247 del 31/03/2015 di approvazione modifiche alla Deliberazione di Giunta Regionale 20 luglio 2009, nr. 363 inerente “Accreditamento delle sedi operative ed orientative della Regione Abruzzo a norma del d.m. nr. 166 del 25 maggio 2001: approvazione nuovo disciplinare”;
- DL/23 Regione Abruzzo del 18 febbraio 2014 di approvazione del “Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione”, Allegato A;
- DL/23 Regione Abruzzo del 18 febbraio 2014 di approvazione del testo coordinato “Linee-guida per l’attuazione operativa degli interventi”, Allegato B;
- DL/23 Regione Abruzzo del 18 febbraio 2014 di approvazione delle modifiche ed integrazioni relativamente alla “Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo”, Allegato C;
- Convenzione Regione Abruzzo – Ministero del Lavoro del 24 giugno 2014 per l’attuazione del Programma italiano sulla Garanzia per i giovani che individua la Regione Abruzzo come Organismo Intermedio e assegna le risorse per il Piano regionale;
- DGR n. 177 del 10 marzo 2015 di approvazione del documento di riprogrammazione del PAR Abruzzo Garanzia Giovani;
- DD 32/DL29 del 20 marzo 2015 che approva gli Indirizzi Operativi per i Soggetti Attuatori della Garanzia Giovani in Abruzzo e la relativa modulistica e ss. mm. e ii;
- DD 53/DL 29 del 21 marzo del 21 marzo 2015 che approva il catalogo degli Operatori Accreditati Autorizzati all’attuazione del Piano Esecutivo della Garanzia Giovani della regione Abruzzo e ss. mm. e ii.



Art. 1 Finalità

1. Il presente Avviso è finalizzato a favorire esperienze di formazione volte all'inserimento lavorativo di giovani Neet, sviluppando o rafforzando conoscenze e competenze specialistiche effettivamente richieste da datori di lavoro del territorio. Per perseguire tale finalità la Regione Abruzzo procede alla costituzione di un Catalogo regionale di offerta nel quale ciascuna proposta sia effettivamente basata su concrete esigenze dei datori di lavoro.

2. Con tale Avviso la Regione Abruzzo attua la Misura 2. A "Formazione per l'inserimento lavorativo" del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani, approvato con DGR n. 177 del 10 marzo 2015.

Art. 2 Destinatari della formazione

1. Sono destinatari delle attività formative tutti i giovani Neet iscritti al Programma Garanzia Giovani che abbiano opzionato nel proprio Patto di Attivazione, o nell'eventuale Addendum, la specifica Misura oggetto del presente Avviso.

2. Sulla base di quanto previsto dal PAR Abruzzo Garanzia Giovani, tenuto conto dello schema di integrazione delle politiche, non possono accedere a questa Misura i giovani già avviati sulle Misure 5 e 6.

3. I giovani che abbiano già usufruito di attività formative a valere sulla Misura 2A non possono essere inseriti in altri percorsi formativi previsti a valere sulla medesima Misura. La Regione Abruzzo effettua i necessari controlli in sede di verifica della documentazione di avvio attività.

4. L'avvio di questa Misura autorizza i Soggetti Attuatori inseriti nel relativo Catalogo per la Misura 2A ad erogare l'orientamento specialistico (Misura 1C) ai giovani che non l'abbiano già effettuato. L'orientamento specialistico è Misura preliminare, non obbligatoria, ai percorsi di Garanzia Giovani, volta a sostenere il giovane nella costruzione di un proprio progetto personale che vada oltre la singola Misura e, complessivamente, oltre l'offerta del Programma diventando, con il supporto del Soggetto Attuatore, strumento nelle mani del giovane per costruire opportunità concrete per il proprio futuro. E' compito del Soggetto Attuatore accertarsi che il giovane non abbia già fatto l'orientamento specialistico presso altro Soggetto Attuatore, nel qual caso è tenuto ad acquisire copia dell'esito del percorso di orientamento precedentemente effettuato dal giovane (MOD 3_ORI Esito Orientamento, di cui agli Indirizzi Operativi di Garanzia Giovani).

Art. 3 Tipologia di intervento

1. L'Avviso finanzia percorsi di formazione erogati nell'ambito del territorio regionale, variabili tra 50 e 200 ore, finalizzati all'inserimento al lavoro. E' escluso il ricorso alla formazione a distanza (FAD). Alle attività in aula è possibile far seguire fino a 200 ore di stage in azienda come componente del percorso curriculare, al fine di consentire al datore di lavoro di verificare on the job le risorse formate e individuare quella/e più adatta/e alle proprie esigenze, nonché consentire al giovane di acquisire ulteriori competenze sul luogo di lavoro e dare maggiore visibilità alle proprie potenzialità.

2. I percorsi formativi devono rispondere a specifiche esigenze di professionalità espresse da uno o più datori di lavoro che dichiarino l'interesse all'attivazione di un rapporto di lavoro di una o più unità; devono avere natura specialistica e non generalista; non devono essere riferiti alla acquisizione di competenze trasversali.

3. Sono inseriti nel Catalogo della Misura 2A i percorsi formativi riferiti ai progetti presentati dagli Organismi di Formazione, come individuati al successivo art. 4, corredati da manifestazione di fabbisogno



formativo espresso dai datori di lavoro contenente l'impegno all'inserimento lavorativo di un numero di giovani formati, espresso in termini assoluti. Per ogni unità che il datore di lavoro intende occupare è possibile formare da un minimo di 1 ad un massimo di 3 giovani.

4. In considerazione della tipologia di formazione da erogare, che deve essere specialistica e strettamente connessa al fabbisogno dell'azienda richiedente, non possono essere costituite classi con un numero superiore a 3 allievi.

5. I Soggetti Attuatori autorizzati per l'erogazione della Misura 2A di Garanzia Giovani possono presentare, utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, le proprie proposte che confluiscono nel Catalogo regionale dell'offerta formativa di Garanzia Giovani (da qui in avanti, Catalogo) per la Misura 2A.

6. Per ogni percorso formativo è necessario presentare una diversa candidatura, anche laddove il medesimo datore di lavoro sia interessato a profili diversi.

7. Qualora, invece, per lo stesso percorso formativo con le medesime caratteristiche e gli stessi requisiti di accesso l'Organismo di Formazione abbia acquisito più richieste da diversi datori di lavoro, può presentare un'unica proposta contenente più Allegati 3, qualora i diversi datori di lavoro siano concordi sul percorso specifico.

8. Tale attività formativa si inserisce nei percorsi di Garanzia Giovani e, in particolare, può essere erogata:

- preliminarmente all'Accompagnamento al lavoro;
- preliminarmente alla Mobilità;
- preliminarmente al Bonus Occupazionale;
- successivamente all'Accompagnamento al lavoro, quale preconditione per l'inserimento.

Art. 4 Destinatari dell'Avviso pubblico

1. Le candidature possono essere presentate esclusivamente da Organismi di Formazione già autorizzati alla erogazione della Misura 2A nell'ambito del Catalogo degli Operatori di Garanzia Giovani per la regione Abruzzo. Il Soggetto Attuatore è il beneficiario del finanziamento ed è direttamente responsabile nei confronti della Regione Abruzzo della corretta ed efficace attuazione dell'intero iter delle attività formative proposte.

2. La sede del Soggetto Attuatore deve essere accreditata per l'Ambito Formazione, Macrotipologia "Formazione Superiore - Sezione Post Obbligo Formativo" ai sensi della D.G.R n. 247 del 31/03/2015. Ciascun Organismo di Formazione può erogare i percorsi formativi presso le sedi accreditate ed autorizzate con l'inserimento nel Catalogo degli Operatori di Garanzia Giovani.

3. Non è possibile utilizzare sedi complementari dal momento che i Soggetti Attuatori di Garanzia Giovani sono autorizzati ed accreditati per l'erogazione della politica nelle sedi a Catalogo.

Art. 5 Datori di lavoro e modalità di adesione

1. E' obbligatoria la partecipazione di datori di lavoro con almeno una unità operativa situata nel territorio della regione Abruzzo, attiva alla data di presentazione della proposta formativa da parte dell'Organismo di Formazione a valere sul presente Avviso.

2. Il datore di lavoro **individua un Organismo di Formazione** tra i soggetti indicati al precedente art. 4, al quale esprime il proprio fabbisogno occupazionale funzionale alla elaborazione dello specifico progetto formativo.

3. Il fabbisogno formativo da parte del datore di lavoro non può riguardare profili professionali per i quali sia stata formalizzata richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali negli ultimi 12 mesi, fatta eccezione per



i casi di avvenuta reintegrazione nel processo produttivo di tutto il personale che ha beneficiato degli ammortizzatori.

4. Il datore di lavoro può indicare, in sede di compilazione dell'Allegato 3, eventuali requisiti preferenziali che potranno essere utilizzati in fase di selezione per l'accesso alle attività formative, ovvero in fase di colloquio di selezione in uscita dalle attività formative per l'accesso al lavoro.

5. Non sono ammissibili come datori di lavoro, i datori di lavoro pubblici e le Agenzie di Somministrazione, nel caso di previsione di contratti di somministrazione.

6. L'adesione del datore di lavoro si formalizza attraverso la compilazione e sottoscrizione dell'Allegato 3 al presente Avviso.

7. Lo stesso datore di lavoro non può presentare un Allegato 3 per lo stesso profilo per più candidature, nel qual caso viene valutata ammissibile solo la prima candidatura pervenuta. Qualora un Organismo di Formazione presenti una candidatura contenente più Allegati 3, viene esclusa la sola adesione del datore di lavoro in questione e conseguentemente rideterminato il numero dei partecipanti al progetto.

Art. 6 Risorse disponibili e vincoli finanziari

1. Per l'attuazione degli interventi di cui al presente Avviso sono disponibili risorse pari a € 2.670.000,00 (euro duemilioneiseicentoseptantamila/00), equivalenti all'89% dello stanziamento complessivo di € 3.000.000,00 al netto della quota di contendibilità stabilita per l'Abruzzo all'11%.

2. La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di valutare l'assegnazione di eventuali risorse aggiuntive. In caso di economie, la Regione Abruzzo si riserva la facoltà di disporre un diverso utilizzo delle risorse, coerentemente con le previsioni del PAR Abruzzo Garanzia Giovani.

3. Come stabilito dalla Scheda Misura 2A del PAR Abruzzo Garanzia Giovani, le attività sono finanziate attraverso il ricorso alle UCS (unità di costo standard) nazionali, ovvero (i) € 117,00 ora/corso (ii) 0,80 ora/corso/allievo. In ogni caso, i costi sostenuti per l'erogazione dei percorsi formativi, calcolati tramite applicazione di UCS, sono rimborsati fino ad un massimo di 4.000,00 euro (euro quattromila/00) per ogni giovane. Al termine delle attività è riconosciuto il rimborso fino al 70% del costo standard delle ore di formazione di aula. Il restante importo è riconoscibile sulla base delle ore di formazione erogate, purché venga rispettata la condizionalità che prevede la successiva collocazione del giovane nel posto di lavoro (entro 60 giorni dalla fine del corso). Tale condizionalità risponde all'esigenza di produrre un beneficio diretto sui giovani NEET, elemento chiave dell'intero Programma.

Ad esempio: si prenda in considerazione, a titolo semplificato un corso di 2 persone (X e Y) di 10 ore remunerato secondo i parametri della fascia A o B (117 € ora/corso e 0,80 € ora/allievo), x frequenta 10 ore di corso, y frequenta 5 ore di corso. Il valore della sovvenzione si calcola nel modo seguente.

Valore sovvenzione = $(117 \cdot 10) + (0,8 \cdot 10) + (0,8 \cdot 5) = 1170 + 8 + 4 = 1182$ euro

Per il riconoscimento della parte sottoposta a condizionalità, ipotizzando che X stipuli successivamente un contratto di lavoro, entro i termini previsti dall'addendum al vademecum sulla gestione degli stati nel Programma, si procede nel seguente modo:

Si calcola la quota del 70% riconosciuta a processo:

calcolo del valore corso sulla base degli allievi: $((117 \cdot 10) / 2) = 585$ euro

calcolo del 70% del valore corso sulla base degli allievi: $585 \cdot 70\% = 409,5$ euro

calcolo del 70% del valore allievo X: $(0,8 \cdot 10) \cdot 70\% = 5,6$ euro

calcolo 70% ora corso/ora allievo X: $409,5 + 5,6 = 415,1$ euro

calcolo del 70% del valore allievo Y = $(0,8 \cdot 5) \cdot 70\% = 2,8$ euro

calcolo 70% ora corso/ora allievo Y: $409,5 + 2,8 = 412,3$ euro



calcolo totale 70% sovvenzione a processo: $415,1 + 412,3 = 827,4$ euro

Calcolo del 30% sottoposto a condizionalità

Poichè solo X ha stipulato un contratto di lavoro successivo alla formazione, il 30% si calcola solo sulla sua quota, pertanto:

calcolo del 30% della quota di valore corso di X: $585 * 30\% = 175,5$ euro

calcolo del 30% del valore allievo di X = $(0,8 * 10) * 30\% = 2,4$ euro

calcolo della quota del 30% sottoposto a condizionalità per X: $175,5 + 2,4 = 177,9$ euro

Calcolo del valore totale della sovvenzione da rendicontare: $827,4 + 177,9 = 1005,3$ euro

4. La remunerazione pari al 70% è erogata in unica soluzione alla conclusione del percorso formativo.
5. Il parametro di € 0,80 ora/corso/allievo è un parametro variabile, rimborsato in ragione dell'effettiva frequenza.
6. I docenti devono essere di fascia A o di fascia B, secondo quanto stabilito dalla Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Le eventuali ore di stage (massimo 200) previste nel progetto formativo non sono coperte da remunerazione e non danno accesso a indennità a favore dei Neet. Ai giovani deve essere, in ogni caso, garantita adeguata copertura assicurativa e deve essere indicato un tutor aziendale presente nelle ore di stage al fine di garantire gli obiettivi previsti dall'attività.
7. I curricula del personale impegnato nelle attività, aggiornati e firmati in originale e dai quali risulti evidente, per i docenti, l'appartenenza ad una delle sopra citate fasce, devono essere disponibili presso la sede di svolgimento delle attività formative e consegnati su richiesta dell'Amministrazione o di eventuali soggetti deputati al controllo. I CV devono essere redatti in formato europeo, in forma di autodichiarazione sostitutiva e deve essere allegata scansione fronte retro di valido documento di identità.
8. Stante il divieto di doppio finanziamento, i costi per l'erogazione dei percorsi formativi di cui al presente Avviso non possono essere finanziati da altre fonti.

Art.7 Modalità e termini per la presentazione delle candidature

1. Le candidature, una per ogni progetto formativo proposto, possono essere inviate a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale della Regione Abruzzo e fino al **28 febbraio 2016** salvo eventuali proroghe. La Regione Abruzzo si riserva la possibilità di prorogare i termini di chiusura della finestra temporale dandone adeguata comunicazione.
2. La candidatura deve essere presentata dai soggetti di cui all'art. 4 completa di tutti gli allegati e inviata alla Regione Abruzzo con le seguenti modalità:
 - a) a mezzo PEC, unitamente agli Allegati sottoscritti e scansionati, **congiuntamente alla scansione fronte retro di valido documento di identità del sottoscrittore**, all'indirizzo programmazione@pec.regione.abruzzo.it;
 - b) a mezzo PEC, unitamente agli Allegati sottoscritti con firma digitale, all'indirizzo programmazione@pec.regione.abruzzo.it.
3. Nell'oggetto della mail deve essere riportata la dicitura **"Garanzia Giovani Abruzzo. Misura 2.A Catalogo offerta formativa – Formazione finalizzata inserimento lavorativo"**.
4. A pena di inammissibilità, la mail di invio della candidatura deve contenere la seguente documentazione, debitamente compilata:
 - a) domanda di partecipazione sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione autorizzato alla erogazione della Misura 2.A nell'ambito del Catalogo degli Operatori di Garanzia Giovani per la regione Abruzzo (**Allegato 1**);



- b) scansione leggibile fronte retro di valido documento di identità del Legale Rappresentante dell'Organismo di Formazione;
- c) formulario del progetto di percorso formativo mirato all'inserimento lavorativo (**Allegato 2**);
- d) lettera/e di adesione sottoscritta/e dal/i datore/i di lavoro (**Allegato 3**) con allegato il documento di identità del sottoscrittore;
- e) scheda sintetica percorso formativo (**Allegato 4**) in formato excel editabile. In caso di discordanza tra i dati inseriti nell'allegato 2 e quelli inseriti nell'allegato 4 saranno ritenuti validi i dati inseriti sull'allegato 2;

Si ricorda a tutti i Soggetti Attuatori che al fine di poter operare all'interno del Programma Garanzia Giovani, sono tenuti ad inviare apposito Atto di Impegno (Allegato C agli Indirizzi Operativi). I Soggetti Attuatori che non l'abbiano già fatto, sono tenuti a provvedere al più presto. Al fine di semplificare la procedura, tale Allegato C è inserito in allegato al presente Avviso.

- 5. Ai fini della candidatura deve obbligatoriamente essere utilizzata la modulistica allegata al presente Avviso.
- 6. Laddove richiesto, i documenti costituenti il Dossier di candidatura devono obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della candidatura, essere timbrati e/o sottoscritti secondo le procedure prescritte al presente articolo. Tutte le firme apposte, quando non firme digitali, si intendono autenticate ai sensi dell'Art. 38, c.c. 2 e 3, del DPR 445/2000 allegando la scansione di valido documento di identità.
- 7. Tutta la modulistica per la candidatura è disponibile sul portale istituzionale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu.
- 8. **Non sono ammesse integrazioni di documenti.** E' possibile, invece, inviare, entro i termini prescritti, una nuova candidatura che sostituisca espressamente la precedente.
- 9. Con la presentazione della candidatura si intendono conosciuti e accettati tutti gli obblighi e le condizioni contenuti nel presente Avviso pubblico.

Art.8 Ricevibilità, ammissibilità delle candidature e costruzione del Catalogo

- 1. Non sono considerate ricevibili le candidature:
 - inviate oltre i termini fissati all'art. 7 comma 1;
 - inviate con modalità diverse da quanto previsto all'art. 7 comma 2.
- 2. Non sono considerate ammissibili le candidature:
 - prive di uno o più documenti obbligatori costituenti il Dossier di candidatura, secondo quanto indicato all'art. 7 comma 4, ovvero recanti uno o più documenti illeggibili;
 - recanti uno o più documenti privi di sottoscrizione nel rispetto delle procedure di cui all'art. 7;
 - recanti uno o più documenti privi di informazioni o dichiarazioni fondamentali, secondo quanto prescritto all'art. 7;
 - presentate da destinatari privi dei requisiti previsti all'art. 4;
 - che coinvolgano datori di lavoro privi dei requisiti di cui all'art. 5;
 - che prevedano attività non in linea con le indicazioni dell'Avviso;
 - per le quali il datore di lavoro abbia già presentato un Allegato 3 per altre proposte di altri Soggetti Attuatori per il medesimo profilo, fatto salvo il caso di cui all'art. 5, comma 7.

L'assenza anche di una sola delle condizioni sopra indicate costituisce motivo di non ammissibilità delle candidature.

- 3. **La verifica delle condizioni di ricevibilità e di ammissibilità è effettuata con cadenza mensile. Entro la fine del mese sono inserite a Catalogo tutte le proposte ammissibili inviate entro il 15 dello stesso mese.**



Le candidature ritenute non ricevibili o non ammissibili, risolte le motivazioni dell'esclusione, possono essere ripresentate entro i termini.

4. Al termine delle verifiche di cui al presente articolo sono predisposti gli elenchi delle candidature non ricevibili o non ammissibili con l'indicazione delle motivazioni che ne hanno determinato l'esclusione.

5. Tutte le candidature ammissibili sono inserite in un **Catalogo dell'offerta formativa per l'inserimento lavorativo** che è pubblicato sul portale istituzionale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu, nella sezione Garanzia Giovani. Il Catalogo è altresì inviato a tutti i Soggetti Attuatori del PAR Abruzzo per la pubblicazione sul proprio sito.

Art. 9 Modalità di adesione del giovane

1. I giovani destinatari degli interventi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo, come individuati al precedente art. 2, prendono visione del Catalogo, delle offerte formative inserite e delle offerte di lavoro collegate. Nel Catalogo sono indicati i requisiti indispensabili che il giovane deve possedere per l'accesso e gli eventuali requisiti preferenziali indicati dal datore di lavoro. Sono inoltre indicati le modalità ed i termini temporali per la presentazione delle candidature da parte del giovane. I termini temporali non possono essere inferiori a 15 giorni, che decorrono dalla data di pubblicazione del Catalogo sul portale istituzionale del Dipartimento www.abruzzolavoro.eu.

2. I giovani in possesso dei requisiti richiesti possono presentare la propria candidatura direttamente all'Organismo di Formazione secondo i termini temporali indicati nel Catalogo. I giovani possono presentare la propria candidatura anche a valere su più proposte in Catalogo. Il Soggetto Attuatore è tenuto a verificare, acquisendolo in copia, che il giovane abbia opzionato nel Patto di Attivazione o nell'Addendum allo stesso la Misura 2A.

3. L'Organismo di Formazione procede alla verifica del possesso dei requisiti indispensabili. Tutti i giovani ammessi sono inseriti in graduatoria in ordine cronologico di sottoscrizione del Patto di Adesione o dell'Addendum. Nel caso di ex-aequo, laddove non sia possibile ammettere tutte le posizioni, valgono i requisiti preferenziali richiesti dal datore di lavoro, se indicati e se oggettivamente valutabili, altrimenti si procede a sorteggio pubblico. I giovani utilmente posizionati in graduatoria possono essere avviati alle attività formative. Tutti gli altri sono ritenuti comunque idonei e possono sostituire eventuali rinunciari, fino al raggiungimento del 30% del monte ore di formazione, fatta esclusione per le ore di stage.

4. Una volta che il giovane è stato selezionato, prima dell'avvio delle attività formative, deve effettuare la scelta del Soggetto Attuatore sul sistema BorsaLavoro Abruzzo. Effettuata la scelta definitiva, perdono efficacia tutte le altre candidature eventualmente presentate. L'Organismo di Formazione è tenuto ad accertarsi che il giovane abbia effettuato validamente la scelta prima dell'erogazione della politica ovvero, in fase di selezione, che non l'abbia ancora effettuata scegliendo un Soggetto Attuatore diverso.

5. Eventuale rinuncia successiva da parte del ragazzo è da intendersi come rifiuto di politica.

6. Il Soggetto Attuatore, conclusa la fase di selezione e una volta che il giovane abbia effettuato la scelta, può valutare l'opportunità di chiedere l'autorizzazione all'erogazione della Misura 1C Orientamento specialistico. A tale proposito si ricorda che l'orientamento specialistico è volto a sostenere il giovane nella costruzione di un proprio progetto personale che vada oltre la singola Misura e, complessivamente, oltre l'offerta del Programma diventando, con il supporto del Soggetto Attuatore, strumento nelle mani del giovane per costruire opportunità concrete per il proprio futuro. Per i giovani che hanno già effettuato l'orientamento, il Soggetto Attuatore è tenuto ad acquisire copia dell'esito (MOD 3_ORI Esito Orientamento, di cui agli Indirizzi Operativi di Garanzia Giovani). L'Orientamento specialistico in accesso alla



Misura 2A non è sottoposto ai vincoli di cui alla comunicazione Prot. RA/188645/DL del 16 luglio 2015 dal momento che l'erogazione di tale Misura è vincolata alla certezza di accesso alla politica successiva.

7. Successivamente all'avvio delle attività, eventuali casi di rinuncia o di rifiuto ingiustificato della Misura da parte del giovane dovranno essere comunicati tempestivamente alla Regione. In tali casi il giovane decade da ogni beneficio ed esce dal Programma Garanzia Giovani.

8. Al termine del percorso formativo e dell'eventuale stage, esclusivamente per coloro che hanno frequentato almeno il 70% delle ore previste (il calcolo deve essere effettuato esclusivamente sulle ore di formazione ad esclusione delle ore di stage), l'Organismo di Formazione rilascia una attestazione sulle competenze acquisite.

9. Al termine del percorso formativo e dell'eventuale stage, il datore di lavoro che ha espresso il proprio fabbisogno lavorativo procede alla individuazione del/dei giovane/i da inserire a lavoro. Il datore di lavoro a seguito dell'inserimento al lavoro, ha diritto ad accedere al *Bonus Assunzionale* di cui alla Misura 9, qualora l'inserimento al lavoro avvenga in conformità alle prescrizioni della Misura stessa e qualora la Misura sia ancora attiva e con disponibilità finanziaria.

Art. 10 Gestione e rimborso delle attività

1. A seguito della selezione dei giovani, l'Organismo di Formazione procede alla costituzione delle classi. La modulistica per l'avvio attività, la conclusione attività e la presentazione della domanda di rimborso è inserita negli Indirizzi Operativi.

2. Ai fini del rimborso, i Soggetti Attuatori danno prova del corretto svolgimento dell'operazione e del raggiungimento dei risultati, secondo quanto indicato all'art.6.

3. Sebbene l'adozione del costo standard ai fini della determinazione della sovvenzione pubblica comporti la semplificazione delle procedure di gestione e controllo, devono comunque rimanere inalterati i presupposti e i requisiti necessari per una sana gestione finanziaria e, nello specifico, la trasparenza, l'economicità e l'adeguatezza dei controlli, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la realizzazione.

4. In riferimento allo svolgimento del percorso formativo, l'accesso al rimborso è determinato:

- dall'effettiva realizzazione, da parte del Soggetto Attuatore, **dell'intero percorso formativo;**
- dall'effettiva partecipazione del destinatario alle attività, come attestato da apposito registro.

I costi sostenuti per l'erogazione dei percorsi formativi sono rimborsati fino al 70%, in unica soluzione a conclusione del percorso formativo. Solo nel caso di raggiungimento del risultato occupazionale previsto (Tempo determinato di almeno 6 mesi, Tempo indeterminato o apprendistato), entro 60 giorni dal termine del percorso formativo (a partire dal giorno successivo fino a quello in cui cade il 60° giorno, compresi i festivi), attestato da specifica Comunicazione Obbligatoria, è riconosciuta l'ulteriore percentuale di costo (30%) come indicato all'art.6 comma 3 del presente Avviso. **Nel caso in cui il percorso formativo non giunga a termine, non sarà riconosciuto alcun contributo.**

5. Le attività devono essere realizzate conformemente a quanto previsto nel progetto formativo approvato.

6. **Le attività devono concludersi entro il 31 maggio 2016 e la domanda di rimborso deve essere presentata entro il 31 luglio 2016. Le spese, pertanto, dovranno essere sostenute entro e non oltre il termine indicato per la presentazione delle domande di rimborso.**

Art.11 Monitoraggio e controllo

1. I beneficiari sono obbligati a fornire alla regione Abruzzo tutte le informazioni necessarie ai fini dell'implementazione e dell'alimentazione del sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale.



2. Il controllo delle attività oggetto del presente Avviso, oltre alle verifiche amministrative, prevede verifiche ispettive in loco, in itinere, e sono posti in essere dalla Regione attraverso i Servizi competenti. Inoltre, ai sensi del D.P.R. 445/2000 la Regione Abruzzo sottopone il contenuto delle dichiarazioni a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. 445/2000 e dalle Linee Guida della Regione Abruzzo per l'attuazione operativa degli interventi a valere sul FSE. Qualora dai controlli emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti ed incorre nelle sanzioni penali previste dall'Art. 76 del D.P.R. 445/2000.

Art.12 Protezione dei dati personali

1. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto D. Lgs. del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Art.13 Informazione e pubblicità

1. In materia di informazione e pubblicità i beneficiari devono attenersi strettamente alle indicazioni di cui agli artt. 115-117 e all'Allegato XII del Reg. (UE) N. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Art. 14 Allegati

1. Sono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:

- a) Domanda di partecipazione all'Avviso sottoscritta dal legale rappresentante dell'Organismo di Formazione autorizzato alla erogazione della Misura 2.A nell'ambito del Catalogo degli operatori di Garanzia Giovani per la regione Abruzzo (**Allegato 1**);
- b) Formulario del progetto di percorso formativo mirato all'inserimento lavorativo (**Allegato 2**);
- c) Lettera di adesione del/i datore/i di lavoro (**Allegato 3**);
- d) Scheda sintetica del percorso formativo (**Allegato 4**).

Art. 15 Informazioni generali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alle disposizioni di riferimento già elencate.

2. Tutte le richieste di chiarimento relative al presente Avviso possono essere avanzate al seguente indirizzo di posta elettronica garanziagiovani2A@regione.abruzzo.it a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.

Pescara, 01/12/2015

IL DIRETTORE
Tommaso Di Rino

- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali e, in particolare, gli adempimenti previsti dalla Determinazione Direttoriale DD 32/DL29 del 20 marzo 2015 e s.m.i. concernente il documento “Indirizzi Operativi per l’attuazione della Garanzia Giovani in Abruzzo ” e dalla Determinazione DL/23 del 18/02/2014 che approva il testo coordinato “Linee-guida per l’attuazione operativa degli interventi”;
- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- a pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività e favorire, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l’attività in questione è finanziata dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Programma di Attuazione Regionale Garanzia Giovani Abruzzo;
- a conservare la documentazione amministrativa e contabile relativa all’operazione presso la propria sede impegnandosi a comunicare tempestivamente all’Ufficio competente eventuali modifiche circa l’ubicazione della documentazione;
- a utilizzare un sistema di contabilità separata per le spese relative al programma, ovvero un codice contabile associato ad esso;
- a conservare tutti i documenti relativi al Programma e alle attività svolte con i singoli destinatari in originale o su supporti comunemente accettati qualora gli originali fossero stati già consegnati alla Regione Abruzzo e a consentire tempestivamente la presa visione o l’acquisizione in copia in caso di ispezione da parte degli organi competenti;
- ad archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica in ottemperanza alle suddette disposizioni;
- a rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- a rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- a rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente;
- a fornire alla Regione Abruzzo tutti i dati e i documenti richiesti;

ed ASSICURA

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività a valere sul PAR Garanzia Giovani non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all’atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria sarà tempestivamente comunicata alla Regione Abruzzo al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati.

Luogo e data _____

Il Rappresentante Legale
Timbro e firma

Unitamente alla presente candidatura, sottoscritta dal Rappresentante Legale, si trasmettono

1. scansione leggibile fronte retro di valido documento di identità del Legale Rappresentante, qualora i documenti siano sottoscritti senza firma digitale;
2. formulario del progetto di percorso formativo mirato all'inserimento lavorativo (Allegato 2);
3. lettera di adesione sottoscritta dal/i datore/i di lavoro (Allegato 3);
4. scheda sintetica percorso formativo (Allegato 4) in formato excel editabile.



Allegato n. 2

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
PON Iniziativa Occupazione Giovani - Piano di Attuazione Abruzzo 2014-2015

MISURA 2.A FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

FORMULARIO DI PROGETTO

Titolo del percorso formativo (max 10 caratteri spazi inclusi) _____

Numero ore del percorso formativo (min 50 - max 200): _____

Datore/i di lavoro collegato/i alla presente proposta per cui è presente un Allegato 3 (duplicare lo schema se necessario):

- Ragione sociale _____, forma giuridica _____, comune e provincia sede della UO di interesse _____, n. di posizioni disponibili _____, codice ISTAT di riferimento per il profilo professionale che si intende inserire (inserire il codice completo CP2011) _____ e la sua descrizione _____

Sede di svolgimento della formazione (Indirizzo completo come indicato sul Catalogo degli operatori)

Numero di destinatari previsti (max 3 per ogni unità da inserire al lavoro) _____

Numero di unità da inserire al lavoro (come da allegato 3) _____

Nome del referente del corso _____

Recapiti del referente (telefono e e-mail) _____

PROPOSTA FORMATIVA

Fabbisogni di competenze e di professionalità. *Descrivere i fabbisogni di competenze e di professionalità espressi dal/i datore/i di lavoro correlati al percorso (max 1.000 caratteri spazi inclusi)*

COMPETENZE SPECIALISTICHE IN USCITA DAL PERCORSO (max 1.000 caratteri spazi inclusi)

ARTICOLAZIONE E CONTENUTI DELL'OFFERTA FORMATIVA. *Descrivere l'articolazione dei moduli didattici indicando contenuti ed ore.*

Dettaglio del singolo modulo	
Modulo n. __	(TITOLO)
Contenuti	
Durata in ore	
N. di docenti previsti e fascia	Previsti n. __ docenti di cui n. __ di Fascia A e n. __ di Fascia B

(ripetere lo schema per i vari moduli che compongono il percorso)

Indicare se è prevista una attività di stage: SI NO

Se SI, indicare il numero di allievi per i quali il datore di lavoro prevede lo stage: ____

Se SI, indicare il numero di ore di stage previste per ciascun allievo: _____ ore

Se SI, indicare il nome del tutor aziendale _____ e il ruolo del tutor all'interno dell'azienda _____

Requisiti indispensabili per partecipare alla selezione in accesso

1. _____
 2. _____
 3. _____
-

Nr. di giorni a disposizione dei giovani per la presentazione della propria candidatura: ____

(I giorni, minimo 15, sono conteggiati a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione della proposta nel Catalogo. Nel Catalogo la data ultima di candidatura è inserita direttamente dalla Regione contando i giorni di calendario, compresi i festivi. Qualora la data corrisponda ad un festivo la scadenza viene posticipata al primo giorno feriale utile)

Luogo e data _____

Il Rappresentante Legale
Timbro e firma



Allegato n. 3

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
PON Iniziativa Occupazione Giovani - Piano di Attuazione Abruzzo 2014-2015

MISURA 2.A FORMAZIONE MIRATA ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO

LETTERA DI ADESIONE E DI IMPEGNO DEL DATORE DI LAVORO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
 CF _____, residente a _____ nella qualità di legale
 rappresentante di _____ con sede legale in
 _____ cap. _____ via _____

Tel _____ P.IVA _____, PEC _____

Settore economico di riferimento _____

cod. Ateco 2007 principale: _____; forma giuridica _____

n. dipendenti a tempo indeterminato/apprendistato _____; n. dipendenti a tempo determinato _____;

DICHIARA

- di aderire al Progetto (inserire titolo) _____
 presentato dal Soggetto Attuatore _____ ai sensi dell'Avviso
 pubblico per la costituzione del Catalogo di Offerta Formativa - Misura 2A Formazione per
 l'inserimento lavorativo;
- di condividere il percorso formativo proposto in termini di obiettivi, finalità e modalità di
 svolgimento, in quanto coerente con i fabbisogni di competenze professionali indicati e rispondente
 alle proprie esigenze;
- che in relazione al proprio ambito di attività si sono evidenziati i fabbisogni formativi di seguito
 sinteticamente riportati che hanno prodotto la proposta progettuale:

- che tale fabbisogno formativo determina un fabbisogno occupazionale relativamente al profilo
 (riportare per esteso la descrizione del profilo relativo al codice ISTAT CP2011)

_____ di cui seguente
al Codice ISTAT CP2011 (riportare il codice numerico) _____ per il seguente nr. di unità:

Nr. unità	Unità operativa interessata (indirizzo, comune e provincia)	Tipologia di contratto previsto
		<input type="checkbox"/> Tempo determinato per mesi ____ <input type="checkbox"/> Tempo indeterminato <input type="checkbox"/> Apprendistato
		<input type="checkbox"/> Tempo determinato per mesi ____ <input type="checkbox"/> Tempo indeterminato <input type="checkbox"/> Apprendistato

(aggiungere righe se necessario)

- che per tale profilo identifica i seguenti **requisiti preferenziali**:

- che per tale profilo non ha aderito e non aderirà ad altra proposta formativa a valere sullo stesso Avviso;
- che al termine delle attività previste è interessato a selezionare e inserire al lavoro le unità previste;
- che per il profilo per il quali si aderisce al progetto non è stata formalizzata richiesta di accesso agli ammortizzatori sociali negli ultimi 12 mesi, fatta eccezione per i casi di avvenuta reintegrazione nel processo produttivo di tutto il personale che ha beneficiato degli ammortizzatori;
- che l'azienda è attiva ed è iscritta alla Camera di Commercio di _____;
- di non essere datore di lavoro pubblico e di non essere Agenzia di somministrazione;
- di fornire la propria disponibilità a collaborare con il Soggetto Attuatore in tutte le fasi del Progetto;
- di indicare in qualità di referente per le attività di progetto il/la Sig./Sig.ra:
_____ telefono _____, email _____.

Luogo e data _____

Il Rappresentante Legale
Timbro e firma

Se NON viene apposta la firma digitale, ALLEGARE scansione del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.



ALL C

ORGANISMO INTERMEDIO REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sviluppo Economico, Politiche del Lavoro, dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università
PON Iniziativa Occupazione Giovani - Piano di Attuazione Abruzzo 2014-2015

ATTO DI IMPEGNO DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Legale rappresentante¹ del Soggetto Attuatore _____ con sede legale in _____ via _____, n. _____, con C.F. _____ e P. IVA _____, matricola INPS n. _____,

SI IMPEGNA, ad ogni effetto di legge, a

- concorrere a realizzare i servizi, di propria competenza, relativi alle Misure di politica attiva di cui all'articolo 1 dell'Avviso Pubblico, approvato con Determina Dirigenziale n. 166/DL29 del 2 dicembre 2014 e rettificato con Determina Dirigenziale n.1/DL29 del 21 gennaio 2015, finalizzato all'individuazione degli Operatori Accreditati Autorizzati all'attuazione del Piano esecutivo Garanzia Giovani nella regione Abruzzo;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali e, in particolare, gli adempimenti previsti dalla Determinazione Direttoriale n. 55/DL29 del 10 giugno 2015 concernente il documento "Indirizzi Operativi per l'attuazione della Garanzia Giovani in Abruzzo" e ss. mm. e ii. e dalla Determinazione DL/23 del 18/02/2014 che approva il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione", il testo coordinato "Linee-guida per l'attuazione operativa degli interventi" e le modifiche e le integrazioni relativamente alla "Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo";
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informatico previsti in atti regionali di natura integrativa o interpretativa delle suddette disposizioni, che fossero emanati in relazione a fattispecie non espressamente previste ovvero a carattere esplicativo delle medesime disposizioni;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività e favorire, ai fini degli obblighi pubblicitari, la necessaria conoscenza che l'attività in questione è finanziata dal Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani – Programma di Attuazione Regionale Garanzia Giovani Abruzzo;
- attivare presso ciascuna sede autorizzata uno **Youth Corner** che eroghi i servizi di accoglienza, informazione e accesso al programma, come previsto dall'art. 4, comma 7, del succitato Avviso e comunicare tempestivamente alla Regione Abruzzo gli orari di apertura;
- conservare in originale o su supporti comunemente accettati, ai sensi della normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate;
- rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese (periodo di ammissibilità, conformità, ecc.);
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione previste dalla normativa regionale, nazionale, comunitaria vigente;
- fornire alla Regione Abruzzo tutti i dati e i documenti richiesti;

¹ Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di delega



ed ASSICURA

- la piena disponibilità e tempestività di adempimento, per quanto di sua competenza, in ordine alle attività di verifica e controllo da parte degli organi competenti;
- che le attività a valere sul PAR Garanzia Giovani non usufruiscono né usufruiranno di altri finanziamenti pubblici;
- che ogni eventuale variazione apportata all'atto costitutivo e/o allo statuto e/o alla compagine societaria sarà tempestivamente comunicata alla Regione Abruzzo al fine di un adeguato puntuale aggiornamento dei dati.

È fatto obbligo di allegare copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del Legale rappresentante del Soggetto Attuatore qualora l'Atto di Impegno non sia presentato con firma digitale apposta.

Luogo e data, _____

<p>Timbro del Soggetto Attuatore.</p> <p>È sufficiente la denominazione in caso di sottoscrizione con firma digitale</p>	<p>(Nome e Cognome del Responsabile legale, carica, firma.</p> <p>La firma non va apposta se il documento è sottoscritto con firma digitale)</p> <p>_____</p>
--	---



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



Regione Abruzzo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Legale rappresentante² del Soggetto Attuatore _____ con sede legale in _____ via _____, n. _____,

ai fini della presentazione dell'unito Atto di impegno, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- che il soggetto rappresentato non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente;
- che nei suoi confronti e nei confronti di tutte le persone munite di poteri di rappresentanza non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- che il soggetto rappresentato è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana;
- che nei suoi confronti non sono state applicate sanzioni interdittive ai sensi del D.Lgs 231/2001;
- di essere consapevole che, qualora dai controlli dell'amministrazione regionale, di cui agli articoli 71 e ss. del D.P.R. 445/00 emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, ferma restando la responsabilità penale, il Soggetto decade dalla autorizzazione ad operare come Soggetto Attuatore in Garanzia Giovani Abruzzo.

Luogo e data, _____

È fatto obbligo di allegare copia fotostatica fronte retro di un documento di identità del Legale rappresentante del Soggetto Attuatore qualora la presente dichiarazione non sia presentata con firma digitale apposta.

<p><i>Timbro del Soggetto Attuatore.</i></p> <p><i>È sufficiente la denominazione in caso di sottoscrizione con firma digitale</i></p>	<p><i>(Nome e Cognome del Responsabile legale, carica, firma.</i></p> <p><i>La firma non va apposta se il documento è sottoscritto con firma digitale)</i></p> <p style="text-align: center;">_____</p>
--	---

² Se persona diversa dal legale rappresentante, allegare atto di delega

COMUNE DELL'AQUILA

Determinazione 30.11.2015 n. 241. Ditta Zugaro.**Comune dell'Aquila**

Settore Ambiente

Il Dirigente*Determinazione n. 241 del 30/11/2015*

OGGETTO: Cava inerti in località "Piano la Macchia" in tenimento del Comune censuario di Paganica e Camarda – Ditta Zugaro Guido & C. S.a.s.. Concessione e Autorizzazione di cui all'art. 5 lettere b) e d) della L.R. 23.10.87 n. 67 per l'esercizio dell'attività estrattiva.

L'anno duemilaquindici il giorno 25 del mese di novembre, nel proprio ufficio sito in via Aldo Moro, 30

LA DIRIGENTE

Premesso che:

- ✓ Con Delibera del Consiglio Comunale n. 97 del 25 settembre 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvato il bilancio di previsione per l'anno 2014, la relazione programmatica e il bilancio pluriennale 2014-2016.
- ✓ con Deliberazione di Giunta Comunale n. 460 del 24/10/2014 , esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2014;
- ✓ con Delibera di Giunta Comunale n. 1 del 07.01.2015, sono state autorizzate per l'anno 2015 l'utilizzo delle risorse assegnate ai Dirigenti con PEG 2014, nelle more dell'approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e nei limiti di cui all'art. 163 comma 1 e 3 del T.U.E.L.;

Rilevato che:

Settore AMBIENTE
Via Aldo Moro, 30 - 67100 L'Aquila
Telefono: 0862347049 - Fax: 0862200713
www.comune.laquila.it





Comune dell'Aquila

i sottoscrittori del presente atto dichiarano di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art. 6 comma 2 e art. 7 del Codice di Comportamento e di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazioni mendaci o contenente dati non rispondenti a verità, come previsto all'art.76 del DPR n. 445/2000.

Premesso che:

con Delibera di G.C. n.30 del 08/02/2005 , C.C. n. 41 del 26/02/2007 e C.C.n. 63 del 03/07/2008 è stato espresso parere favorevole al mutamento di destinazione d'uso, ai sensi della L.R. 25/88 e successive modifiche ed integrazioni, per i terreni di natura demaniale civica ubicati in località Piano la Macchia di seguito elencati;

con domanda presentata alla Regione Abruzzo, Servizio Risorse del Territorio- Ufficio Attività Estrattive, in data 20/03/2014 Prot. 79151, con la quale la ditta ha chiesto l'autorizzazione per l'attività estrattiva su terreni siti in località "Piano la Macchia" in tenimento del Comune censuario di Paganica e Camarda, parte private e parte di natura demaniale civica Concesse dalla Regione Abruzzo con Determine Dirigenziali DH16/1135/USI CIVICI del 21/12/2005, n. DH7/390/USI CIVICI del 10/04/2008 e n. DH7/912/USI CIVICI del 17/11/2008 Usi Civici che accoglie la richiesta di mutamento di destinazione espressa dalla Delibera di G.C. n.30 del 08/02/2005, dalla Delibera Consiglio Comunale n. 41 del 26/02/2007 e C.C. n. 63 del 03/07/2008 per tutte particelle facenti parte del progetto di cava approvato dalla Regione Abruzzo, Servizio Risorse del Territorio-Ufficio Attività Estrattive e individuate in catasto come segue:

Elenco Particelle di cava

Comune censuario di **Paganica** foglio **21** particelle n. 515, 282, 272, 245, 468, 531, 216, 214, 213, 212, 232,233, 94 (parte), 95 (parte), 96, 102, 103, 104, 105, 107, 108, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 121 (parte), 122, 123, 124, 125, 126, 127(parte), 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 177, 179, 184, 185, 186, 209, 499 per ha 13.61.23 (terreni di natura demaniale di uso civico)

foglio **21** particelle n. 106,109,110,111,119,120,121(parte),127(parte),466,153,154,155, 156,157,165,144,178,495,176,181,182,500,501,152,183,151(parte),466 per ha 6.22.08 (terreni di natura privata)

Comune censuario di **Camarda** foglio **80** particelle n. 3, 4, 5, 36, 37, 46, 70, 311, 313, 315, 316, 320, 323, 331, 337, 342, 347, 348, 349, 351, 352, 355, 440 per ha 12.91.70 (terreni di natura demaniale di uso civico)

foglio **80** particelle n. 45,49,50,51,322,324,326,321,330,332,317,318,319,314,407,412, 312,325,327,448,449,47,33,34 per ha 2.11.37 (terreni di natura privata)





Comune dell'Aquila



Rilevato che

la Regione Abruzzo, Servizio Risorse del Territorio- Ufficio Attività Estrattive, con nota Prot. 335084 del 16 dicembre 2014 ha trasmesso il progetto approvato in sede di Conferenza di servizi del 16/07/2014 per l'apertura di una Cava in Località "Piano La Macchia" nel Comune dell'Aquila della Ditta "Zugaro Guido & C. s.a.s., per la durata di anni 20 (venti), affinché il Comune possa rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 5 della L. R. 67/87.

La documentazione trasmessa comprende i seguenti atti conservati agli atti del Settore:

- Istanza della ditta 17/03/2014;
- Estratto del verbale della Conferenza dei Servizi;
- Disciplinare;
- Elaborati tecnici e relazioni timbrate e firmate dall'Ufficio composti da n.17 elaborati;
- Giudizio V.I.A. e Autorizzazione Paesaggistica;
- Determina Dirigenziale DH41/922 del 02/12/2014 con allegato il progetto esecutivo di imboscamento/rinfoltimento compensativo.

Visto

la Convenzione ex Art.13 bis L.R.54/83 stipulata il 01 settembre 2015 tra il Comune e la Ditta;

il contratto Rep. 27008 del 01 settembre 2015 registrato a L'Aquila 02/09/2015 al n. 2995 serie 1T, con il quale vengono concesse alla ditta in oggetto, per l'esercizio dell'attività estrattiva, le terre civiche citate in epigrafe, già mutate di destinazione d'uso, per anni 20 a decorrere dalla data di stipula dello stesso;

la polizza fidejussoria n. M01280715028PD di € 650.000,00 prestata dalla ditta medesima a garanzia del ripristino ambientale, conservata agli atti del Settore;

l'art. 5 lett. b) e d) della L.R. 23 ottobre 1987 n. 67 con la quale si delegano i Comuni al rilascio delle concessioni e le autorizzazioni per l'esercizio delle attività estrattive per tutte le cave da coltivare sul territorio comunale;

il progetto di coltivazione e recupero ambientale trasmesso allegato alla su citata nota Prot. 335084 del 16/12/2014 della Regione Abruzzo, Ufficio Attività Estrattive;

l'art. 51 della Legge 142/90 e successive modifiche e integrazioni;

il D. lgs. 18/08/2000 n° 267, e segnatamente l'Art. 107 sulle funzioni della dirigenza, art. 109 sugli incarichi dirigenziali e art. 184, commi 1, 2 e 3 concernenti la liquidazione delle spese;

il Regolamento Comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi,





Comune dell'Aquila

considerato altresì che:

sul presente atto si esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa favorevole, ai sensi dell'art. 147- bis, comma 1, del vigente Decreto Legislativo n° 267/2000 e del Nuovo Regolamento comunale sui Controlli interni;

Determina

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate e sulla scorta delle autorizzazioni regionali conservate agli atti del Settore Ambiente di

CONCEDERE E AUTORIZZARE

l'esercizio dell'attività estrattiva con l'obbligo del ripristino ambientale sui terreni così individuati in catasto:

Elenco Particelle di cava

Comune censuario di **Paganica** foglio **21** particelle n. 515, 282, 272, 245, 468, 531, 216, 214, 213, 212, 232,233, 94 (parte), 95 (parte), 96, 102, 103, 104, 105, 107, 108, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 121 (parte), 122, 123, 124, 125, 126, 127(parte), 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 177, 179, 184, 185, 186, 209, 499 per ha 13.61.23 (terreni di natura demaniale di uso civico)

foglio **21** particelle n. 106,109,110,111,119,120,121(parte),127(parte),466,153,154,155, 156,157,165,144,178,495,176,181,182,500,501,152,183,151(parte),466 per ha 6.22.08 (terreni di natura privata)

Comune censuario di **Camarda** foglio **80** particelle n. 3, 4, 5, 36, 37, 46, 70, 311, 313, 315, 316, 320, 323, 331, 337, 342, 347, 348, 349, 351, 352, 355, 440 per ha 12.91.70 (terreni di natura demaniale di uso civico)

foglio **80** particelle n. 45,49,50,51,322,324,326,321,330,332,317,318,319,314,407,412, 312,325,327,448,449,47,33,34 per ha 2.11.37 (terreni di natura privata)

La presente autorizzazione ha validità di anni 20 (venti), come riportato nella nota Prot. 335084 del 16/12/2014 della Regione Abruzzo, Ufficio Attività Estrattive.

Restano ferme ed invariate tutte le prescrizioni imposte e riportate nel verbale della conferenza di servizi tenutasi il 16/07/2013 presso l'Ufficio Attività Estrattive della Regione Abruzzo, nonché quelle del disciplinare per la regolamentazione delle attività estrattive di cui alla L.R. 54/83;



Settore AMBIENTE
Via Aldo Moro, 30 - 67100 L'Aquila
Telefono: 0862347049 - Fax: 0862200713
www.comune.laquila.it



Comune dell'Aquila

Il presente provvedimento, rilasciato esclusivamente ai sensi delle L.R. 54/83 e L.R. 67/87, fatti salvi eventuali diritti di terzi, sarà notificato alla Ditta concessionaria nei modi di legge.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrate.

Lo stesso verrà pubblicato sul B.U.R.A. a cura del Comune e con spese a carico della Ditta medesima.

Copia dello stesso, sarà inviato a cura di questo Settore ai seguenti uffici:

1. Comune di L'Aquila, Settore Servizi Finanziari per quanto di rispettiva competenza;
2. Regione Abruzzo, Direzione Sviluppo Economico e del Turismo, Servizio Risorse del Territorio, Ufficio Attività Estrattive – Via Passo Lanciano, 75 – 65100 Pescara;
3. Ministero per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 - Roma;
4. Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, Via Della Polveriera – 67100 L'Aquila;

Il Sindacato
I.T. Geom. Aldo Gianvincenzo



La Dirigente
Avv. Paola Giuliani



COMUNE DI CEPAGATTI

Avviso di approvazione definitiva della variante parziale al P.R.G.

COMUNE DI CEPAGATTI (PE)
Provincia di Pescara

**Avviso di approvazione definitiva ai sensi dell'art.
10 della L.R. 18/83 della variante parziale al
P.R.G.**

Il Responsabile del Servizio n. 4

RENDE NOTO

- che il Consiglio Comunale di Cepagatti con deliberazione n. 70 del 19/11/2015, ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 18/83 e s.m.i., la variante parziale al vigente P.R.G. per la realizzazione di un centro sportivo in località Vallemare in variante parziale al PRG vigente proposto dal Sig. De Lutiis Rocco;
- che la deliberazione e gli elaborati costituenti la variante parziale sono depositati presso gli uffici comunali.

02 DIC. 2015



Il Responsabile del Servizio n. 4
Arch. Francesco Chiavaroli

COMUNE DI PESCARA

Decreto di espropriazione n. 447-BR-2015.**DECRETO DI ESPROPRIAZIONE N. 447/BR DEL 2015
LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL RADDOPPIO PONTE DI VILLA
FABIO E ROTATORIA DI CONNESSIONE ALLA STRADA PENDOLO
PREMESSO CHE:***OMISSIS*

- con delibera di C.C. n. 157 del 08.10.2010 di approvazione del progetto definitivo I lotto del medesimo intervento, è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio e adottata la variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del D.P.R. 327/01 e ss. mm. e ii.

- con delibera di C.C. n. 110 del 20.06.2011 è stata disposta l'efficacia del suddetto provvedimento n. 157/2010 e, pertanto, approvata la variante al P.R.G. vigente, nel rispetto dell'art. 19, commi 2 e 4 del D.P.R. 327/01 e ss. mm. e ii. e dichiarata la pubblica utilità dell'opera;

RILEVATO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, sia riguardo l'avviso di avvio del procedimento che le previste notificazioni e comunicazioni di cui alla citata normativa;

VISTO il decreto di occupazione d'urgenza n. 16 del 23.10.2012, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'intervento in argomento e sono state determinate, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di espropriazione spettanti alle ditte espropriande;

CONSIDERATO che, a seguito della notifica del suddetto decreto, alcune ditte hanno dichiarato di accettare l'indennità di espropriazione ad esse spettante e precisamente:

il sig. FARINA FRANCO e la SOCIETA' IMMOBILIARE FARINA di Farina Franco & C. S.a.s.,...OMISSIS...

la sig.ra SCIASCIA LUISA e la CONGREGA DEL SS. SACRAMENTO,...OMISSIS...

sig.ri SPINA EMILIA, SPINA FRANCA, SPINA LUGIA, SPINA ANTONIO, SPINA ENRICO e la CONGREGA DEL SS. SACRAMENTO,...OMISSIS...

CONSIDERATO, inoltre, che con atto di transazione del 13.03.2013 rep. n. 105097, racc. n. 20999, registrato a Pescara il 09.04.2013, i sig.ri DI BERNARDO ANDREA e RADOCCHIA MARCO hanno trasferito, a titolo di permuta, al Comune di Pescara la proprietà della particella n. 3410 del fg. di mappa 30, di mq 406, che, pertanto, non è più oggetto di espropriazione;

PRESO ATTO della nota del R.U.P. dell'opera prot. n. 233911 del 04.11.2014 con la quale si trasmetteva il nuovo piano particellare redatto a seguito di perizia di variante tecnica e suppletiva comportante l'acquisizione di ulteriori aree destinate ai lavori in argomento;

CONSIDERATO che le ulteriori occupazioni di terreni conseguenti alla variante approvata nella determinazione n. 176/BR del 22.04.2014 hanno comportato l'accettazione di indennità aggiuntive ...OMISSIS...

OMISSIS

PRESO ATTO della propria Ordinanza Dirigenziale n. 35 del 05/02/2015, pubblicata sul BURA Ordinario n. 08 del 25/02/2015, con la quale veniva disposto il pagamento delle indennità di espropriazione accettate pari a complessivi € 349.505,00 a favore delle ditte proprietarie espropriande sulla base delle rispettive dichiarazioni di accettazione presentate e della documentazione esibita comprovante la piena e libera proprietà del bene, mediante mandato di pagamento per gli importi indicati a fianco di ciascuna ditta;

VISTO l'atto di liquidazione n. 322 del 28/09/2015 con il quale si procedeva al pagamento delle indennità di espropriazione accettate dagli aventi diritto per il complessivo importo di € 70.070,00, al fine di definire la procedura espropriativa per le ditte accettanti, con esclusione delle ditte IMMOBILIARE FARINA di Franco Farina & C.S.A.S. e FARINA Franco, dell'importo di € 279.435,00 per le quali si rinviava a successivo atto notarile;

VISTO l'atto di liquidazione n. 330 del 01/10/2015 con il quale si procedeva al deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato, Servizio della Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione non accettate dagli aventi diritto per il complessivo importo di € 71.370,00;

VISTI gli atti di liquidazione n.ri 359/BR del 20/10/2015 e 401/BR del 18/11/2015 rispettivamente di € 186.290,00 a favore di FARINA FRANCO e di € 93.145,00 a favore di IMMOBILIARE FARINA di Farina Franco & C. s.a.s.;

VISTO l'atto di cessione dei terreni in data 20/10/2015 con il quale, innanzi al Notaio Erminia Amicarelli presso il suo studio sito in Pescara, alla via del concilio n. 24, le ditte IMMOBILIARE FARINA di Franco Farina & C. S.A.S. e FARINA Franco hanno ceduto al Comune di Pescara i terreni individuati al catasto alle p.lle 3639, 3641, 3643 del fg. 30/A dietro corrispettivo di cui alle liquidazioni al punto precedente e che, pertanto, tali beni non sono più oggetto di espropriazione;

PRESO ATTO del tipo di frazionamento catastale acquisito al protocollo generale dell'Ente con protocollo n. 148084 del 23.11.2015 e approvato dall'Ufficio del Territorio della provincia di Pescara, prot. PE0111419 del 18.11.2015;

PRESO ATTO degli esiti del rilievo topografico delle aree da espropriare, effettuato propedeuticamente al frazionamento di cui al punto precedente che hanno evidenziato che la reale consistenza in termini di superficie delle aree oggetto di procedimento espropriativo;

VISTA la stima provvisoria del 26.09.2012 a cura dell'allora Dirigente del Servizio Espropriazioni;

RITENUTO pertanto necessario adeguare gli importi relativi all'indennità provvisoria di espropriazione già determinati in sede di decreto di occupazione di urgenza sulla base dell'effettiva incidenza in termini di superficie di esproprio;

OMISSIS

DECRETA

di pronunciare l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà, a favore del Comune di Pescara, degli immobili occorrenti ai lavori di "Completamento raddoppio ponte Villa Fabio e rotatoria connessione Strada Pendolo", ed identificati nelle tabelle sotto riportate distinte per ditte accettanti e non l'indennità provvisoria di espropriazione:

N	DITTE ACCETTANTI		Sup. mq	Indennità totale	
	Intestatari catastali	Fg. Part.IIa			
1	<u>ARCICONFRATERNITA DEL SS SACRAMENTO</u> Diritto del concedente <u>SPINA Antonio</u> nato a Pescara il 10/05/1950 SPNNTN50E10G482J Livellario per 1/5 <u>SPINA Emilia</u> nata a Pescara il 17/09/1942 SPNMLE42P57G482B Livellario per 1/5 <u>SPINA Enrico</u> nato a Pescara il 25/08/1953 SPNNRC53M25G482R Livellario per 1/5 <u>SPINA Franca Luciana</u> nata a Pescara il 14/10/1944 SPNFNC44R54G482H Livellario per 1/5 <u>SPINA Luigia</u> nata a Pescara il 12/05/1948 SPNLGU48E52G482B Livellario per 1/5	30/A	97 3964 (ex 96)	82 401	€ 31.395
2	<u>ARCIPRETURA SS SACRAMENTO DI PESCARA</u> con sede a Pescara Diritto del concedente per 1/1 <u>SCIASCIA Luisa</u> nata a Elice il 28/02/1934 SCSLSU34B68D394D Enfiteusi per 1/1	30/A	3615	560	€ 36.400

N	DITTE NON ACCETTANTI		Sup. mq	Indennità totale	
	Intestatari catastali	Fg. Part.lla			
1	<u>CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA VALLE DEL FIUME PESCARA Proprietà per 1000/1000</u>	30/A	3956 (ex 3815) 3960 (ex 3816) 3817 (ex 3378) 3948 (ex 3386)	92 2 1 210	€ 19.825
2	<u>CIOCIOLA Domenico</u> nato a MONTE SANT'ANGELO il 07/01/1953 - CCLDNC53A07F631P - Usufrutto per 1/1 <u>CIOCIOLA Sara</u> nata a PESCARA il 13/09/1983 - CCLSRA83P53G482Y - Nuda proprietà per 1/3 <u>CIOCIOLA Simona</u> nata a PESCARA il 13/05/1991 - CCLSMN91E53G482B - Nuda proprietà per 1/3 <u>CIOCIOLA Vincenzo</u> nato a ORTONA il 16/10/1977 - CCLVCN77R16G141E - Nuda proprietà per 1/3	30/A	3950 (ex 3740) 3953 (ex 3741)	261 27	€ 18.720
3	<u>CETRULLO Bruno</u> nato a Pescara il 14/05/1934 CTRBRN34E14G482I Proprietà per 18/144 <u>CETRULLO Daniela</u> nato a Pescara il 18/09/1966 CTRDNL66P58G482M Proprietà per 2/144 <u>CETRULLO Ercole</u> nato a Pescara il 03/06/1957 CTRRCL57H03G482H Proprietà per 9/144 <u>CETRULLO Eugenio</u> nato a Pescara il 10/07/1968 CTRGNE68L10G482P Proprietà per 2/144 <u>CETRULLO Ida</u> nata a Pescara il 18/05/1926 CTRDIA26E58G482W Proprietà per 9/144 <u>CETRULLO Maria Cristina</u> nata a Pescara il 28/06/1965 CTRMCR65H68G482A Proprietà per 2/144 <u>CETRULLO Tiziana</u> nata a Pescara il 25/05/1962 CTRZTN62E65G482E Proprietà per 9/144 <u>DI SILVESTRO Gabriella</u> nata a Pescara il 03/02/1948 DSLGRLL48B43G482G Proprietà per 36/432 <u>DI SILVESTRO Ornella</u> nata a Pescara il 08/08/1950 DSLRLLL50M48G482N Proprietà per 36/432 <u>DI SIVESTRO Paola</u> nata a Pescara il 17/10/1960 DSLPLA60R57G482R Proprietà per 36/432 <u>FUSILLI Lilliana</u> nata a Pescara il 21/09/1933 FSLLLLN33P61G482G Proprietà per 3/144 <u>MINCARINI Antonio</u> nato a Catignano il 23/05/1944 MNCNTN44E23C354A Proprietà per 12/144 <u>SPRECAENERE Francesco</u> nato a Pescara il 19/01/1928 SPRFNC28A19G482W Proprietà per 9/144	30/A	3962 (ex 92)	196	€ 12.740

<u>MINCARINI Giovanni</u> nato a Pescara il 10/01/1942 MNCGNN42A10G482N Proprietà per 12/144				
<u>MINCARINI Giuseppe</u> nato a Pescara il 19/07/1947 MNCGPP47L19G482A Proprietà per 12/144				
<u>SAVINI Davide</u> nato a Pescara il 17/10/1940 SVNDVD40R17G482C Proprietà per 3/144				
<u>SAVINI Gaetano</u> nato a Pescara il 27/05/1949 SVNGTN49E27G482E Proprietà per 3/144				
<u>SAVINI Maria Gloria</u> nata a Pescara il 30/03/1954 SVNMGL54C70G482T Proprietà per 3/144				

RENDE NOTO

che il presente decreto viene notificato ai proprietari, nelle forme degli atti processuali civili;

OMISSIS

che l'opposizione del terzo è proponibile entro il termine di 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto del Decreto di espropriazione sul B.U.R.A.;

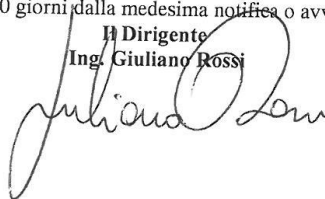
OMISSIS

che ai sensi dell'art. 25, commi 1, 2 e 3 del citato D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta:

- 1- l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
- 2- che le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- 3- che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

che avverso il presente decreto le ditte espropriate potranno ricorrere avanti al TAR Sezione di Pescara nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Il Dirigente
Ing. Giuliano Rossi



COMUNE DI PIANELLA

Variante al P.R.G. Ditta Di Prospero.**COMUNE DI PIANELLA (PE)**

PROPOSTA DI PROGRAMMA COMPLESSO AD INIZIATIVA PRIVATA

IN PIANELLA – VA MARTIRI UNGHERESI – ZONA A1 DI P.R.G. –

DITTA DI PROSPERO S.R.L. - **VARIANTE AL P.R.G. - ART.21 L.U.R.****18/83 e S.M.I. ADOZIONE.**IL RESPONSABILE DELL'AREA 4[^] - GESTIONE DEL TERRITORIO

Viste la L.U.R. 18/83 e s.m.i e la L.R. 03/03/1999 n.11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n°47 del 30/11/2015, esecutiva nei modi di Legge, è stato adottato il Programma Complesso ad iniziativa privata di cui in oggetto, in Variante al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 21 della L.U.R. 18/83 e s.m.i.. Chiunque abbia interesse entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso su B.U.R.A., può presentare osservazione.

Pianella, li 18/12/2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA 4[^]

Arch Fabrizio Trisi



COMUNE DI SILVI

**Delibera di Consiglio Comunale 22.01.2014 n. 4 che approva la variante al piano di recupero .
Avviso di deposito.**



CITTA' DI SILVI
CITTA' DI SILVI
PROVINCIA DI TERAMO

SERVIZIO URBANISTICA

Urbanistica - Edilizia Privata - Controllo Abusi - Demanio Marittimo

Viale Po (Zona Piomba) - 64028 Silvi Marina (TE) - Tel. 085 9357341 - Fax 085 932618

Oggetto: **"VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA
OCCUPATA DALL'EX-SEGHERIA F.LLI VALLESCURA sita in SILVI alla Via Roma,
incrocio Via Totaro, APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.
4 DEL 22.01.2014" - AVVISO DI DEPOSITO**

Testo: **Il Funzionario Responsabile del Servizio Urbanistica**, ai sensi dell'art. 27 e degli ivi
richiamati artt. 19 e 20 della Legge Regionale n.18/83 nel testo vigente,

RENDE NOTO

*che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli Atti ed Elaborati relativi all'Adozione
della "VARIANTE al PIANO di RECUPERO per la RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA OCCUPATA
DALL'EX SEGHERIA DEI F.LLI VALLESCURA sita in SILVI alla Via Roma, incrocio Via Totaro,
approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 22.01.2014" di cui alla Deliberazione
di Giunta Comunale n°283 del 17.12.2015, esecutiva a termini di legge;*

AVVISA

- Che durante il periodo di Deposito, della durata di giorni 30 (trenta) interi e consecutivi,
decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può prenderne
visione, e che nei successivi 30 (trenta) giorni chiunque abbia interesse può presentare
Osservazioni in merito;
- Le Osservazioni presentate dopo tale termine, anche sotto forma di istanze, proposte o
contributi, saranno dichiarate improcedibili dalla Giunta Comunale.

Silvi (stessa data del giorno di pubblicazione).

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
Ing. Nazario FERRANTE

21 DIC. 2015



COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA

Approvazione definitiva variante alle N.T.A. del vigente P.R.G.

COMUNE DI TORREVECCHIA TEATINA

(Provincia di Chieti)

A V V I S O**Approvazione Definitiva Variante alle N.T.A. del
vigente P.R.G.**

- Viste le Leggi Regionali nn. 18/83 - 70/95 - 11/99 e 26/00;
- Visto il P.R.G. approvato con delibera Consiliare n. 22 del 02.09.2008, pubblicata sul B.U.R.A. n.54 del 19.09.2008;

SI RENDE NOTO

che, con Deliberazione C.C. n. 53 in data 30/11/2015, è stata approvata definitivamente la Variante alle Norme Tecniche di Attuazione al Piano Regolatore Generale del Comune di Torrevecchia Teatina, che sarà esecutiva in seguito alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T.

li, 21 DIC. 2015

IL SINDACO

Avv. Katja Baboro



IL RESPONSABILE U.T.C.

Ing. Amanda Giacchetti

COMUNE DI TORTORETO

Avviso di approvazione definitiva di Variante puntuale al Piano Regolatore esecutivo.



COMUNE di TORTORETO
Provincia di Teramo

Tortoreto li 09/12/2015

**AVVISO DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PROGETTO DI VARIANTE PUNTUALE
AL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO**

IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICO

ai sensi del combinato disposto dell'art.10 della L.R. 12.04.1983 n.18 e ss.mm.ii. e per gli effetti dell'art. 43, comma 2, della L.R. 03.03.1999 n. 11, ai fini dell'efficacia della pianificazione urbanistica

RENDE NOTO

che con Delibera di C.C. n. 49 del 30/11/2015 è stata definitivamente approvata la Variante puntuale al P.R.E. ai sensi della L.R. 11/1999 e ss.mm.ii. che avrà efficacia dalla pubblicazione del presente avviso sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Arch./Massimo Di Domenico

ARAP ABRUZZO

Decreto 09.12.2015 n. 34.

CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL SANGRO

Omissis

Decreto. n. 34 data 09/12/2015 cod.

Oggetto: Lavori di "Manutenzione straordinaria della rete fognante nell'agglomerato industriale di Lanciano Centro in prossimità dei lotti ex CIME e F.lli Filomarino s.r.l.". Deliberazione C.d.A, n. 228 del 23/07/2014. DECRETO DEFINITIVO DI ASSERVIMENTO ex Art.23, Art.24 e Art. 44 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

RICHIAMATA la deliberazione C.d.A. n. 228 del 23/07/2014, con la quale questo Ente ha approvato, Il Progetto definitivo - Esecutivo dei Lavori di "Manutenzione straordinaria della rete fognante nell'agglomerato industriale di Lanciano Centro in prossimità dei lotti ex CIME e F.lli Filomarino s.r.l.", nonché dichiarata la pubblica utilità urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 12 e seguenti del D.P.R. 327/2001, n. 327, e s.m.i. per le aree già asservite all'opera ed interessate dai lavori , ai sensi e per gli effetti degli art. 97 co. 1-bis ed art. 98 del D.Lgs- n. n. 163/2006, dell'art. 17 della L.R. n. 56/94, dell'art. 18 comma 7 della L.R. n. 32/2004;

Omissis...

DECRETA

1) di asservire definitivamente in favore del Azienda Regionale Attività Produttive, con sede in Pescara alla Via Passolanciano n. 75 c.f. 91127340684, un area di terreno di figura triangolare della superficie di mq 141 come meglio identificata nella planimetria catastale allegata sotto la lettera (A) di proprietà della ditta:

CROGNALE Pierino nato a Lanciano (CH) il 01/09/1936 prop. per $\frac{1}{2}$ e residente a Lanciano in Via Gaeta n. 38, c.f. CRG PRN 36P01 E4350; PRETE CARMELA nata a Trivigno (PZ) il 17/07/1945 prop. $\frac{1}{2}$ e residente a Lanciano via gaeta n. 38; immobili siti in Lanciano distinti nel Nuovo Catasto Edilizio Urbano dal foglio n. 32 particella n. 764 area da asservire mq. 141 indennità di asservimento € 3.172,50;

2) il presente decreto va notificato ai proprietari espropriandi, a cura e spese di questa Autorità espropriante, secondo le forme previste per gli atti processuali civili, ed un estratto dello stesso trasmesso, entro cinque giorni, per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;

omissis;

6) il presente decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di giorni

60 o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena coscienza dello stesso;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

F.to (Geom. Pasquale GAMMARACCIO)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRI - U.O.

OO.P.P. F.to (Ing. Tommaso IMPICCIATORE)

IL DIRETTORE GENERALE

F.to (Ing. Luigi CRISTINI)

USRA-USRC

Decreti di esproprio 09.12.2015 nn. 10073-10074-10075-10076 Comune di Isola del Gran Sasso d' Italia.

COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

DECRETO DI ESPROPRIO n. 10073 del 09/12/2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI
Sezione: - Foglio: 11 - Particella: 139**Il Responsabile del Servizio**

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il Decreto del Commissario Delegato rep. n. 55 del 26/12/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 "Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile" con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione "di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione" ed ancora "di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione";
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione

- devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;
- VISTO il Decreto del Commissario Delegato del 26/12/2009, rep. n. 55, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 139 - Foglio 11 - Sezione - Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti"*

giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziare per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

VISTA la determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;

VISTA la determinazione n.8 del 15 settembre 2015, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere hanno stabilito congiuntamente di conferire all'Arch. Pedetta Peccia Fausto l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio, con contratto in corso di registrazione;--

VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 26/12/2009, rep. n. 55, è stato redatto, in data 18/01/2010, specifico verbale;

CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 6.164,44, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

CONSIDERATO che, con nota del 24/01/2014 prot. 796 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;

CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;

CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo TE01242790K prot. 10415 del 03/07/2014;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 è può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA C.F. 80003790674, con sede in ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Piazza Contea di Pagliara n. 16, 64045 - ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, del bene immobile ricadente nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA iscritti nel Catasto terreni di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA - Foglio 11 - Particella 139 - Superficie mq 1.620 - intestato in Catasto alla Ditta: COLANTONI MARIA – C.F. CLNMRA26A41E343Q nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 01/01/1926 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/7, DI LUIGI MARIA;DOMENICA nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 28/02/1885 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/7, SCATENA ANTONIO – C.F. SCTNTN13D20E343Z nato a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 20/04/1913 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/7, SCATENA FILOMENA – C.F. SCTFMN20E49E343V nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 09/05/1920 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/7, SCATENA LEONARDO – C.F. SCTLRD57L03E343Z nato a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 03/07/1957 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/7, SCATENA LUIGI – C.F. SCTLGU10H26E343A nato a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 26/06/1910 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/7, SCATENA TERESA – C.F. SCTTRS49S59E343V nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 19/11/1949 e residente in CAPPELLE SUL TAVO (PE) alla VIA PASCOLI,87 con il titolo di ASSENZA DI TITOLO per la quota di 1/7;

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili è pari a € 6.164,44 (euro seimilacentosessantaquattro\44), depositata presso il MEF con determina n. 527 del 07/10/2014,

comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'Ufficio Centralizzato Espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

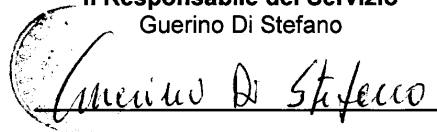
Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA
Il Responsabile del Servizio
Guerino Di Stefano



COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

DECRETO DI ESPROPRIO n. 10074 del 09/12/2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI
Sezione: - Foglio: 11 - Particella: 1588**Il Responsabile del Servizio**

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il Decreto del Commissario Delegato rep. n. 55 del 26/12/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* ed ancora *"di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione"*;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il Decreto del Commissario Delegato del 26/12/2009, rep. n. 55, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 1588 - Foglio 11 - Sezione - Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle"*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTA la determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;--
- VISTA la determinazione n.8 del 15 settembre 2015, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere hanno stabilito congiuntamente di conferire all'Arch. Pedetta Peccia Fausto l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio, con contratto in corso di registrazione;--
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 26/12/2009, rep. n. 55, è stato redatto, in data 18/01/2010, specifico verbale;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 7.283,91, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 24/01/2014 prot. 793 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo TE01242788Q prot. 10415 del 03/07/2014;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA C.F. 80003790674, con sede in ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Piazza Contea di Pagliara n. 16, 64045 - ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, del bene immobile ricadente nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA iscritti nel Catasto terreni di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA - Foglio 11 - Particella 1588 - Superficie mq 1.540 - intestato in Catasto alla Ditta: BONFINI ANNA - C.F. BNFNNA40L43E343B nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 03/07/1940 e residente in ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) alla C.DA CESA DI FRANCIA con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2, CERVELLA RENATO - C.F. CRVRNT33H13L696R nato a VASTOGIRARDI (IS) il 13/06/1933 e residente in ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) alla C.DA CESA DI FRANCIA con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/2.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili è pari a € 7.283,91 (euro settemiladuecentoottantatre\91), depositata presso il MEF con determina n. 528 del 07/10/2014, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché l'indennità per manufatti e danni;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

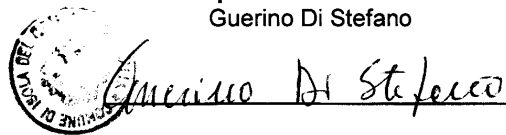
Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA
Il Responsabile del Servizio
Guerino Di Stefano



COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

DECRETO DI ESPROPRIO n. 100 FS del 09/12/2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI
Sezione: - Foglio: 11 - Particella: 2574**Il Responsabile del Servizio**

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il Decreto del Commissario Delegato rep. n. 55 del 26/12/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* ed ancora *"di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione"*;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il Decreto del Commissario Delegato del 26/12/2009, rep. n. 55, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 2574 - Foglio 11 - Sezione - Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTA la determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;--
- VISTA la determinazione n.8 del 15 settembre 2015, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere hanno stabilito congiuntamente di conferire all'Arch. Pedetta Peccia Fausto l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio, con contratto in corso di registrazione;--
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 26/12/2009, rep. n. 55, è stato redatto, in data 18/01/2010, specifico verbale;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 7.002,94, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 24/01/2014 prot. 790 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo TE01242787P prot. 10415 del 03/07/2014;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA C.F. 80003790674, con sede in ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Piazza Contea di Pagliara n. 16, 64045 -ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, del bene immobile ricadente nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA iscritti nel Catasto terreni di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA - Foglio 11 - Particella 2574 - Superficie mq 985 - intestato in Catasto alla Ditta: FARINELLI EZIO – C.F. FRNZEI58B11E343G nato a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 11/02/1958 e residente in ROCCA PRIORA (RM) alla VIA MEDIANA, 124 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3, FARINELLI LAURA – C.F. FRNLRA60B45E343T nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 05/02/1960 e residente in ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) alla C.DA CESA DI FRANCIA con il titolo PROPRIETA' per la quota di 1/3, SCATENA GIUSEPPE nato a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 01/01/1900 con titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili è pari a € 7.002,94 (euro settemiladue\94), depositata presso il MEF con determina n. 3328 del 20/02/2015, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché l'indennità per manufatti e danni;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

Il Responsabile del Servizio

Guerino Di Stefano



Guerino Di Stefano

COMUNE DI ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA

DECRETO DI ESPROPRIO n. 10076 del 09/12/2015
(ex D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA – Area: 06_07 - ALTRI COMUNI
Sezione: - Foglio: 11 - Particella: 2575**Il Responsabile del Servizio**

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito con modificazioni dall'articolo 1 della legge 27 dicembre 2002, n. 286, recante la dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che il 6 aprile 2009 hanno colpito il territorio della regione Abruzzo;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009, con il quale è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, lo stato di emergenza in ordine ai citati eventi sismici che hanno interessato la provincia di L'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 e sono stati conferiti al Capo del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri i poteri di Commissario delegato ai sensi dell'articolo 5, comma 4, della citata legge 24 febbraio 1992, n. 225;
- VISTO il Decreto del Commissario Delegato rep. n. 55 del 26/12/2009, che individua le aree destinate ai Moduli Abitativi Provvisori ed ai Moduli ad Uso Scolastico Provvisorio ed alle connesse opere di urbanizzazione e che comportala dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli insediamenti. Il quale costituisce decreto di occupazione d'urgenza delle aree individuate, variante dei vigenti strumenti urbanistici e produce l'effetto dell'imposizione del vincolo preordinato all'espropriazione in favore dei rispettivi comuni nei quali sono localizzate le aree;
- VISTE le ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri adottate in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 1, che prevede un programma straordinario ed urgente per la realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione nonché delle connesse opere di urbanizzazioni e servizi, da destinare in via temporanea ai terremotati;
- VISTO la O.P.C.M. del 9 luglio 2009 n. 3790 *"Ulteriori interventi urgenti diretti a fronteggiare gli eventi sismici verificatisi nella Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009 ed altre disposizioni urgenti di Protezione Civile"* con specifico riferimento all'art. 7 commi 1 e 2 che integrano le disposizioni di cui al sopra richiamato Decreto Legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito dalla Legge 24 giugno 2009, n. 77, con un programma per la realizzazione *"di moduli abitativi provvisori e delle relative opere di urbanizzazione"* ed ancora *"di moduli ad uso scolastico provvisorio e delle connesse opere di urbanizzazione"*;
- VISTO il decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, recante *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"* con specifico riferimento all'articolo 2 comma 6 che stabilisce che le indennità di esproprio e di occupazione devono essere determinate tenuto conto delle destinazioni urbanistiche antecedenti la data del 6 aprile 2009;

- VISTO il Decreto del Commissario Delegato del 26/12/2009, rep. n. 55, con il quale è stata disposta l'occupazione della Particella 2575 - Foglio 11 - Sezione - Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, oggetto del presente decreto di esproprio;
- VISTO l'art. 4, comma 1, della O.P.C.M. del 17 settembre 2010, n. 3898 che autorizza il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ad istituire una Struttura di Missione, operante a L'Aquila, al fine di gestire efficacemente le procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di moduli abitativi di durevole utilizzazione, di cui all'art. 2 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, nonché di moduli abitativi provvisori e di moduli scolastici ad uso provvisorio di cui all'art. 7, commi 1 e 2, dell'O.P.C.M. 9 luglio 2009, n. 3790, e connesse opere di urbanizzazione;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011 concernente la proroga dello stato d'emergenza fino al 31 dicembre 2012;
- VISTO l'articolo 7 dell'O.P.C.M. 17 gennaio 2012, n. 3996, che così testualmente recita: *"Al fine di assicurare la massima tempestività nell'espletamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza ed alle espropriazioni di cui all'art. 4, comma 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, nonché per contenere i relativi costi, il Dipartimento della Protezione Civile provvede in deroga agli artt. 21, 41 e 50 comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto che la stima delle indennità di occupazione e di esproprio già si avvale dell'Agenzia del Territorio, sulla base della convenzione dell'11 maggio 2009 e successive integrazioni"*, integrata nel protocollo di intesa del 17/07/2013 tra Uffici Speciali per la Ricostruzione e Agenzia del Territorio;
- VISTO l'art.67-bis del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, con il quale è stato dichiarato cessato lo stato d'emergenza sancito dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2009;
- VISTO l'art.67-ter comma 1 del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella Legge 7 agosto 2012 n.134, che così testualmente recita: *"a decorrere dal 16 settembre 2012, la ricostruzione e ogni intervento necessario per favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009 sono gestite sulla base del riparto di competenze previsto dagli articoli 114 e seguenti della Costituzione...omissis"*;
- VISTO l'art. 67-ter, comma 2, del decreto legge 22 giugno 2012, n.83 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che alla fine di favorire e garantire il ritorno alle normali condizioni di vita nelle aree colpite dal terremoto dell'Abruzzo del 2009, prevede l'istituzione di due Uffici Speciali per la ricostruzione, uno competente sulla città di L'Aquila, l'altro sui restanti comuni del cratere, individuandone, altresì, le relative funzioni e compiti istituzionali;
- VISTO l'art.67-quinquies, comma 2, del D.L. del 22 giugno 2012 n.83, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 2012 n.134 che così testualmente recita: *"Fino all'adozione di un testo unico delle disposizioni concernenti gli interventi relativi agli eventi sismici del 6 aprile 2009, restano efficaci le disposizioni delle ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri emanate in attuazione del decreto legge 28 aprile 2009, n.39, convertito con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n.77, che presentano ancora ulteriori profili di applicabilità"*;
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento per lo Sviluppo delle Economie Territoriali del 13 settembre 2012 n.1609, con il quale sono state demandate agli Enti Locali, tra l'altro, le attività espropriative;
- VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 20 settembre 2012 n.20 con la quale si dispone che *"i comuni...omissis... sono individuati quali amministrazioni competenti in via ordinaria al completamento delle procedure amministrative connesse alle occupazioni d'urgenza e le espropriazioni, già di competenza della Struttura di missione di cui all'art.4, comma 1, dell'ordinanza del presidente del Consiglio dei ministri n. 3898 del 17 settembre 2010, avviate in proprio favore...omissis...previa ricognizione ed accertamento delle procedure e dei rapporti giuridici pendenti ai fini del definitivo trasferimento dei medesimi alle citate amministrazioni...omissis...gli oneri per il pagamento delle indennità dovute all'esito delle*

procedure amministrative di cui al presente articolo, sono a carico delle risorse finanziarie già stanziata per l'anno 2012 dall'art.20 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n.4013/2012...omissis";

- VISTA la determinazione n.26 del 6 maggio 2013, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila ha stabilito di conferire all'Ing. Antonio Gabrielli l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio;--
- VISTA la determinazione n.8 del 15 settembre 2015, con cui l'Ufficio speciale per la città dell'Aquila e l'Ufficio Speciale per i Comuni del Cratere hanno stabilito congiuntamente di conferire all'Arch. Pedetta Peccia Fausto l'incarico coordinatore responsabile delle unità da destinare alla definizione dell'istruttoria relativa alle procedure di esproprio, con contratto in corso di registrazione;--
- VISTO che, ai fini della redazione degli stati di consistenza e dell'immissione nel possesso delle aree localizzate con il citato decreto 26/12/2009, rep. n. 55, è stato redatto, in data 18/01/2010, specifico verbale;
- CONSIDERATO che, in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, sono state determinate le indennità di espropriazione e di occupazione, con la maggiorazione in caso di cessione volontaria per le aree edificabili, nella misura di € 4.483,65, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
- CONSIDERATO che, con nota del 24/01/2014 prot. 797 sono state comunicate all'interessato le richiamate indennità da accettare nel termine perentorio di giorni trenta dalla notificazione della suddetta comunicazione;
- CONSIDERATO che trascorso tale termine l'interessato non ha comunicato la condivisione dell'indennità offerta ovvero ha espressamente comunicato la non condivisione delle indennità;
- CONSIDERATO, pertanto, l'avvenuta costituzione del deposito di detta indennità presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, con numero di apertura deposito definitivo TE01242785N prot. 10415 del 03/07/2014;
- CONSIDERATO che sussistono le condizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e può essere dato seguito alla procedura espropriativa;

DECRETA

Art. 1

L'esproprio a favore del Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA C.F. 80003790674, con sede in ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA Piazza Contea di Pagliara n. 16, 64045 - ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA, del bene immobile ricadente nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA iscritti nel Catasto terreni di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA - Foglio 11 - Particella 2575 - Superficie mq 860 - intestato in Catasto alla Ditta: FARINELLI EZIO – C.F. FRNZEI58B11E343G nato a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 11/02/1958 e residente in ROCCA PRIORA (RM) alla VIA MEDIANA, 124 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3, FARINELLI LAURA – C.F. FRNLRA60B45E343T nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 05/02/1960 e residente in ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) alla C.DA CESA DI FRANCIA con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3, SCATENA GIUSEPPE nata a ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) il 01/01/1900 con il titolo di PROPRIETA' per la quota di 1/3.

Art. 2

L'indennità complessiva lorda per i suddetti immobili è pari a € 4.483,65 (euro quattromilaquattrocentotantatre\65), depositata presso il MEF con determina n. 514 del 03/10/2014, comprende l'indennità di esproprio, l'indennità di occupazione e la maggiorazione per le aree edificabili in caso di cessione volontaria, determinata in ottemperanza agli art. 20, 22-bis e 50, comma 1, e 45, comma 2, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, tenuto conto anche di quanto disposto nel richiamato art. 2, comma 6, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito con modificazioni dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;

Art. 3

La registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente decreto saranno eseguite a cura dell'ufficio centralizzato espropri dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere;

Art. 4

La notifica a tutti i soggetti interessati;

Art. 5

La trasmissione dell'estratto del presente decreto al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo per la relativa pubblicazione (ai sensi art. 23 comma 5 del DPR 327/2001). L'opposizione del terzo è proponibile entro i successivi 30 giorni, decorsi i quali, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di cui al presente decreto resta fissata per la somma depositata;

Art. 6

La trasmissione della copia del presente decreto di esproprio all'ufficio istituito ai sensi dell'art.14, comma 1, del D.P.R. 327/2001;

Art. 7

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n.196 e s.m.i. i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento espropriativo;

Art. 8

Avverso il presente provvedimento è dato ricorso al T.A.R. Abruzzo – L'Aquila nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni; per le controversie riguardanti la determinazione dell'indennità, la competenza spetta all'autorità giurisdizionale ordinaria.

Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA
Il Responsabile del Servizio
Guerino Di Stefano



Guerino Di Stefano

SNAM RETE GAS

Avviso avvio di procedimento 28.11.2015 prot. n. 40456 Provincia di Chieti. Costruzione ed esercizio metanodotto Martina gas.Prot. n. 40456Chieti, li 28 NOV. 2015

Oggetto: AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO, L'ACCERTAMENTO DELLA CONFORMITA' URBANISTICA, L'APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E LA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' AI SENSI DELL'ART. 52 QUATER E 52 SEXIES DEL D.P.R. N. 327/2001 E s.m.i., LEGGE N. 241/90 E s.m.i. E LEGGE REGIONALE N. 7 DEL 03/03/2010, DELL'OPERA RELATIVA ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL METANODOTTO DENOMINATO "ALLACCIAMENTO MARTINA GAS s.r.l. DN 100 (4") - 12 BAR" ED OPERE CONNESSE IN AGRO DEL COMUNE DI CHIETI (CH).

AVVISO PUBBLICO

Ai sensi degli artt. 11, e 52 ter e 52 quater del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e s.m.i., nonché ai sensi degli artt. 7 e seguenti, della Legge n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i., della Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e della Legge Regionale n. 7 del 03.03.2010 e s.m.i..

si comunica

Che con istanza prot. n. 21726 del 25.06.2015, la Società Snam Rete Gas S.p.A. Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. - Società con unico socio, con sede legale in San Donato Milanese - Piazza Santa Barbara 7, cap 20097, ed uffici in Bari (BA) - Via Giovanni Amendola, 162/1, cap 70126, ha presentato a questa Amministrazione Provinciale il progetto per la realizzazione ed esercizio del metanodotto ed opere connesse indicato in oggetto ed ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi degli artt. 52 quater e 52 sexies del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

Che il metanodotto in questione, opera di interesse pubblico ai sensi del D.Lgs. 23.05.2000 n. 164, ha lo scopo di fornire gas metano alla società Martina Gas s.r.l. ricadente in territorio del Comune di Chieti (CH);

Che la Snam Rete Gas ha dichiarato, ai sensi dell'art.31 del D.Lgs.n.164 del 23/05/2000, che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo;

Che, pertanto, viene dato avvio al procedimento di approvazione del progetto, accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativamente alle aree interessate dai lavori in oggetto, ex art.52 quater e sexies del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i.

Che presso l'Ufficio per le espropriazioni di questo Ente, sito c/o il Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità - Edilizia Scolastica - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - Patrimonio Immobiliare, in Via Discesa delle Carceri, 1 - 66100 Chieti, è depositata la documentazione relativa al progetto in questione, costituita oltre che dall'istanza, dalla dichiarazione ex art. 31 del D.Lgs. n. 164/2000, dal relativo "schema rete", dalla relazione tecnica ed elaborati grafici, comprensivi delle planimetrie catastali riportanti la fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e le aree da occupare temporaneamente, consultabile durante il consueto orario d'ufficio (Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 e il giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00) per venti (20) giorni consecutivi decorrenti dalla data di

Provincia di Chieti
Settore n. 2 - Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1- 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti
concessioni.espropri@pec.provincia.chieti
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRI E CONCESSIONI





pubblicazione all'albo pretorio del presente avviso, con il quale ha inizio la fase istruttoria del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241³ e s.m.i. ;

Il presente avviso, con l'elenco di seguito riportato, recante le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e delle aree da occupare temporaneamente, viene pubblicato per venti (20) giorni consecutivi, decorrenti dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on line del Comune di Chieti (CH).

L'avviso viene inoltre pubblicato, in pari data, sul sito informatico della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.), sul sito informatico della Provincia di Chieti.

Che il **Responsabile del Procedimento** è l'ing. **Carlo Cristini**, dirigente del Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità' – Edilizia Scolastica – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – Patrimonio Immobiliare in Via Discesa delle Carceri, 1 – 66100 Chieti,;

Che eventuali osservazioni e/o considerazioni, da esaminare e valutare nell'apposita Conferenza di Servizi che sarà tenuta fra le Amministrazioni, Enti e Società competenti ad esprimersi sull'opera, dovranno essere inoltrate ed indirizzate, dagli interessati, con memorie scritte e documenti, al Settore 2 Funzioni Fondamentali: Viabilità' – Edilizia Scolastica – Urbanistica – Pianificazione Territoriale – Patrimonio Immobiliare in Via Discesa delle Carceri, 1 – 66100 Chieti, ovvero a:

- protocollo@pec.provincia.chieti.it
- carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it

entro il termine inderogabile di trenta (30) giorni dal ricevimento della presente.

Ai sensi dell'art. 3 – comma 3 – del D.P.R. n.327/2001 e s.m.i. qualora gli intestatari secondo i registri catastali non siano più proprietari degli immobili e/o la situazione catastale sia variata rispetto a quanto riportato nel prospetto che segue, gli stessi sono tenuti a comunicarlo all'Ufficio scrivente entro 30 giorni indicando, altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili interessati.

Il tracciato dell'opera, risultante dal progetto definitivo, interessa, il territorio del Comune di Chieti (CH) per i seguenti suoli, soggetti ad imposizione di servitù e ad occupazione temporanea:

ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DAL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO

DITTA CATASTALE: Di Giovanni Mara (nuda proprietà per 1/9) nata a Pescara (PE) il 10.08.1988 e **Di Giovanni Mirco (nuda proprietà per 1/9)** nato a Atesa il 15.03.1986 e **Di Giovanni Vanessa (nuda proprietà per 1/9)** nata a Pescara (PE) il 16.03.1987 e **Di Vito Diva (proprietà per 6/9)** nata in Belgio il 30.01.1957 e **Di Vito Diva (usufrutto per 3/9)** nata in Belgio il 30.01.1957, foglio 52 , mappali 4450, 4468, 4405, 4407.

Provincia di Chieti
Settore n. 2 – Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1- 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti.
concessioni.espropri@pec.provincia.chieti.
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRI E CONCESSIONI



DITTA CATASTALE: Interporto Val Pescara S.p.A. con sede in Manoppello (PE), foglio 52 mappali 4408, 4421, 4319, 4322, 4323, 4326, 4330, 4333, 4398, 4403, 4467, 4411, 4412, 4418, 4419.

DITTA CATASTALE: Reliquati (Rel. Ente Urbano), foglio 52 mappale 584.

DITTA CATASTALE: Consorzio di Bonifica Centro con sede in Chieti, foglio 52 mappali 253, 4400, 4416.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Di Biase Gaetano (cousufruttuario generale di livello) nato a Chieti (CH) il 21.11.1907 e **Di Biase Maria Francesca (livellario)** nata a Chieti il 04.11.1936 e **Di Nino Anna (cousufruttuario generale di livello)** nata a Torrevicchia Teatina (CH) il 31.03.1916, foglio 52 mappale 4420.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Cornacchia Antonio (livellario per 1/3) nato a Chieti il 24.12.1946 e **Cornacchia Francesco (livellario per 1/3)** nato a Chieti il 16.01.1950 e **Cornacchia Ottavio (livellario per 1/3)** nato a Chieti il 07.01.1948, foglio 52 mappali 4422, 357.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Di Biase Rita (livellario) nata a Chieti il 05.07.1938, foglio 52 mappale 355.

DITTA CATASTALE: Di Giacomo Isoletta (proprietà per 1/2) nata a Lanciano (CH) il 21.04.1934 e **Farina Mario Domenico (proprietà per 1/2)** nato a Lanciano (CH) il 06.10.1955, foglio 52 mappale 68.

DITTA CATASTALE: Di Biase Carmela (usufrutto per 1/1) nata a Chieti il 28.02.1906 e **Tusè Luciano (proprietà per 1/1)** nato a Chieti il 09.10.1954, foglio 52 mappali 70, 71.

DITTA CATASTALE: Tusè Sante nato a Manoppello (PE) il 10.12.1916, foglio 52 mappale 317.

DITTA CATASTALE: Agliaro Maria (usufrutto per 1/1) nata a Torrevicchia Teatina (CH) il 07.06.1927 e **Tusè Angelica (nuda proprietà per 1/2)** nata a Chieti il 24.08.1993 e **Tusè Irene (nuda proprietà per 1/2)** nata a Chieti il 02.07.1986, foglio 52 mappale 62.

DITTA CATASTALE: Ferrovie dello Stato S.p.A. Società di Trasporti e Servizi per Azioni con sede in Roma, foglio 52 mappale 86.

DITTA CATASTALE: Cavallo Lina nata a Chieti il 15.06.1944, foglio 52 mappale 330.

DITTA CATASTALE: Demanio Pubblico delle Stato (Ramo Strade), foglio 52 mappale 100.

DITTA CATASTALE: D'Alberto Lucia nata a Chieti il 16.09.1963, foglio 52 mappale 4488.

DITTA CATASTALE: Vanni Martina nata a Chieti il 07.01.1985, foglio 52 mappale 4489.

Provincia di Chieti
Settore n. 2 - Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1- 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti
concessioni.espropri@pec.provincia.chieti
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRI E CONCESSIONI



ELENCO DELLE AREE INTERESSATE DA OCCUPAZIONE TEMPORANEA

DITTA CATASTALE: Di Giovanni Mara (nuda proprietà per 1/9) nata a Pescara (PE) il 10.08.1988 e **Di Giovanni Mirco (nuda proprietà per 1/9)** nato a Atesa il 15.03.1986 e **Di Giovanni Vanessa (nuda proprietà per 1/9)** nata a Pescara (PE) il 16.03.1987 e **Di Vito Diva (proprietà per 6/9)** nata in Belgio il 30.01.1957 e **Di Vito Diva (usufrutto per 3/9)** nata in Belgio il 30.01.1957, foglio 52, mappali 4450, 4468, 4405, 4407.

DITTA CATASTALE: Interporto Val Pescara S.p.A. con sede in Manoppello (PE), foglio 52 mappali 4319, 4322, 4323, 4326, 4330, 4333, 4398, 4403, 4467, 4411.

DITTA CATASTALE: Consorzio di Bonifica Centro con sede in Chieti, foglio 52 mappali 4400, 4416.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Di Biase Gaetano (cousufruttuario generale di livello) nato a Chieti (CH) il 21.11.1907 e **Di Biase Maria Francesca (livellario)** nata a Chieti il 04.11.1936 e **Di Nino Anna (cousufruttuario generale di livello)** nata a Torrevecchia Teatina (CH) il 31.03.1916, foglio 52 mappale 4420.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Cornacchia Antonio (livellario per 1/3) nato a Chieti il 24.12.1946 e **Cornacchia Francesco (livellario per 1/3)** nato a Chieti il 16.01.1950 e **Cornacchia Ottavio (livellario per 1/3)** nato a Chieti il 07.01.1948, foglio 52 mappali 4422, 357.

DITTA CATASTALE: Comune di Chieti (concedente) e Di Biase Rita (livellario) nata a Chieti il 05.07.1938, foglio 52 mappale 355.

DITTA CATASTALE: Di Giacomo Isoletta (proprietà per 1/2) nata a Lanciano (CH) il 21.04.1934 e **Farina Mario Domenico (proprietà per 1/2)** nato a Lanciano (CH) il 06.10.1955, foglio 52 mappale 68.

DITTA CATASTALE: Di Biase Carmela (usufrutto per 1/1) nata a Chieti il 28.02.1906 e **Tusè Luciano (proprietà per 1/1)** nato a Chieti il 09.10.1954, foglio 52 mappali 70, 71.

DITTA CATASTALE: Tusè Sante nato a Manoppello (PE) il 10.12.1916, foglio 52 mappale 61, 317, 315, 59.

DITTA CATASTALE: Agliaro Maria (usufrutto per 1/1) nata a Torrevecchia Teatina (CH) il 07.06.1927 e **Tusè Angelica (nuda proprietà per 1/2)** nata a Chieti il 24.08.1993 e **Tusè Irene (nuda proprietà per 1/2)** nata a Chieti il 02.07.1986, foglio 52 mappale 62.

DITTA CATASTALE: Cavallo Lina nata a Chieti il 15.06.1944, foglio 52 mappale 330.

DITTA CATASTALE: D'Alberto Lucia nata a Chieti il 16.09.1963, foglio 52 mappale 4488.

Provincia di Chieti
Settore n. 2 – Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1- 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti.it
concessioni.espropri@pec.provincia.chieti.it
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRI E CONCESSIONI



DITTA CATASTALE: Vanni Martina nata a Chieti il 07.01.1985, foglio 52 mappale 4489.

Ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 327/2001 non saranno tenute in conto costruzioni, piantagioni e migliorie intraprese sui fondi soggetti ad esproprio e/o asservimento dopo la pubblicazione del presente avviso;

Ciò premesso, si rende noto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 327/2001, che:

- il beneficiario è il soggetto promotore Società Snam Rete Gas S.p.A., società con socio unico soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Snam S. p. A, con sede legale in S. Donato Milanese - P.zza Santa Barbara 7, ed uffici in Bari (BA) - Via Giovanni Amendola, 162/1;
- l'Autorità Espropriante è la Provincia di Chieti;

l'oggetto del procedimento è relativo alla realizzazione ed esercizio dell'opera denominata "METANODOTTO ALLACCIAMENTO MARTINA GAS s.r.l. - CHIETI DN 100 (4") -12 BAR" ED OPERE CONNESSE IN AGRO DEL COMUNE DI CHIETI (CH).

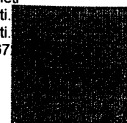
Con la presente comunicazione ha inizio la fase istruttoria del procedimento.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(dott. Ing. Carlo CRISTINI)

Provincia di Chieti
Settore n. 2 - Servizio Espropri
Dirigente: Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Eugenio Iezzi
Istruttore pratica: Geom. Eugenio Iezzi

protocollo@pec.provincia.chieti.it C.so Marrucino, 97 - 66100 Chieti
Via Discesa delle Carceri, 1- 66100 - Chieti
carlo.cristini@pec.provincia.chieti.
concessioni.espropri@pec.provincia.chieti.
Tel. 0871.408.3300 - Fax 0871.40467

ESPROPRI E CONCESSIONI





**Dipartimento della Presidenza e
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it